

BANCA ITALEASE

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE CONSOLIDATA
30 GIUGNO 2008



BANCA ITALEASE
Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata
al 30 giugno 2008

INDICE

PREMESSA.....	5
RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	7
PROFILO DEL GRUPPO.....	9
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO AL 30 GIUGNO 2008.....	9
PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO.....	10
PRODOTTI E PRESENZA SUL TERRITORIO.....	12
DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO SINTETICI.....	13
QUADRO ECONOMICO E MERCATI DI RIFERIMENTO.....	15
QUADRO MACROECONOMICO E PROSPETTIVE FUTURE.....	15
MERCATI DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO.....	17
LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS.....	21
LEASING.....	21
FACTORING.....	23
FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE.....	24
ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	25
RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI.....	25
ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	29
SOLVIBILITA' PATRIMONIALE.....	35
ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO.....	37
SOCIETA' DI LEASING.....	37
SOCIETA' DI FACTORING.....	48
ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO.....	50
RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA DEL GRUPPO.....	51
PRINCIPALI EVENTI DEL SEMESTRE.....	59
ALTRE INFORMAZIONI.....	67
AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI.....	67
RISORSE UMANE.....	69
ANDAMENTO DEL TITOLO.....	71
AZIONARIATO.....	73
RATING.....	75
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	77
PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE.....	79
RISCHI ED INCERTEZZE PER LA RESTANTE PARTE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	81
BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO.....	83
RETTIFICA DEI SALDI DEL PERIODO PRECEDENTE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO (IAS 8).....	85
PROSPETTI CONTABILI.....	86
STATO PATRIMONIALE.....	86
CONTO ECONOMICO.....	87
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	88
RENDICONTO FINANZIARIO.....	90
POLITICHE CONTABILI.....	91
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	105
ATTIVO.....	105
PASSIVO.....	119
ALTRE INFORMAZIONI.....	131
SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO.....	132

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	134
DATI SECONDO TRIMESTRE 2008.....	134
CONTO ECONOMICO	135
QUALITA' DEL CREDITO	146
INFORMATIVA DI SETTORE	150
INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO	154
IL PATRIMONIO CONSOLIDATO	154
IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI	154
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	157
ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI	165
<i>ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998</i>	<i>167</i>
<i>RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE</i>	<i>169</i>

PREMESSA

La presente Relazione finanziaria semestrale 2008 del Gruppo Banca Italease è stata redatta ai sensi dell'art. 154-ter del D.Lgs. 58/1998 e comprende la Relazione intermedia sulla gestione, il Bilancio semestrale consolidato abbreviato e l'Attestazione prevista dall'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998.

Il Bilancio semestrale consolidato abbreviato è predisposto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità a quanto indicato dallo IAS 34 relativo all'informazione annuale e utilizzando gli schemi indicati da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

In particolare, il Gruppo Banca Italease si è avvalso della facoltà di predisporre l'informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell'informativa completa prevista per il bilancio annuale.

Tale bilancio semestrale abbreviato non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio, la Relazione finanziaria semestrale 2008 del Gruppo Banca Italease comprende:

- Informazioni sulla gestione;
- Schemi consolidati di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS;
- Note esplicative ed integrative consolidate;

La Relazione finanziaria semestrale 2008 consolidata è assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Deloitte & Touche S.p.A..

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

PROFILO DEL GRUPPO

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO AL 30 GIUGNO 2008

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lino Benassi *
Vice Presidenti	Mimmo Guidotti *
	Massimo Minolfi *
Amministratore Delegato	Massimo Mazzega *
Amministratori	Massimo Belcredi °°
	Guido Cammarano °°
	Massimo Luvì *
	Franco Nale
	Mario Sarcinelli °°
	Antonio Zoncada

Collegio Sindacale

Presidente	Pierluigi De Biasi
Sindaci effettivi	Luigi Gaspari
	Antonio Aristide Mastrangelo
	Pietro Mazzola
	Ezio Simonelli
Sindaci supplenti	Attilio Guardone
	Luigi Papetti

Note: (*) componenti del Comitato Esecutivo

(°°) amministratore indipendente.

L'amministratore indipendente Angelo Benessia ha rassegnato le dimissioni in data 6 giugno 2008 in considerazione dell'assunzione di altra carica in primario Ente Istituzionale. Il 6 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha cooptato quale Amministratore non esecutivo e indipendente il Prof. Avv. Salvatore Maccarone, in sostituzione del dimissionario Avv. Angelo Benessia.

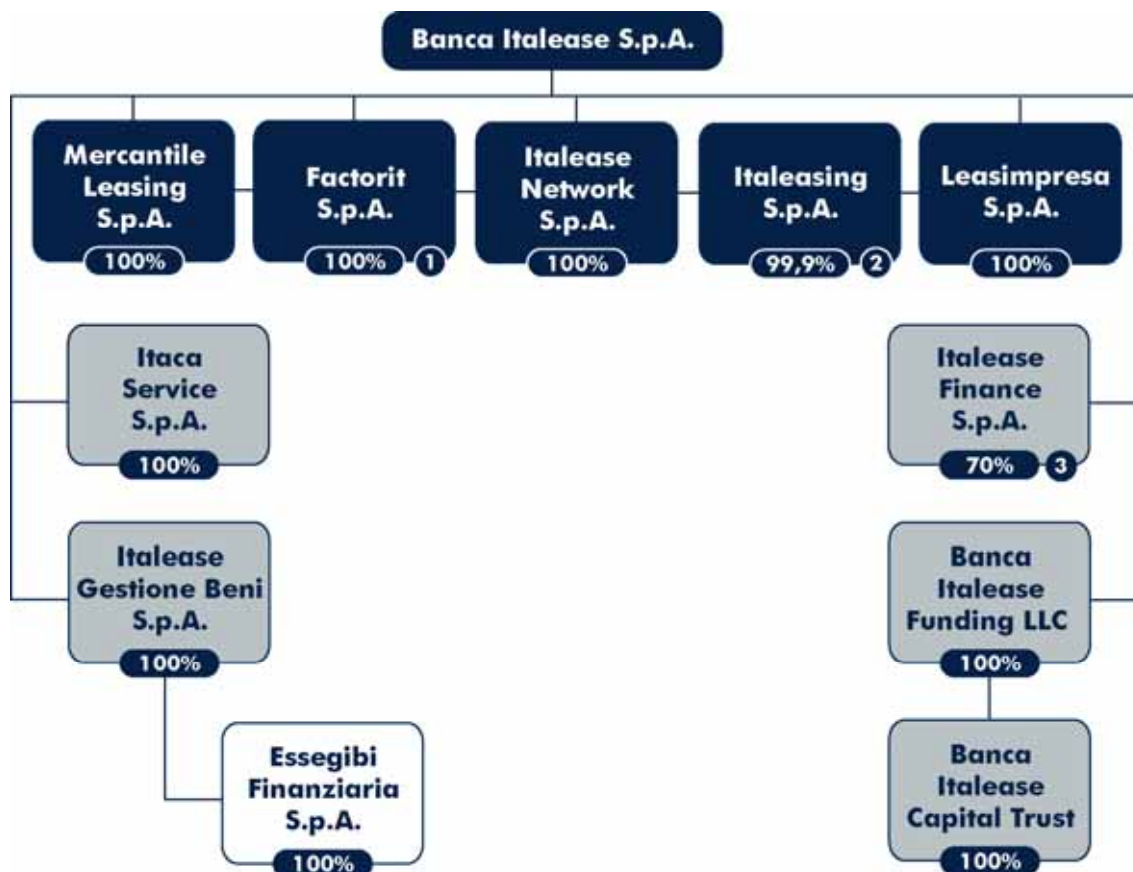
Per quanto riguarda l'informativa sui compensi corrisposti, anche da società controllate, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché sulle transazioni con gli stessi soggetti e i loro stretti familiari, si rimanda alla sezione Operazioni con parti correlate del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

PERIMETRO DEL GRUPPO BANCARIO

Alla data del 30 giugno 2008 il Gruppo bancario, oltre alla Capogruppo Banca Italease S.p.A., è composto come segue:



Note:

(1) Già Italease Factorit S.p.A..

(2) Banca Italease nel primo semestre del 2008 ha proceduto all'acquisto, da soci privati, delle quote minoritarie del capitale sociale di Italeasing, per cui al 30 giugno 2008 detiene il 100% del capitale della Società anche se a tale data, per il decorrere dei necessari tempi tecnici, non risulta ancora iscritta a Libro Soci di Italeasing quale socio unico.

(3) 30% Finanziaria Internazionale Securitization Group S.p.A..

Alle società facenti parte del Gruppo bancario, si aggiungono altre società controllate o sottoposte ad influenza notevole, ma non facenti parte del Gruppo bancario (ex Art. 60 del Testo Unico Bancario). Di queste, le principali al 30 giugno 2008 sono:

- Italease Agency, società che svolge attività di agenzia, detenuta al 100% dalla Capogruppo;
- Essegibi Promozioni Immobiliari, società di intermediazione immobiliare, detenuta al 100% da Italease Gestione Beni;
- Renting Italease, società di noleggio auto a lungo termine, detenuta al 50% da Italease Gestione Beni e al 50% da GE Capital Services, collocata fuori dal perimetro di consolidamento del Gruppo in quanto sottoposta alla *governance* del socio partner;

- Essegibi Service, società di gestione di crediti *non performing*, detenuta al 40% da Italease Gestione Beni e non inclusa nel perimetro di consolidamento¹;
- il veicolo per cartolarizzazioni Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l., di cui Banca Italease detiene il 9,90%;
- il veicolo per cartolarizzazioni Mercantile Finance S.r.l., di cui Mercantile Leasing detiene il 10%;
- i veicoli per cartolarizzazioni: Erice S.r.l., Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l., Leasimpresa Finance S.r.l. e Pami Finance, consolidate in quanto svolgono la loro attività in esclusiva nei confronti di Banca Italease;
- le società veicolo per operazioni commerciali, industriali, immobiliari e finanziarie: HLL S.r.l., HGP S.r.l., Corte del Naviglio S.r.l., Industrial 1 S.r.l., C.S. S.p.A., La Grilla S.r.l. e HCS S.r.l. detenute al 100% da Essegibi Finanziaria;
- la società veicolo per operazioni commerciali, industriali, immobiliari e finanziarie HTC S.r.l. controllata al 100% da C.S. S.p.A..

Si segnala che il 22 gennaio 2008, l'Assemblea Straordinaria dei Soci della controllata Italease Factorit S.p.A. ha deliberato la modifica della denominazione sociale in Factorit S.p.A.. La nuova denominazione, che riprende il nome storico della società, ha assunto piena efficacia a far data dal 28 gennaio 2008, giorno in cui è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano la delibera dell'Assemblea.

Il 9 aprile 2008, le società HTC S.r.l. e CS S.p.A. sono state messe in liquidazione.

Infine, il 28 maggio 2008 si è formalizzato l'acquisto da parte di Banca Italease del 5% di Italease Gestione Beni detenuto da Centro Leasing Banca, portando così la partecipazione di Banca Italease in Italease Gestione Beni dal 95% al 100%.

Per quanto riguarda la descrizione dei rapporti con imprese controllate e collegate si rimanda alla sezione Rapporti infra-Gruppo all'interno della parte Operazioni con parti correlate del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

¹ In data 14 luglio 2008 si è perfezionata la cessione da parte di Italease Gestione Beni del 40% di Essegibi Service.

PRODOTTI E PRESENZA SUL TERRITORIO

Il Gruppo Banca Italease offre leasing finanziario e operativo, finanziamenti a medio - lungo termine *corporate*, mutui *retail*, factoring, prodotti assicurativi e noleggio di autovetture a medio - lungo termine.

Il Gruppo è presente sul territorio nazionale sia con una rete diretta di 43 succursali distribuite in 23 città italiane e 5 uffici commerciali territoriali per il factoring, sia con una rete indiretta, costituita da circa 4.900 sportelli delle banche convenzionate per l'attività di leasing (numero che rispetto all'anno precedente ha subito una diminuzione di circa 1.000 unità a seguito della disdetta a fine aprile 2008 della convenzione da parte di Banca Antonveneta), da oltre 8.000 sportelli delle banche convenzionate per l'attività di factoring, dalla rete di agenti, intermediari e fornitori, dagli sportelli BancoPosta di Poste Italiane e da numerosi accordi commerciali con partner terzi.

La rete diretta del Gruppo si distribuisce su tutto il territorio nazionale, con particolare concentrazione nelle aree di maggiore sviluppo economico, come indicato nella figura seguente; si precisa che dal 31 marzo 2008 la succursale di Pordenone è stata trasferita a Udine.

Distribuzione territoriale delle succursali del Gruppo



DATI DI BILANCIO CONSOLIDATO SINTETICI

Sono di seguito riportati i principali dati economici, patrimoniali e di struttura del Gruppo al 30 giugno 2008².

PRINCIPALI DATI DI CONTO ECONOMICO		(migliaia di €)	
	30 giugno		
	2008	2007	Variazione %
Margine di Interesse	149.025	150.042	-0,7%
Commissioni Nette	36.533	32.081	13,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-4.723	-642.544	-99,3%
Margine di Intermediazione	181.507	-457.880	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-50.457	-128.331	-60,7%
Risultato netto della gestione finanziaria	131.517	-586.211	N.S.
Costi Operativi	-75.896	-102.905	-26,2%
Risultato netto della operatività corrente al lordo delle imposte	58.924	-689.751	N.S.
Imposte sul reddito d'esercizio	-29.064	213.837	N.S.
Risultato netto della operatività corrente al netto delle imposte	29.860	-475.914	N.S.
Risultato di pertinenza di terzi	8	402	-98,0%
Risultato netto di competenza della Capogruppo	29.868	-475.512	N.S.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI		(migliaia di €)	
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Totale Attivo	24.654.196	25.774.096	-4,3%
Crediti verso Banche	379.318	304.248	24,7%
Crediti verso Clientela	22.383.300	23.437.556	-4,5%
Debiti verso Banche	8.213.989	5.736.798	43,2%
Debiti verso Clientela	5.134.270	7.425.906	-30,9%
Titoli in circolazione	8.946.591	10.347.125	-13,5%
Patrimonio Netto	1.570.676	1.538.835	2,1%

² I dati economici di confronto al 30 giugno 2007 recepiscono gli effetti delle variazioni apportate al bilancio di esercizio 2006 ed esposte nel bilancio 2007 nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)", a cui si fa rimando per informativa dettagliata. In particolare, poiché è stata rivista l'entità della rettifica di valore per rischio di controparte relativamente ai contratti derivati conclusi con la clientela, per un importo stimato a fine 2006 forfettariamente in Euro 5,3 milioni, la componente economica del primo semestre 2007 si riduce di analogo importo (al lordo dell'effetto fiscale). Inoltre si è proceduto, a fine di confronto omogeneo, a riclassificare talune voci per le stesse ragioni esposte in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sezioni: "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)" e "Riclassificazioni".

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO			
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Crediti in Sofferenza Netti / Crediti vs Clientela Netti	0,77%	0,68%	12,81%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽¹⁾	53,38%	52,70%	1,29%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti	0,88%	0,70%	24,46%
% Copertura Incagli ⁽¹⁾	19,48%	18,36%	6,10%

Nota (1): % di copertura calcolata come rapporto tra Rettifiche di Valore Specifiche sulle esposizioni deteriorate.

Gli indici sono calcolati considerando le sofferenze e gli incagli generati internamente dall'attività operativa del Gruppo.

DATI DI STRUTTURA			
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione
Numero Dipendenti puntuali a fine periodo	1.101	1.173	-72
Numero Succursali	43	43	0

QUADRO ECONOMICO E MERCATI DI RIFERIMENTO

QUADRO MACROECONOMICO E PROSPETTIVE FUTURE

Nel primo semestre del 2008 economie e mercati hanno continuato ad essere influenzati dagli effetti della crisi finanziaria internazionale iniziata nell'estate dello scorso anno.

In Europa, il primo trimestre ha segnato una crescita economica superiore alle aspettative (+0,7% trimestrale secondo la prima stima), nonostante il progressivo peggioramento del clima di fiducia, che ha interessato in particolar modo il settore dei consumi ed il nostro paese in particolare. Le proiezioni economiche della Banca Centrale Europea e gli studi dei principali centri di ricerca internazionali individuano per il secondo semestre un rallentamento rispetto al primo, pur in linea con l'ipotesi di crescita moderata per l'anno in corso.

Il forte aumento del prezzo del petrolio e dell'energia in generale, unitamente al rincaro che ha colpito i beni alimentari, sono alla base dell'incremento del tasso di inflazione, che ha raggiunto il 4% in giugno secondo la stima di Eurostat.

In Italia, la crescita del primo trimestre si è attestata allo 0,5%, a fronte di un tasso di inflazione salito al 3,8% (pari al 4,0% armonizzato).

In questo contesto, le autorità di politica monetaria hanno mantenuto stabile il tasso di riferimento per l'euro sistema, pur con un progressivo inasprimento dei toni al fine di ancorare le aspettative inflazionistiche degli operatori economici.

Secondo l'ultima inchiesta condotta dalla Banca Centrale Europea, l'andamento del credito bancario in Europa mostra una restrizione delle condizioni creditizie applicate dalle banche ad imprese e famiglie, ma la persistente forza del tasso di crescita dei prestiti alle società non finanziarie testimonia che l'accesso al credito non ha finora subito un eccessivo rallentamento nonostante l'andamento dei mercati.

Negli Stati Uniti il tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo nel primo trimestre è risultato pari all'1% annualizzato.

Il tasso di disoccupazione è risalito al 5,5% e gli indici di fiducia hanno subito un forte calo dall'estate scorsa. Gli indicatori congiunturali sulla produzione di beni e servizi oscillano tra espansione e contrazione e il settore immobiliare resta caratterizzato dalla debolezza.

Il tasso di crescita dei prezzi al consumo è risultato pari al 4,2% in maggio su base annua e l'inflazione *core*, ovvero depurata dalle componenti più volatili, al 2,3%.

La Federal Reserve, al fine di sostenere l'economia, è intervenuta più volte sui *fed funds*, tagliando i tassi dal 4,25% al 2%.

La crisi di fiducia, insinuatasi nei mercati finanziari dall'estate 2007, ha pesantemente colpito le grosse banche d'affari, comportando a livello internazionale dubbi sulla solvibilità degli istituti, salvataggi pubblici ed ingenti perdite.

Tutti i listini di borsa hanno risentito della situazione: in particolare, l'S&P/Mib ha perso il 25% nei primi sei mesi del 2008, l'Ftse 100 ha registrato un calo del 14,4% e a Wall Street l'indice Dow Jones è diminuito del 20% dal picco di ottobre 2007.

Relativamente al mercato monetario, i tassi euribor e libor si sono progressivamente incrementati, testimoniando il perdurare della crisi e – nell'ultimo periodo – le mutate aspettative di politica monetaria. L'euribor a tre mesi è salito di 65 centesimi da gennaio a giugno, sfiorando il 5%, e lo *spread* tra euribor a un mese ed euribor a un anno è passato da circa 50 *basis point* a inizio gennaio a circa 11 *basis point* a fine gennaio per poi risalire fino a circa 95 *basis point* a fine giugno, con un'impennata seguente la riunione della Banca Centrale Europea di giugno in cui Trichet ha annunciato una restrizione dei tassi per il mese successivo.

La curva *swap* europea si è progressivamente appiattita ed invertita nei primi sei mesi del 2008, influenzata dalle aspettative in merito alla politica monetaria e all'andamento dei mercati. Il tasso a due anni è salito di 160 *basis point* dai minimi di febbraio, i tassi a 5 e a 10 anni rispettivamente di 125 e 70 *basis point*.

Analogamente, i tassi impliciti dei *futures* sull'euribor a tre mesi sono aumentati di 150 *basis point* da marzo a giugno.

L'indice Itraxx Crossover a 5 anni si è impennato a marzo, raddoppiando rispetto a gennaio, per poi diminuire fino a maggio e nuovamente rimbalzare. Analogo percorso è stato seguito anche dagli indici Itraxx Europe a tre e cinque anni.

Nel semestre, l'Euro si è apprezzato sul mercato valutario ed in particolare sul dollaro (+6,5%) e sulla sterlina (+7%).

Relativamente alle *commodities*, ed all'energia in particolare, le dinamiche legate alla domanda e all'offerta, insieme alle questioni geopolitiche e alla speculazione hanno portato ad un forte aumento del prezzo del petrolio, che ha raggiunto 143 Dollari al barile.

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni per il triennio 2008-2010 delle principali variabili economiche, tra le quali spicca il basso livello di crescita attesa per l'economia italiana, principalmente in termini di Prodotto Interno Lordo.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI - VARIAZIONE PERCENTUALE					
	2006	2007	2008	2009	2010
PIL USA	2,9%	2,2%	1,3%	1,0%	2,4%
PIL GIAPPONE	2,2%	2,1%	2,0%	1,5%	2,1%
PIL AREA EURO	2,9%	2,6%	1,7%	1,2%	1,8%
PIL ITALIA	1,9%	1,4%	0,4%	0,7%	1,3%
INFLAZIONE USA	3,2%	2,9%	4,4%	3,3%	2,5%
INFLAZIONE AREA EURO	2,2%	2,1%	3,8%	2,6%	2,2%
INFLAZIONE ITALIA	2,1%	1,8%	3,8%	2,8%	2,2%
EURIBOR 3 MESI	3,1%	4,3%	4,8%	5,0%	4,9%
TASSO DI INTERESSE M/L TERMINE	3,8%	4,3%	4,4%	4,6%	4,9%
IMPIEGHI M/L TERMINE SISTEMA ITALIA	11,8%	11,8%	7,6%	7,7%	7,5%
TOTALE IMPIEGHI SISTEMA ITALIA	10,9%	9,9%	6,8%	7,1%	7,5%

Fonte: PROMETEIA, luglio 2008

MERCATI DI RIFERIMENTO E POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

LEASING

Secondo i dati forniti dall'associazione di categoria Assilea, nei primi sei mesi del 2008 il mercato italiano del leasing ha subito una contrazione del 9,8% rispetto al primo semestre 2007, consuntivando un valore di stipulato di quasi Euro 21,4 miliardi.

Tale andamento è principalmente dovuto al calo del 22,0% registrato nel settore immobiliare, a motivo della contingente debolezza del mercato di riferimento, mentre gli altri settori hanno dimostrato capacità di tenuta in un contesto macroeconomico in netto peggioramento.

Se, infatti, il segmento dell'auto risulta in calo del 4,8%, il comparto strumentale dimostra una sostanziale stabilità rispetto al primo semestre del 2007 (-1,5%) e il settore aeronavale/ferroviario è contraddistinto da un rilevante tasso di crescita (+13,3%).

Stanti tali dinamiche, rispetto al 2007 si nota un incremento delle quote dei comparti strumentale, aeronavale/ferroviario e auto a discapito del settore immobiliare che tuttavia continua a rappresentare il principale segmento con il 37,3% di incidenza.

MERCATO DEL LEASING ITALIANO		(milioni di €)	
	Saldi al 30 giugno		Variazione %
	2008	2007	
Valore dei Contratti Stipulati	21.406	23.740	-9,8%
Leasing Auto	4.666	4.901	-4,8%
Leasing Strumentale	6.548	6.650	-1,5%
Leasing Aeronavale e Ferroviario	2.198	1.940	13,3%
Leasing Immobiliare	7.993	10.248	-22,0%
Percentuale sul totale Contratti Stipulati			
Leasing Auto	21,8%	20,6%	
Leasing Strumentale	30,6%	28,0%	
Leasing Aeronavale e Ferroviario	10,3%	8,2%	
Leasing Immobiliare	37,3%	43,2%	

Fonte: Assilea.

La tabella seguente mostra il dettaglio del numero e del valore dei contratti stipulati dal Gruppo Banca Italease durante il primo semestre 2008, confrontati con il primo semestre 2007 e suddivisi per prodotto.

PRINCIPALI DATI DI PRODUZIONE (numeri e milioni di €)			
GRUPPO BANCA ITALEASE	Saldi al 30 giugno		Var %
	2008	2007	
Numero di Contratti Stipulati	13.087	21.705	-39,7%
<i>di cui: Auto</i>	<i>5.483</i>	<i>9.812</i>	<i>-44,1%</i>
<i>Strumentale</i>	<i>6.711</i>	<i>9.939</i>	<i>-32,5%</i>
<i>Aeronavale e Ferroviario</i>	<i>321</i>	<i>752</i>	<i>-57,3%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>572</i>	<i>1.202</i>	<i>-52,4%</i>
Valore dei Contratti Stipulati	1.441	3.615	-60,2%
<i>di cui: Auto</i>	<i>275</i>	<i>448</i>	<i>-38,6%</i>
<i>Strumentale</i>	<i>490</i>	<i>889</i>	<i>-44,8%</i>
<i>Aeronavale e Ferroviario</i>	<i>148</i>	<i>369</i>	<i>-60,0%</i>
<i>Immobiliare</i>	<i>527</i>	<i>1.909</i>	<i>-72,4%</i>

Al 30 giugno 2008 il volume di stipulato di Gruppo è stato pari a Euro 1.441 milioni per 13.087 contratti, con un calo del 60,2% rispetto al primo semestre del 2007. Tale andamento, motivato soprattutto dalla diminuzione del prodotto immobiliare (-72,4%), ma comune anche agli altri comparti, ha influenzato il livello di quota di mercato del Gruppo che a fine giugno 2008 si è attestato al 6,73%.

Al fine di comprendere meglio l'andamento della nuova produzione del Gruppo, si rimanda alle analisi sviluppate sul valore dei contratti avviati nell'esercizio all'interno della sezione dedicata alle attività delle linee di business.

FACTORING

Secondo i dati forniti dall'Associazione di categoria Assifact, nel primo trimestre del 2008 il mercato del factoring ha confermato il trend di crescita che aveva caratterizzato già l'esercizio precedente³.

In dettaglio, il volume di turnover generato dai crediti ceduti nei confronti delle aderenti ad Assifact nei primi tre mesi del 2008 è stato pari a circa Euro 28 miliardi, in aumento del 2,9% su base annua a campione costante.

Nel periodo considerato il Gruppo Banca Italease, mediante Factorit, ha registrato un turnover di oltre Euro 3,7 miliardi, con un calo del 19,6% rispetto al primo semestre del 2007 dovuto alla politica commerciale finalizzata a razionalizzare le risorse finanziarie disponibili. Per tale ragione, la quota di mercato è scesa al 13,3%, portando il Gruppo al terzo posto nella classifica del mercato nazionale del factoring.

CONFRONTO CON IL MERCATO DEL FACTORING			(milioni di €)
	31 marzo		Variazione
	2008	2007*	%
Mercato Italiano			
Turnover	27.895	27.119	2,9%
Factorit - Gruppo Banca Italease			
Turnover	3.699	4.603	-19,6%
Quota di Mercato	13,3%	17,0%	

Nota: (*) I dati al 31 marzo 2007 sono ricalcolati a parità di società segnalanti al 31 marzo 2008.

Fonte: Assifact.

³ Al momento della redazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata 2008, i dati al 30 giugno 2008 forniti da Assifact sul mercato italiano del factoring non sono disponibili.

LE ATTIVITA' DELLE LINEE DI BUSINESS

LEASING

La nuova produzione di leasing ha raggiunto un volume di avviato pari a Euro 1.603 milioni nel primo semestre del 2008. La strategia commerciale perseguita dal Gruppo Banca Italease è stata orientata al governo attivo dei volumi e della marginalità, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio attualmente in essere. In particolare, si è intervenuti con sempre maggiore selettività nel settore immobiliare (che cala del 73,8% rispetto al giugno del 2007) soprattutto nell'ambito delle operazioni *big ticket*⁴ che nel primo semestre dell'anno 2007 avevano contribuito per circa Euro 758 milioni all'avviato immobiliare mentre nel primo semestre del 2008 hanno pesato per soli Euro 65 milioni. Ciò ha prodotto un maggior frazionamento dei rischi, i cui effetti si vanno a delineare positivamente nella riduzione dell'importo medio per operazione immobiliare diminuito da Euro 1.827 mila a Euro 983 mila, nonché nella riduzione del taglio medio totale, passato da Euro 179 mila a Euro 115 mila (-35,8%).

Si riporta di seguito una tabella comprensiva del numero e del volume di contratti avviati, dettagliati per prodotto, al primo semestre 2008 e al primo semestre 2007.

CONTRATTI AVVIATI PER PRODOTTO				(numeri e migliaia di €)		
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 giu 2008	30 giu 2007		30 giu 2008	30 giu 2007	
Totale Contratti	13.936	20.969	-33,5%	1.603.236	3.762.295	-57,4%
Auto	3.467	6.374	-45,6%	119.985	221.696	-45,9%
Strumentale	9.570	12.701	-24,7%	776.104	1.028.101	-24,5%
Aeronavale e Ferroviario	335	734	-54,4%	152.533	393.026	-61,2%
Immobiliare	564	1.160	-51,4%	554.614	2.119.471	-73,8%

⁴ Per operazioni *big ticket* si intendono contratti di leasing avviato immobiliare per un valore uguale o superiore a 25 milioni di Euro.

Il dettaglio dei contratti avviati per canale di vendita evidenzia un calo generalizzato della produzione su tutti i canali. Tuttavia, si segnala che la maggior parte della diminuzione registrata nel canale intermediari e fornitori (-82,6%) è dovuta alla maggiore concentrazione in tale segmento del volume di *big ticket* immobiliari fortemente ridottosi semestre su semestre. Al netto di tale quota *big ticket*, nel gestire la nuova produzione del 2008 si è data priorità alla difesa della penetrazione nel segmento di mercato “*non captive*” (vale a dire reti terze rispetto ai propri sportelli o alle filiali delle banche socie e convenzionate).

CONTRATTI AVVIATI PER CANALE DI VENDITA						
(numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 giu 2008	30 giu 2007		30 giu 2008	30 giu 2007	
Totale Contratti	13.936	20.969	-33,5%	1.603.236	3.762.295	-57,4%
Banche Convenzionate	3.660	6.908	-47,0%	415.403	916.032	-54,7%
Intermediari / Fornitori	2.161	1.949	10,9%	154.551	890.504	-82,6%
Diretto	1.006	1.638	-38,6%	231.160	486.661	-52,5%
Agenti	7.109	10.474	-32,1%	802.122	1.469.097	-45,4%

FACTORING

A fine giugno 2008 il turnover factoring si è attestato a Euro 7.353 milioni, in diminuzione del 22,4% rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2007.

Tale trend è dovuto alle scelte strategiche già definite nella seconda metà del 2007 caratterizzate da una politica commerciale finalizzata a governare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi ed alla valorizzazione di prodotti di factoring ad elevata componente di servizio con l'obiettivo di migliorare la marginalità del capitale investito.

La seguente tabella evidenzia l'evoluzione del turnover dettagliata per macro categoria di prodotto.

FACTORING - PRINCIPALI INDICATORI (numeri e migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	30 giu 2008	30 giu 2007	%
Numero Cedenti Attivi	1.986	2.562	-22,5%
Totale Turnover	7.352.772	9.471.838	-22,4%
<i>di cui: Domestic</i>	<i>6.572.394</i>	<i>8.563.703</i>	<i>-23,3%</i>
<i>Export</i>	<i>649.050</i>	<i>705.726</i>	<i>-8,0%</i>
<i>Import</i>	<i>131.328</i>	<i>202.408</i>	<i>-35,1%</i>
<i>di cui: Pro Soluta</i>	<i>4.620.888</i>	<i>6.073.087</i>	<i>-23,9%</i>
<i>Pro Solvendo</i>	<i>2.731.884</i>	<i>3.398.750</i>	<i>-19,6%</i>

L'analisi del turnover per canale di vendita vede una sostanziale tenuta delle banche convenzionate (che segnano un -12,4%) rispetto al maggiore calo registrato dagli altri canali, a dimostrazione del forte legame esistente con le reti bancarie e delle scelte strategiche tese a sostenere lo sviluppo del prodotto factoring presso tale *network*.

FACTORING - TURNOVER PER CANALE (migliaia di €)			
	Valore		Variazione
	30 giu 2008	30 giu 2007	%
Totale Turnover	7.352.772	9.471.838	-22,4%
Banche Convenzionate	2.903.962	3.314.621	-12,4%
Gruppo Banca Italease	129.301	217.540	-40,6%
Diretto	4.188.180	5.737.268	-27,0%
Corrispondenti Esteri	131.328	202.408	-35,1%

FINANZIAMENTI A MEDIO / LUNGO TERMINE

L'attività di erogazione dei finanziamenti a medio - lungo termine, pari a Euro 318 milioni a fine giugno 2008, ha evidenziato una diminuzione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno pari al 57,4% dovuta ai medesimi fattori che hanno impattato gli altri business del Gruppo.

L'operatività sul *business* dei mutui *retail* contribuisce ai finanziamenti a medio - lungo termine per il 49,4% del totale erogato di periodo e segna una contrazione dei volumi rispetto al giugno 2007 pari all'11,6%.

La tabella che segue, mostra in dettaglio, le evoluzioni descritte.

FINANZIAMENTI A MEDIO E LUNGO TERMINE (numeri e migliaia di €)						
	Numero Contratti		Variazione %	Valore Contratti		Variazione %
	30 giu 2008	30 giu 2007		30 giu 2008	30 giu 2007	
Totale Erogato	1.507	1.784	-15,5%	317.517	745.940	-57,4%
Corporate	305	536	-43,1%	160.753	568.604	-71,7%
Retail	1.202	1.248	-3,7%	156.764	177.335	-11,6%

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISULTATI ECONOMICI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO		(migliaia di €)		
		30 giugno		
		2008	2007	Variazione %
Margine di Interesse		149.025	150.042	-0,7%
Commissioni Nette		36.533	32.081	13,9%
Risultato netto dell'attività di negoziazione		-4.723	-642.544	-99,3%
Margine di Intermediazione		181.507	-457.880	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti		-50.457	-128.331	-60,7%
Risultato netto della gestione finanziaria		131.517	-586.211	N.S.
Costi Operativi		-75.896	-102.905	-26,2%
di cui: <i>Spese per il personale</i>		-46.381	-46.993	-1,3%
<i>Altre spese amministrative</i>		-25.619	-34.479	-25,7%
<i>Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>		-1.572	-9.830	-84,0%
<i>Rettifiche/riprese su attività materiali</i>		-2.180	-10.402	-79,0%
<i>Rettifiche/riprese su attività immateriali</i>		-2.046	-1.977	3,5%
<i>Altri oneri/proventi di gestione</i>		1.902	776	145,1%
Utili (perdite) da cessione investimenti		3.637	-614	N.S.
Risultato netto della operatività corrente al lordo delle imposte		58.924	-689.751	N.S.
Imposte sul reddito d'esercizio		-29.064	213.837	N.S.
Risultato netto della operatività corrente al netto delle imposte		29.860	-475.914	N.S.
Risultato di pertinenza di terzi		8	402	-98,0%
Risultato netto di competenza della Capogruppo		29.868	-475.512	N.S.

Nota: I dati economici di confronto al 30 giugno 2007 recepiscono gli effetti delle variazioni apportate al bilancio di esercizio 2006 ed espone nel bilancio 2007 nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)", a cui si fa rimando per informativa dettagliata. In particolare, poiché è stata rivista l'entità della rettifica di valore per rischio di controparte relativamente ai contratti derivati conclusi con la clientela, per un importo stimato a fine 2006 forfettariamente in Euro 5,3 milioni, la componente economica del primo semestre 2007 si riduce di analogo importo (al lordo dell'effetto fiscale). Inoltre si è proceduto, a fine di confronto omogeneo, a riclassificare talune voci per le stesse ragioni espone in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sezioni: "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)" e "Riclassificazioni".

Il margine di interesse del Gruppo Banca Italease è passato da Euro 150,0 milioni al 30 giugno 2007 ad Euro 149,0 milioni al 30 giugno 2008. Il mantenimento di un livello stabile di margine di interesse, nonostante il sensibile incremento del costo della raccolta a seguito delle mutate condizioni di mercato e dell'abbassamento dei *rating* del Gruppo, è stato possibile grazie all'evoluzione positiva degli impieghi in portafoglio rispetto al giugno dello scorso anno e allo sforzo commerciale effettuato per migliorare la marginalità della nuova produzione.

Le commissioni nette, pari a Euro 36,5 milioni, sono in crescita rispetto a Euro 32,1 milioni registrati a giugno 2007⁵. In buona parte questo è dovuto al fatto che nel primo semestre del 2007 le commissioni passive

⁵ I dati pubblicati al 30 giugno 2007 comprendevano tra le commissioni Euro 3,1 milioni relativi a spese di pubblicità e propaganda ora inserite tra le "Altre spese amministrative".

includevano Euro 8,4 milioni pagati dal Gruppo alla rete terza per la distribuzione di prodotti derivati, mentre nel 2008 tali commissioni passive vengono meno, avendo interrotto l'operatività in tale *business*⁶.

L'apporto commissionale derivante dall'attività di Italease Gestione Beni si è attestato a Euro -1,4 milioni al 30 giugno 2008, condizionato dall'aver limitato l'operatività della Società a quella strumentale al Gruppo, ma in leggero miglioramento rispetto a Euro -1,6 milioni registrati al 30 giugno 2007.

Escludendo le commissioni passive per derivati e l'attività di Italease Gestione Beni, l'aggregato delle commissioni nette relative ai "*core business*" leasing (ivi inclusa l'intermediazione di prodotti assicurativi), factoring, mutui e altre commissioni è in calo del 9,7% rispetto al semestre precedente, passando da Euro 42,1 milioni a giugno 2007 a Euro 38,0 milioni nel 2008. Tale andamento è principalmente dovuto alla contrazione delle commissioni nette da factoring, attestatesi a Euro 20,1 milioni, con un calo del 15,9% rispetto a giugno 2007, che, tuttavia, grazie alla concretizzazione della politica di ridefinizione del mix di prodotti a favore di quelli a più elevata componente commissionale, è stato proporzionalmente inferiore alla riduzione del turnover già descritta nella sezione Attività delle linee di business.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è negativo per Euro 4,7 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore negativo di Euro 318 mila per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di differenziali incassati e pagati, transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie e variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere; (ii) un valore negativo di Euro 2,6 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 1,8 milioni per differenza cambi.

Al 30 giugno 2007 questa voce ammontava a Euro -642,5 milioni, di cui Euro -642,1 milioni fortemente penalizzati dalle rettifiche di valore effettuate con riferimento al rischio di controparte relativo a derivati di negoziazione *Over The Counter*. Rispetto alla semestrale 2007 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease del 7 settembre 2007, tale valore recepisce le rettifiche per errore delle stime effettuate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con riferimento al rischio di controparte relativo a contratti su strumenti derivati conclusi con la clientela pari ad Euro 5,3 milioni e include Euro 39,0 milioni di *up front* incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over The Counter* a seguito della loro riclassificazione dalla voce commissioni attive.

Il margine d'intermediazione, che a giugno 2007 risultava negativo per Euro 457,9 milioni principalmente a motivo delle perdite registrate nell'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*, nel primo semestre del 2008 è risultato positivo per Euro 181,5 milioni.

Le rettifiche di valore nette su crediti sono calate da Euro 128,3 milioni a fine giugno 2007 a Euro 50,5 milioni a fine giugno 2008. L'evoluzione delle rettifiche dipende da: (i) rettifiche individuali per Euro 48,3 milioni (a loro volta funzione dell'entrata di nuove posizioni nel portafoglio dei crediti problematici e dell'evoluzione naturale delle posizioni in esso già presenti) e (ii) rettifiche di valore su crediti *in bonis* per Euro 2,2 milioni. La rilevante diminuzione delle rettifiche è principalmente motivata dal fatto che al 30 giugno 2007 esse comprendevano circa Euro 51 milioni di maggiori accantonamenti effettuati a fronte delle posizioni relative al Gruppo Coppola, al Gruppo Renar Investment Fund e al Gruppo Promar (per un totale di Euro 60 milioni a

⁶ Si segnala che le commissioni nette del primo semestre del 2007 sono state oggetto di una riclassifica degli *up front* incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over The Counter* (OTC), contabilizzati all'interno del risultato netto dell'attività di negoziazione e non più nelle commissioni attive. Tali *up front* nel primo semestre 2007 ammontavano ad Euro 39 milioni, mentre nel 2008 sono stati pari a zero.

Stato Patrimoniale). Si rammenta che già nel quarto trimestre del 2007 il totale degli accantonamenti a fronte di parte dell'esposizione verso il Gruppo Coppola e di quella verso il Gruppo Renar Investment Fund, sono stati ridotti per un importo di Euro 49 milioni, essendo venute meno le motivazioni che ne avevano giustificato il precedente appostamento.

Le rettifiche di valore su crediti rapportate agli impieghi medi del primo semestre 2008 sono pari allo 0,46% (1,23% al 30 giugno 2007)⁷.

I costi operativi sono diminuiti del 26,2% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, attestandosi ad Euro 75,9 milioni.

Si è potuto pervenire a questo positivo risultato, in particolare facendo leva sul contenimento delle altre spese amministrative, pari a Euro 25,6 milioni e calate del 25,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente grazie al contenimento delle spese di consulenza e dei costi di pubblicità.

Le spese del personale pari a Euro 46,4 milioni restano stabili rispetto al semestre dell'anno precedente, non registrando ancora completamente il beneficio degli interventi di riduzione del personale, anche a motivo di una differenza nei costi relativi ai Piani di Stock Option in essere per circa Euro 1 milione rispetto a giugno 2007 che aveva beneficiato, al contrario, di un recupero di costi dovuto al rientro nella disponibilità dell'azienda delle *stock option* assegnate ad esponenti del Gruppo usciti in quel periodo.

Sono in sensibile calo anche gli accantonamenti per rischi ed oneri e le rettifiche di valore nette su attività materiali dal momento che tali voci nel primo semestre del 2007 erano gravate da elementi circoscritti aventi natura non ricorrente.

Il primo semestre 2008 si è chiuso con un utile al lordo delle imposte pari a Euro 58,9 milioni e con un'imposizione fiscale di Euro 29,1 milioni. A giugno 2007 tale voce era negativa per Euro 689,8 milioni principalmente a motivo del risultato negativo dell'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*,

Il livello di *tax rate* a fine giugno 2008, pari al 49,3%, è particolarmente elevato principalmente a motivo delle novità in tema di IRES ed IRAP per le banche, le assicurazioni e gli altri intermediari finanziari introdotte dal Decreto Legge numero 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25 giugno 2008.

Tale decreto, infatti, ha stabilito la parziale indeducibilità ai fini IRES e IRAP degli interessi passivi nel limite del 4% (per l'anno 2008 la percentuale di indeducibilità è ridotta al 3%) e la riduzione della percentuale delle svalutazioni su crediti immediatamente deducibili dallo 0,4% allo 0,3%.

Si segnala che l'utile lordo del primo semestre 2008 include Euro 3,6 milioni di utili da cessione di investimenti, di cui Euro 3,4 milioni principalmente derivanti dalla vendita di tre immobili detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni. Queste cessioni rappresentano il primo passo di una pianificata e più articolata strategia di valorizzazione del portafoglio immobiliare del Gruppo, che si svilupperà ulteriormente nei mesi successivi al semestre di riferimento.

Come combinato disposto dei fattori sopra descritti, l'utile netto al 30 giugno 2008 si è attestato ad Euro 29,9 milioni.

⁷ Tale percentuale è calcolata come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale non annualizzato di Impieghi Medi totali al 30 giugno 2008 pari a Euro 10.864 milioni, ed al 30 giugno 2007 pari a Euro 10.442 milioni.

Al fine di rendere evidente l'impatto delle singole società sul risultato netto Consolidato, si fornisce di seguito il raccordo tra il risultato netto della Capogruppo e quello dell'intero Gruppo. Tutti i valori sono calcolati secondo i principi IAS/IFRS.

RACCORDO DEL RISULTATO NETTO DI PERIODO (migliaia di €)	
30 giugno 2008	
Banca Italease	19.093
Società Consolidate Integralmente	
- Mercantile Leasing	6.400
- Factorit	24.465
- Italease Network	2.650
- Leasimpresa	-785
- Italeasing	1.932
- Italease Gestione Beni e sue controllate	-4.194
- Itaca	1.108
- Totale società veicolo e altre società del Gruppo	-125
Storno dividendi Infragruppo	-20.686
Risultato netto di pertinenza di terzi	8
Rettifiche di consolidamento	3
Risultato Netto di Gruppo	29.868

ANDAMENTO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO			(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Attività Finanziarie per Negoziazione	145.388	202.460	-28,2%
Crediti verso Banche	379.318	304.248	24,7%
Crediti verso Clientela	22.383.300	23.437.556	-4,5%
Attività materiali	52.371	329.244	-84,1%
Attività fiscali	240.833	262.289	-8,2%
Attività non correnti e in via di dismissione	282.546	0	N.S.
Altre attività	816.646	892.108	-8,5%
Totale Attivo	24.654.196	25.774.096	-4,3%

Il totale attivo del Gruppo al 30 giugno 2008 si attesta a Euro 24.654 milioni in calo del 4,3% rispetto al 31 dicembre 2007.

I crediti verso la clientela ammontano a circa Euro 22.383 milioni.

In dettaglio: (i) Euro 16.954 milioni si riferiscono a crediti per attività di leasing, in leggero calo rispetto a dicembre 2007 (-1,4%); (ii) Euro 2.293 milioni afferiscono a finanziamenti a medio - lungo termine, in crescita dell'1,3% rispetto a dicembre 2007; (iii) Euro 1.786 milioni sono rappresentati da crediti per attività di factoring, che hanno registrato una diminuzione nel periodo del -29,1%; (iv) i restanti Euro 1.351 milioni (in calo del 6,9%) sono rappresentati dalla voce "Altre operazioni" che include i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto e assoggettati alle rettifiche sui crediti. Al 30 giugno 2008 il valore netto di tali crediti è pari a Euro 827,4 milioni (Euro 814,5 milioni a dicembre 2007).

L'andamento dei crediti verso la clientela afferenti le attività "core" (leasing, finanziamenti a medio - lungo termine e factoring), è conseguenza di una sempre più selettiva politica commerciale finalizzata a razionalizzare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi e alla gestione di flussi di nuova produzione equilibrati allo scadere naturale del portafoglio.

Le attività finanziarie del Gruppo detenute per la negoziazione ammontano a Euro 145,4 milioni, di cui Euro 35,6 milioni a fronte di clientela *corporate* (esposizione netta per derivati di negoziazione *Over The Counter*). Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2007, il valore lordo di tale esposizione riconducibile alla clientela *corporate* passa da Euro 839 milioni a Euro 708,1 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 784 milioni a Euro 672,6 milioni (comprensivi di Euro 4,9 milioni per posizioni deteriorate) principalmente per effetto del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte. Al 30 giugno 2008 le complessive rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte sulle sole esposizioni *in bonis* relative alla clientela *corporate* ammontano ad Euro 667,7 milioni e sono state calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2007.

Esse risultano (i) invariate per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si è ritenuta opportuna una svalutazione integrale (Euro 463,9 milioni), (ii) ridotte, principalmente per effetto dell'attività di transazione

del semestre, da Euro 313,9 milioni a Euro 202,5 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari all'87% circa, (iii) in linea con il valore di fine 2007 per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse in essere, anch'esse svalutate all'87% circa (Euro 1,4 milioni) e (iv) non significative, come a fine 2007, per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere.

Le rimanenti attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rappresentate da strumenti di copertura degli attivi e dei passivi della Banca non sottoposti a test di efficacia.

Le attività materiali subiscono un significativo decremento rispetto a dicembre 2007 a favore delle attività non correnti e in via di dismissione, avendo il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease conferito in maggio un mandato al Comitato Esecutivo per perfezionare la vendita di una quarantina di immobili, di cui 10 strumentali. I valori di carico degli immobili pari ad Euro 279,5 milioni sono stati pertanto allocati nella suddetta voce, che comprende altresì (i) le attività, pari a Euro 221 mila, relative al contratto preliminare sottoscritto in maggio (e finalizzato in luglio) per la cessione del Ramo d'Azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" della controllata Itaca Service e (ii) il valore di carico, pari ad Euro 2,9 milioni, della partecipazione in Essegibi Service la cui cessione è stata deliberata in giugno e finalizzata in luglio.

Crediti dubbi

INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO			
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Crediti in Sofferenza Netti / Crediti vs Clientela Netti	0,77%	0,68%	12,81%
% Copertura Crediti in Sofferenza ⁽¹⁾	53,38%	52,70%	1,29%
Incagli Netti / Crediti vs Clientela Netti	0,88%	0,70%	24,46%
% Copertura Incagli ⁽¹⁾	19,48%	18,36%	6,10%

Nota (1): % di copertura calcolata come rapporto tra Rettifiche di Valore Specifiche sulle esposizioni deteriorate. Esposizioni deteriorate generate dall'operatività caratteristica.

Al 30 giugno 2008 l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti totali lordi verso la clientela risulta pari all'1,62%, in crescita rispetto all'1,42% al 31 dicembre 2007. Tale andamento è prevalentemente dovuto allo scivolamento dalle precedenti classi di rischio di alcuni clienti con contratti di locazione finanziaria su beni immobiliari.

Le rettifiche di valore su sofferenze lorde risultano pari a Euro 196,5 milioni, determinando un livello di copertura pari al 53,4%. A seguito delle svalutazioni, le sofferenze nette si attestano a Euro 171,6 milioni, pari allo 0,77% dei crediti totali netti verso la clientela (0,68% a fine 2007).

L'incidenza degli incagli lordi sui crediti totali lordi verso la clientela rappresenta l'1,07% al 30 giugno 2008, in crescita rispetto allo 0,85% del 31 dicembre 2007. Tale andamento è dovuto principalmente a contratti di locazione finanziaria su cespiti immobiliari entrati ad incaglio nel semestre.

Le rettifiche di valore su incagli lordi risultano pari a Euro 47,6 milioni, determinando un livello di copertura pari al 19,5%. A seguito delle svalutazioni, gli incagli netti si attestano a Euro 196,6 milioni, pari allo 0,88% dei crediti totali netti verso la clientela (0,70% a fine 2007).

Anche le esposizioni scadute, per un ammontare lordo totale di Euro 135,4 milioni, hanno mostrato nel semestre di riferimento una crescita condizionata dal deterioramento del quadro macroeconomico, incluso l'andamento sfavorevole del comparto immobiliare.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Raccolta e altre passività

PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (migliaia di €)			
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Debiti verso Banche	8.213.989	5.736.798	43,2%
Debiti verso Clientela	5.134.270	7.425.906	-30,9%
Titoli in circolazione	8.946.591	10.347.125	-13,5%
Passività finanziarie di negoziazione	117.794	150.948	-22,0%
Derivati di copertura	334.356	328.016	1,9%
Patrimonio Netto	1.570.676	1.538.835	2,1%
Totale Passivo	24.654.196	25.774.096	-4,3%

Debiti verso banche

Al 30 giugno 2008, i debiti verso banche ammontano a Euro 8,214 milioni. Le nuove principali operazioni di raccolta interbancaria del semestre di riferimento sono state:

- un finanziamento dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 12 mesi, erogato da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., ottenuto il 15 gennaio 2008;
- un finanziamento dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 8 mesi erogato da Natixis S.A. Milan Branch, ottenuto il 14 febbraio 2008;
- un finanziamento in *Pool* ottenuto il 13 maggio 2008 per Mercantile Leasing dell'importo di Euro 132 milioni per la durata di 6 mesi (*arranger* dell'operazione: Banca Popolare di Verona, Intesa Sanpaolo e WestLB);
- un finanziamento in *Pool* ottenuto il 14 maggio 2008 dell'importo di Euro 1.365 milioni per la durata di 18 mesi meno un giorno, interamente sottoscritto dalle banche pattiste, mediante il quale circa Euro 1,1 miliardi di linee di fido a revoca già esistenti con tali controparti sono state trasformate in un finanziamento contrattualizzato.

La voce debiti verso banche accoglie altresì il debito relativo all'attività di pronti contro termine che Banca Italease ha introdotto, per la prima volta nel corso del 2008, come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di *take out* dell'operazione di cartolarizzazione denominata ITA 10, di seguito meglio descritta.

Cartolarizzazioni e warehousing

All'interno della voce debiti verso la clientela, le cartolarizzazioni in essere a fine semestre ammontano ad Euro 4.730 milioni.

A maggio 2008 è avvenuto il *take-out* di ITA 10. L'operazione, partita nel novembre 2007 come cessione di crediti leasing *performing* con una struttura di *warehousing*, si è finalizzata con l'emissione di Titoli Finali *Senior* per Euro 830,7 milioni e Euro 212,2 milioni di *Junior Notes*. Entrambe le *Notes* sono state sottoscritte

dal Gruppo. In particolare la tranche *Senior*, ha ricevuto il requisito di stanziabilità per effettuare operazioni di pronti contro termine “*REPO*” con la Banca Centrale Europea. Il *rating* delle *Senior Notes* è AAA per Standard and Poor's e Fitch Ratings, Aaa per Moody's. L'operazione non prevede *revolving*.

L'operazione di cessione di crediti denominata Quicksilver, stipulata con Pami Finance S.r.l. nel dicembre del 2007, ha visto al 30 giugno 2008 il rimborso integrale del *bridge loan* mentre il *take-out*, inizialmente previsto per il primo semestre del 2008 è in programma per la seconda parte dell'anno.

Inoltre, nel primo semestre è scaduta l'operazione di cartolarizzazione denominata SEC 1.

Con l'eccezione di ITA 10, il cui *take-out* è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2007, per la descrizione di tutte le operazioni di cartolarizzazione in essere a fine giugno 2008 e i relativi *trigger events*, non essendo intervenute variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007, si rimanda al documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 del Gruppo Banca Italease.

Con riferimento all'operazione ITA 10, si segnala che, in caso di abbassamento del *rating* a medio - lungo termine al di sotto di Ba2 da parte di Moody's o di BB da parte di Fitch Ratings, il Veicolo, su richiesta del rappresentante dei portatori dei titoli, può revocare il mandato del *Servicer* rendendo efficace la nomina del *Back-Up Servicer* (SelmaBipiemme) in qualità di Successore del *Servicer*, ai sensi del Contratto di *Back-Up Servicing*. Sempre in tal caso, il Veicolo avrà la facoltà di chiedere al *Servicer* di fare in modo che qualsiasi importo relativo ai crediti cartolarizzati sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sui conti dell'operazione intestati al Veicolo.

Per ulteriori informazioni circa le cartolarizzazioni in essere al 30 giugno 2008 si rimanda altresì alla sezione Debiti verso la Clientela del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Titoli in circolazione

Il valore a Stato Patrimoniale dei titoli in circolazione al 30 giugno 2008 si attesta ad Euro 8.947 milioni.

Nel corso del primo semestre 2008, il Gruppo Bancario non ha emesso nuovi prestiti obbligazionari. Al netto delle emissioni rimborsate nel corso del semestre, il valore nominale dei titoli in circolazione è pari a Euro 9,2 miliardi al 30 giugno 2008, di cui Euro 312,5 milioni con clausola di subordinazione ed Euro 19,9 milioni detenuti nel portafoglio di proprietà di Banca Italease.

Inoltre, vi è in essere un'operazione di *Preferred Share* del valore di Euro 150 milioni.

Patrimonio Netto

DETTAGLIO DEL PATRIMONIO NETTO			(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Riserve da Valutazione	4.853	4.233	14,6%
Riserve	-271.926	252.348	N.S.
Sovrapprezzi di Emissione	938.941	938.941	0,0%
Capitale	868.966	868.966	0,0%
Azioni Proprie	-26	-26	0,0%
Risultato di Esercizio	29.868	-525.627	N.S.
Patrimonio Netto	1.570.676	1.538.835	2,1%

Al 30 giugno 2008, il patrimonio netto di Gruppo si attesta a Euro 1.571 milioni, in crescita del 2,1% rispetto al 31 dicembre 2007. La differenza è principalmente dovuta all'utile netto registrato nel primo semestre del 2008. Inoltre, il calo delle riserve è dovuto al riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2007.

La tabella sottostante mostra il raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo ed il patrimonio netto consolidato.

RACCORDO DEI PATRIMONI NETTI		(migliaia di €)
30 giugno 2008		
Patrimonio Netto Banca Italease		1.529.791
Storno valore di carico partecipazioni	-553.229	
Utile e patrimonio netto partecipate consolidate	546.695	
Rettifiche di consolidamento	227	
Differenze di consolidamento	47.192	
Patrimonio Netto Consolidato		1.570.676

SOLVIBILITA' PATRIMONIALE

La tabella seguente mostra l'evoluzione del Patrimonio di Vigilanza, delle Attività di Rischio Ponderate e dei coefficienti patrimoniali, che al 30 giugno 2008 recepiscono, per la prima volta su base consolidata, l'introduzione della nuova normativa di vigilanza prudenziale (la cosiddetta normativa Basilea II). Si segnala che proprio il mutato contesto normativo rende non pienamente confrontabili i dati di dicembre 2007, calcolati e classificati secondo quanto previsto dalla previgente normativa (Basilea I) con quelli di giugno 2008, calcolati e classificati in coerenza all'attuale (Basilea II).

RISK WEIGHTED ASSETS E PATRIMONIO DI VIGILANZA (migliaia di €)		
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Risk Weighted Assets	19.530.890	19.604.878
Patrimonio di Base	1.447.558	1.428.253
Patrimonio Supplementare	278.989	286.488
Patrimonio di Vigilanza	1.726.547	1.714.741
Tier 1 Capital Ratio	7,41%	7,28%
Total Capital Ratio	8,84%	8,75%

Nota: In considerazione dell'introduzione della nuova normativa di vigilanza prudenziale, per la prima volta applicata su base consolidata al 30 giugno 2008, e tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata il 25 ottobre prossimo, i dati sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione della presente Relazione finanziaria semestrale.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Di seguito si riporta una sintesi dell'andamento al 30 giugno 2008 delle principali società del Gruppo, inclusa la Capogruppo, suddivise per business di riferimento.

SOCIETA' DI LEASING

Banca Italease S.p.A.

DATI PATRIMONIALI		(migliaia di €)	
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Totale attivo	20.818.771	21.243.446	-2,0%
<i>di cui Crediti verso la clientela</i>	<i>18.876.970</i>	<i>19.383.926</i>	<i>-2,6%</i>
Debiti verso banche	5.554.286	3.279.700	69,4%
Debiti verso clientela	4.238.485	5.551.257	-23,6%
Titoli in circolazione	8.896.422	10.302.011	-13,6%
Patrimonio netto	1.529.791	1.508.845	1,4%
CONTO ECONOMICO		30 giugno	
	2008	2007	Variazione %
Margine di Interesse	83.368	85.323	-2,3%
Commissioni nette	6.943	-9.866	N.S.
Risultato netto dell'attività da negoziazione	-5.156	-643.058	-99,2%
Dividendi e proventi simili	20.688	86.143	-76,0%
Risultato netto dell'attività di copertura	-397	-349	13,9%
Perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie	965	0	N.S.
Margine di Intermediazione	106.411	-481.806	N.S.
Rettifiche di valore nette su crediti	-27.229	-59.624	-54,3%
Rettifiche di valore nette su altre operazioni finanziarie	1.500	0	N.S.
Risultato netto della gestione finanziaria	80.682	-541.429	N.S.
Costi Operativi	-52.216	-67.065	-22,1%
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	-1.188	-1.352	-12,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	27.278	-609.847	N.S.
Imposte sul reddito d'esercizio	-8.185	224.417	N.S.
Utile (perdita) netto	19.093	-385.431	N.S.

Nota: I dati economici di confronto al 30 giugno 2007 recepiscono gli effetti delle variazioni apportate al bilancio di esercizio 2006 ed esposte nel bilancio 2007 nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)", a cui si fa rimando per informativa dettagliata. In particolare, poiché è stata rivista l'entità della rettifica di valore per rischio di controparte relativamente ai contratti derivati conclusi con la clientela, per un importo stimato a fine 2006 forfettariamente in Euro 5,3 milioni, la componente economica del primo semestre 2007 si riduce di analogo importo (al lordo dell'effetto fiscale). Inoltre si è proceduto, a fine di confronto omogeneo, a riclassificare talune voci per le stesse ragioni esposte in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sezioni: "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)" e "Riclassificazioni".

Al 30 giugno 2008, il volume di avviato di Banca Italease è stato pari a Euro 524 milioni, in calo del 70,5% rispetto a Euro 1.778 milioni del 30 giugno 2007. La flessione è motivata dalla riduzione di tutti i prodotti, ma

è particolarmente accentuata per il prodotto immobiliare (-84,6%). La Capogruppo ha infatti accentuato la strategia di governo attivo dei volumi, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio attualmente in essere, intervenendo con particolare selettività nel settore immobiliare.

Il riflesso economico delle attività caratteristiche della Banca nel primo semestre 2008 ha generato un margine di interesse pari a Euro 83,4 milioni, in calo del 2,3% rispetto a Euro 85,3 milioni al 30 giugno 2007. In presenza di una sostanziale stabilità degli impieghi in portafoglio rispetto a giugno dello scorso anno, il margine d'interesse è stato influenzato negativamente da un incremento del costo della raccolta registrato a seguito delle mutate condizioni di mercato e dell'abbassamento dei *rating* della Banca. Per tale motivo, la Banca ha ulteriormente amplificato lo sforzo commerciale di miglioramento della marginalità della nuova produzione del semestre.

Le commissioni nette si attestano a Euro 6,9 milioni, e hanno registrato un miglioramento rispetto al valore negativo per Euro 9,9 milioni del 30 giugno 2007⁸. Tale inversione di tendenza è dovuta al fatto che nel primo semestre del 2007 le commissioni passive includevano Euro 18,6 milioni pagati dalla Banca alla rete terza per la distribuzione di prodotti derivati, mentre nel 2008 tali commissioni passive vengono meno, avendo interrotto l'operatività in tale *business*⁹.

Escludendo le commissioni passive per derivati, l'aggregato delle commissioni nette relative ai "core business" leasing (ivi incluse l'intermediazione di prodotti assicurativi), mutui e altre commissioni è passato da Euro 8,7 milioni al 30 giugno 2007 a Euro 6,9 milioni al 30 giugno 2008 (-20,2%). Tale calo è principalmente dovuto alle minori commissioni da mutui registrate rispetto allo scorso semestre (-52,8%) a motivo della contrazione dei volumi erogati avutasi in tale attività.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione è pari a Euro -5,2 milioni. Tale voce è composta da: (i) un valore negativo di Euro 318 mila per derivati di negoziazione *Over The Counter* come combinato disposto di differenziali incassati e pagati, transazioni e chiusure con clientela e controparti bancarie e variazioni di *fair value* netto dei contratti ancora in essere; (ii) un valore negativo di Euro 3,1 milioni per derivati di copertura gestionale e (iii) un valore negativo di Euro 1,7 milioni per differenza cambi.

Al 30 giugno 2007 questa voce ammontava a Euro -643,1 milioni, di cui Euro -642,1 milioni fortemente penalizzati dalle rettifiche di valore effettuate con riferimento al rischio di controparte relativo a derivati di negoziazione *Over The Counter*. Rispetto alla semestrale 2007 approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banca Italease del 7 settembre 2007, tale valore recepisce le rettifiche per errore delle stime effettuate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con riferimento al rischio di controparte relativo a contratti su strumenti derivati conclusi con la clientela pari ad Euro 5,3 milioni e include Euro 39,0 milioni di *up front* incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over The Counter* a seguito della loro riclassificazione dalla voce commissioni attive.

⁸ I dati pubblicati al 30 giugno 2007 comprendevano tra le commissioni Euro 1,9 milioni relative a spese di pubblicità e propaganda ora inserite tra le "Altre spese amministrative".

⁹ Si segnala che le commissioni nette del primo semestre del 2007 sono state oggetto di una riclassifica degli *up front* incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over The Counter* (OTC), contabilizzati all'interno del risultato netto dell'attività di negoziazione e non più nelle commissioni attive. Tali *up front* nel primo semestre 2007 ammontavano ad Euro 39 milioni, mentre nel 2008 sono stati pari a zero.

Il margine d'intermediazione, che a giugno 2007 risultava negativo per Euro 481,8 milioni principalmente a motivo del risultato negativo dell'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*, nel primo semestre del 2008 è risultato positivo per Euro 106,4 milioni.

Le rettifiche di valore nette su crediti sono calate da Euro 59,6 milioni a fine giugno 2007 a Euro 27,2 milioni a fine giugno 2008. L'evoluzione delle rettifiche dipende da: (i) rettifiche individuali per Euro 22,8 milioni (a loro volta funzione dell'entrata di nuove posizioni nel portafoglio dei crediti problematici e dell'evoluzione naturale delle posizioni in esso già presenti) e (ii) rettifiche di valore su crediti *in bonis* per Euro 4,4 milioni. La diminuzione delle rettifiche rispetto al primo semestre 2007 è principalmente motivata dal fatto che al 30 giugno 2007 esse comprendevano circa Euro 33 milioni di maggiori accantonamenti effettuati a fronte delle posizioni relative al Gruppo Coppola, al Gruppo Renar Investment Fund di competenza della Capogruppo. Si rammenta che già nel quarto trimestre del 2007 il totale degli accantonamenti a fronte di parte dell'esposizione verso il Gruppo Coppola e di quella verso il Gruppo Renar Investment Fund, sono stati ridotti per un importo di Euro 32 milioni, essendo emerse evidenze che superavano le motivazioni che ne avevano giustificato il precedente appostamento.

Le rettifiche di valore su crediti rapportate agli impieghi medi del primo semestre 2008 sono pari allo 0,42% (0,92% al 30 giugno 2007)¹⁰.

I costi operativi sono diminuiti del 22,1% rispetto al primo semestre dell'anno precedente, attestandosi ad Euro 52,2 milioni.

Si è potuto pervenire a questo positivo risultato, in particolare facendo leva sul contenimento delle altre spese amministrative.

Il primo semestre 2008 si è chiuso con un utile al lordo delle imposte, che a giugno 2007 risultava negativo per Euro 609,8 milioni principalmente a motivo delle perdite registrate dall'attività di negoziazione per derivati *Over The Counter*, pari a Euro 27,3 milioni e con un'imposizione fiscale di Euro 19,1 milioni. Il livello di *tax rate*, pari al 30,0%, è stato impattato dalle novità in tema di IRES ed IRAP per le banche, le assicurazioni e gli altri intermediari finanziari introdotte dal Decreto Legge numero 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 25 giugno 2008.

Tale decreto, infatti, ha stabilito la parziale indeducibilità, ai fini IRES e IRAP degli interessi passivi nel limite del 4% (per l'anno 2008 la percentuale di indeducibilità è ridotta al 3%) e la riduzione della percentuale delle svalutazioni su crediti immediatamente deducibili dallo 0,4% allo 0,3%. Tuttavia, l'elevata incidenza sull'utile al lordo delle imposte dei dividendi percepiti dalle società controllate e collegate (pari a Euro 20,7 milioni e non imponibili per il 95% del loro valore) ha mantenuto particolarmente basso il livello di *tax-rate* della Capogruppo.

L'utile netto del semestre si è attestato ad Euro 19,1 milioni.

Il totale attivo della Banca si è attestato a Euro 20.819 milioni in calo del 2,0% rispetto al 31 dicembre 2007, di cui Euro 18.877 milioni si riferiscono a crediti verso la clientela.

¹⁰ Tale percentuale è calcolata come rapporto tra la voce di Conto Economico "Rettifiche di valore nette su Crediti" e il dato gestionale non annualizzato di Impieghi Medi totali al 30 giugno 2008 pari a Euro 6.422 milioni, ed al 30 giugno 2007 pari a Euro 6.483 milioni.

Le principali voci del passivo sono rappresentate da (i) debiti verso banche che al 30 giugno 2008 ammontano a Euro 5.554 milioni; (ii) cartolarizzazioni per un totale di Euro 4.044 milioni all'interno della voce debiti verso la clientela e (iii) titoli in circolazione il cui valore al 30 giugno 2008 è pari a Euro 8.896 milioni.

Il Patrimonio Netto della Banca al 30 giugno 2008 si attesta a Euro 1.530 milioni in crescita dell'1,4% rispetto al 31 dicembre 2007.

Mercantile Leasing S.p.A.

DATI PATRIMONIALI		(migliaia di €)	
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %
Totale attivo	4.075.121	3.995.241	2,0%
<i>di cui Crediti verso clientela</i>	<i>3.835.238</i>	<i>3.752.627</i>	<i>2,2%</i>
Patrimonio netto	169.261	135.747	24,7%
CONTO ECONOMICO		30 giugno	
	2008	2007	Variazione %
Margine di Interesse	32.973	30.111	9,5%
Commissioni nette	3.567	9.443	-62,2%
Risultato netto dell'attività da negoziazione e altri proventi	364	252	44,6%
Margine di Intermediazione	36.905	39.806	-7,3%
Rettifiche di valore nette su crediti	-17.374	-36.790	-52,8%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie	-46	0	N.S.
Risultato netto della gestione finanziaria	19.484	3.017	545,8%
Costi Operativi	-7.238	-8.277	-12,6%
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	434	383	13,2%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	12.680	-4.877	N.S.
Imposte sul reddito d'esercizio	-6.280	-688	813,2%
Utile (perdita) netto	6.400	-5.564	N.S.

Mercantile Leasing ha avviato nel primo semestre 2008 volumi per Euro 538 milioni in calo del 41,6% rispetto allo stesso periodo del 2007. L'avviato risulta in calo per tutti i prodotti; in particolare l'auto si riduce del 57,3%, l'aeronavale/ferroviario del 57,1% mentre il prodotto immobiliare segna una contrazione del 38,8%. Tali risultati sono stati influenzati dalla attuale congiuntura economica e riflettono il profondo cambiamento delle strategie commerciali del Gruppo, indirizzate ad un governo attivo degli impieghi in un'ottica di massimizzazione della redditività e del frazionamento e contenimento dei rischi.

Per quanto riguarda l'andamento economico, si evidenzia, rispetto al primo semestre dell'anno precedente, un incremento del margine di interesse (attestatosi ad Euro 33,0 milioni) del 9,5%, a fronte di un incremento degli impieghi medi di periodo pari al 13,2%.

Il margine di intermediazione pari ad Euro 36,9 milioni, invece, ha registrato una contrazione del 7,3%, originata dalla flessione delle commissioni nette in larga parte ascrivibile al venir meno delle commissioni relative all'attività di segnalazione di prodotti derivati.

Sono state effettuate rettifiche di valore dei crediti per Euro 17,4 milioni (di cui Euro 2 milioni relativi a svalutazioni collettive) in deciso calo rispetto a Euro 36,8 milioni di rettifiche effettuate al 30 giugno 2007. Con riferimento a tale voce, si rammenta che nel primo semestre dello scorso anno essa comprendeva Euro 15 milioni di maggiori accantonamenti effettuati con particolare riferimento a tre posizioni di importo consistente, oltre che maggiori rettifiche di valore collettive del portafoglio crediti in seguito all'aggiornamento dei parametri di *Probability of Default* e *Loss Given Default*.

Anche la riduzione dei costi operativi risulta significativa (-12,6% rispetto al primo semestre del 2007) portando tale componente economica a Euro 7,2 milioni.

Mercantile Leasing ha chiuso il primo semestre del 2008 con un utile netto di Euro 6,4 milioni alla influenzato in modo rilevante l'aggravio del carico fiscale conseguente all'entrata in vigore del Decreto Legge 112/08.

I crediti verso la clientela ammontano a Euro 3.835 milioni in crescita del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2007.

Il Consiglio di Amministrazione di Mercantile Leasing in data 26 giugno 2008, in virtù della delega allo stesso conferita dall'Assemblea dei soci tenutasi in data 27 settembre 2006, ha approvato l'aumento del capitale sociale per un importo di Euro 29.799.999,84 interamente sottoscritto dal socio unico Banca Italease. Il capitale sociale di Mercantile Leasing è così passato da Euro 70.200.000 a Euro 99.999.999,84, per un patrimonio netto complessivo pari a Euro 169,3 milioni..

Italease Network S.p.A.

DATI PATRIMONIALI				(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %	
Totale attivo	2.260.563	2.185.478	3,4%	
<i>di cui Crediti verso clientela</i>	<i>2.091.382</i>	<i>2.018.026</i>	<i>3,6%</i>	
Patrimonio netto	102.172	102.966	-0,8%	
CONTO ECONOMICO				
	30 giugno 2008	2007	Variazione %	
Margine di Interesse	11.330	11.857	-4,4%	
Commissioni nette	652	2.807	-76,8%	
Risultato netto dell'attività da negoziazione e altri proventi	217	163	32,7%	
Margine di Intermediazione	12.198	14.827	-17,7%	
Rettifiche di valore nette su crediti	-5.008	-8.575	-41,6%	
Risultato netto della gestione finanziaria	7.190	6.252	15,0%	
Costi Operativi	-2.462	-3.556	-30,8%	
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	137	-31	-541,9%	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	4.866	2.665	82,6%	
Imposte sul reddito d'esercizio	-2.216	-1.727	28,3%	
Utile (perdita) netto	2.650	938	182,4%	

Nel corso del primo semestre 2008, Italease Network ha avviato Euro 286 milioni contro Euro 505 milioni nel primo semestre 2007 con una riduzione del 43,3%, coerente con la strategia di contenimento dei nuovi flussi di impieghi avviata a livello di Gruppo, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili. Il segmento immobiliare registra la maggiore contrazione dei volumi, passati da Euro 321 milioni a Euro 143 milioni al 30 giugno 2008 (-55,3%).

Il margine di intermediazione di Italease Network al 30 giugno 2008 si attesta a Euro 12,2 milioni, La riduzione di tale componente rispetto al primo semestre dell'anno precedente è del 17,7% ed è la diretta conseguenza sia di un decremento pari a -4,4% del margine di interesse (a seguito del significativo aumento del costo della raccolta), sia di una rilevante riduzione delle commissioni nette (-76,8% rispetto al 30 giugno 2007).

Le rettifiche di valore nette su crediti, che al 30 giugno 2007 risultavano gravate da accantonamenti aggiuntivi specifici effettuati e dall'aggiornamento dei parametri di *Probability of Default* e *Loss Given Default*, sono in calo del 41,6%, attestandosi a Euro 5,0 milioni.

Contrazione altrettanto significativa (-30,8%) ha riguardato anche i costi operativi che si attestano a Euro 2,5 milioni.

La società ha chiuso con un utile netto di circa Euro 2,7 milioni, in aumento del 182,4% rispetto all'anno precedente.

I crediti verso la clientela sono pari a Euro 2.091 milioni e sostanzialmente stabili rispetto al 31 dicembre 2007.

Per quanto attiene al rafforzamento delle funzioni interne della Società, è stato costituito un presidio Organizzativo ed Amministrativo posto in staff all'Amministratore Delegato con funzione di supporto alla Direzione e coordinamento delle attività connesse alla definizione dell'assetto organizzativo.

DATI PATRIMONIALI				(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %	
Totale attivo	783.256	831.812	-5,8%	
<i>di cui Crediti verso clientela</i>	<i>766.075</i>	<i>774.957</i>	<i>-1,1%</i>	
Patrimonio netto	59.156	59.547	-0,7%	
CONTO ECONOMICO				
	30 giugno 2008	2007	Variazione %	
Margine di Interesse	5.060	5.881	-14,0%	
Commissioni nette	267	2.507	-89,4%	
Risultato netto dell'attività da negoziazione e altri proventi	0	0	0,0%	
Margine di Intermediazione	5.327	8.388	-36,5%	
Rettifiche di valore nette su crediti	-78	-6.968	-98,9%	
Risultato netto della gestione finanziaria	5.248	1.420	269,6%	
Costi Operativi	-2.614	-2.937	-11,0%	
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	2	30	-92,7%	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	2.637	-1.487	-277,3%	
Imposte sul reddito d'esercizio	-705	320	-320,2%	
Utile (perdita) netto	1.932	-1.167	-265,5%	

Italeasing mostra una significativa contrazione dei volumi pari al 76,1% rispetto al risultato dello stesso periodo del precedente anno. Nel primo semestre 2008, infatti, l'avviato si è attestato a quota Euro 76 milioni mentre al 30 giugno 2007 era pari a Euro 320 milioni. Il calo riflette il profondo cambiamento delle strategie commerciali del Gruppo, indirizzate ad un governo attivo degli impieghi in un'ottica di massimizzazione della redditività, e di frazionamento dei rischi ed è comune a tutti i prodotti, risultando particolarmente accentuato nei segmenti aeronavale (-93,9%) e immobiliare (-85,1%).

Il margine di intermediazione registra un decremento significativo rispetto all'anno precedente (-36,5%) attestandosi a Euro 5,1 milioni, in conseguenza di una riduzione del 14,0% del margine di interesse e dell'89,4% delle commissioni nette che hanno risentito del venir meno delle commissioni incassate per l'intermediazione di derivati *Over The Counter*.

Peraltro, la diminuzione del margine di intermediazione è stata più che compensata da: (i) una riduzione delle rettifiche di valore nette su crediti, passate da Euro 7,0 milioni nel 2007 (comprehensive di Euro 3,3 milioni di rettifiche di valore aggiuntive appostate per l'esposizione verso il Gruppo Coppola) a Euro 78.000 nel 2008 e (ii) minori costi operativi (-11,0%), che tuttavia non registrano ancora completamente il beneficio degli interventi di riduzione del personale.

Il primo semestre 2008 si chiude con un utile netto di circa Euro 1,9 milioni, rispetto ad una perdita di Euro 1,2 milioni registrata lo scorso anno.

I crediti verso la clientela sono pari a Euro 766 milioni sostanzialmente in linea (-1,1%) rispetto al 31 dicembre 2007.

A gennaio 2008 i Signori Mauro Bolzoni, già Amministratore Delegato di Mercantile Leasing S.p.A. e attuale responsabile della Direzione Mercato di Banca Italease S.p.A., e Giuseppe Filippa, all'epoca Amministratore Delegato di Leasimpresa S.p.A., sono stati nominati, rispettivamente, Amministratore Delegato e Presidente di Italeasing S.p.A..

Leasimpresa S.p.A.

DATI PATRIMONIALI				(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %	
Totale attivo	751.207	615.327	22,1%	
<i>di cui Crediti verso clientela</i>	<i>662.228</i>	<i>525.133</i>	<i>26,1%</i>	
Patrimonio netto	35.070	35.843	-2,2%	
CONTO ECONOMICO				
	30 giugno 2008	2007	Variazione %	
Margine di Interesse	3.790	1.945	94,9%	
Commissioni nette	305	237	28,6%	
Margine di Intermediazione	4.095	2.182	87,7%	
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.592	-697	128,3%	
Risultato netto della gestione finanziaria	2.503	1.485	68,6%	
Costi Operativi	-3.584	-3.497	2,5%	
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	25	0	N.S.	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	-1.056	-2.012	-47,5%	
Imposte sul reddito d'esercizio	271	572	-52,7%	
Utile (perdita) netto	-785	-1.440	-45,5%	

Leasimpresa ha avviato nel primo semestre del 2008 contratti di leasing per un totale di Euro 178 milioni contro l'ammontare di Euro 239 milioni del primo semestre 2007. La maggiore riduzione dei volumi si evidenzia sul prodotto immobiliare -66,4%, coerentemente con la strategia avviata a livello di Gruppo di contenimento dei nuovi flussi di impieghi e di riduzione della concentrazione di rischio.

Il margine di interesse, condizionato a giugno 2007 da fattori non ripetitivi dovuti alla fase di *start up* della società, si è attestato attorno a Euro 3,8 milioni con una crescita del 94,9%, nonostante l'aumento del costo della provvista. La consistenza del portafoglio impieghi ha raggiunto livelli tali da produrre un margine di intermediazione pari a Euro 4,1 milioni, grazie anche al miglioramento delle commissioni nette rispetto al primo semestre del 2007.

Le altre spese amministrative sono in lieve aumento per effetto del maggiore onere del contratto di *outsourcing* in essere con la Capogruppo, mentre il costo del personale è in riduzione per effetto della diminuzione del numero dei dipendenti in organico.

Hanno condizionato in negativo il risultato del 2008 svalutazioni analitiche per Euro 0,7 milioni su un totale di rettifiche di valore su crediti pari a Euro 1,6 milioni.

La società ha chiuso il semestre con una perdita netta di circa Euro 0,8 milioni in miglioramento rispetto al risultato negativo di Euro 1,4 milioni dello stesso periodo del 2007.

I crediti verso la clientela sono cresciuti fino a superare Euro 662 milioni.

Il signor Giuseppe Filippa, con decorrenza dal 13 marzo 2008, ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Amministratore Delegato della società. Il Consiglio di Amministrazione della società tenutosi in pari data ha nominato in sua sostituzione il Signor Antonio De Martini.

SOCIETA' DI FACTORING

Factorit S.p.A.¹¹

DATI PATRIMONIALI				(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %	
Totale attivo	1.878.685	2.636.540	-28,7%	
<i>di cui Crediti verso clientela</i>	<i>1.799.197</i>	<i>2.532.738</i>	<i>-29,0%</i>	
Patrimonio netto	139.621	125.726	11,1%	
CONTO ECONOMICO				
	30 giugno		Variazione %	
	2008	2007		
Margine di Interesse	20.108	19.597	2,6%	
Commissioni nette	19.929	23.544	-15,4%	
Risultato netto dell'attività da negoziazione e altri proventi	-25	-5	435,1%	
Margine di Intermediazione	40.012	43.136	-7,2%	
Rettifiche di valore nette su crediti	4.093	-11.144	N.S.	
Risultato netto della gestione finanziaria	43.118	31.992	34,8%	
Costi Operativi	-6.945	-10.646	-34,8%	
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	0	1	N.S.	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	36.173	21.347	69,5%	
Imposte sul reddito d'esercizio	-11.708	-9.784	19,7%	
Utile (perdita) netto	24.465	11.563	111,6%	

Nel corso del primo semestre 2008 il turnover di Factorit, pari a Euro 7.353 milioni, si è ridotto del 22,4% rispetto al primo semestre 2007. Tale trend è dovuto alle scelte strategiche già definite nella seconda metà del 2007 caratterizzate da una politica commerciale finalizzata a governare le risorse finanziarie disponibili, avendo particolare attenzione al frazionamento dei rischi ed alla valorizzazione di prodotti di factoring ad elevata componente di servizio.

Il factoring Pro Soluta rappresenta il 62,8% del turnover totale mentre il Pro Solvendo è pari al rimanente 37,2%. Il volume dei crediti ceduti è riferito prevalentemente ad una clientela domestica (89,4%).

Nonostante la riduzione dei volumi registrata, il margine di interesse si è mantenuto sui livelli del primo semestre del 2007 (+2,6%) attestandosi ad Euro 20,1 milioni, a dimostrazione di come la Società sia stata in grado di raggiungere in breve tempo l'obiettivo di migliorare la marginalità del capitale investito focalizzandosi su prodotti e segmenti di clientela a maggiore valore aggiunto.

Il margine di intermediazione, pari a Euro 40,0 milioni, ha invece subito una lieve contrazione (-7,2%), per effetto della diminuzione delle commissioni nette (-15,4%) che, tuttavia, è stata proporzionalmente inferiore al citato calo dei volumi, avendo privilegiato prodotti a più alta componente commissionale.

L'utile al lordo delle imposte, pari a Euro 36,2 milioni, è stato positivamente influenzato dalla sensibile riduzione dei costi operativi (-34,8%), ma soprattutto dalla diminuzione, anche a seguito del calo degli impieghi, delle rettifiche di valore su crediti che avevano influenzato il primo semestre del 2007 con

¹¹ Al 31 dicembre 2007 Italease Factorit S.p.A..

particolare riferimento a 2 posizioni straordinarie allora classificate ad incaglio. Da segnalare anche come nel primo semestre del 2008 si siano avute riprese di valore su alcune posizioni rilevanti.

Al 30 giugno 2008 Factorit registra un utile netto di Euro 24,5 milioni.

A gennaio 2008 la Società ha assunto la denominazione di Factorit S.p.A., riprendendo il nome storico, al fine di valorizzare un marchio di grande valore commerciale.

A gennaio 2008 i Signori Antonio De Martini, già Direttore Generale, e Marziano Bosio, già Vice Direttore Generale, sono stati nominati, rispettivamente, Presidente e Direttore Generale di Factorit¹². Inoltre, l'Assemblea degli azionisti di Factorit, in data 15 aprile 2008, ha nominato, per scadenza di mandato, il nuovo Collegio Sindacale ed il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2008-2010, confermando Antonio De Martini nella carica di Presidente.

Si ricorda altresì che il Consiglio di Amministrazione ha nominato in data 24 giugno 2008 Vice Direttore Generale il signor Maurizio Beretta.

¹² L'Assemblea Straordinaria dei Soci di Italease Factorit con delibera del 22 gennaio 2008 a rogito Notaio Filippo Zabban di Milano rep. n. 56700/8429, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano, in data 28 gennaio 2008, ha approvato la modifica della denominazione sociale da Italease Factorit a Factorit S.p.A.

ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Italease Gestione Beni S.p.A. e sue controllate

DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI				(migliaia di €)
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007	Variazione %	
Totale attivo	355.517	369.747	-3,8%	
<i>di cui Crediti verso clientela</i>	<i>42.763</i>	<i>42.458</i>	<i>0,7%</i>	
Patrimonio netto	37.280	27.252	36,8%	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO				
	30 giugno 2008	2007	Variazione %	
Margine di Interesse	-6.720	-3.754	79,0%	
Commissioni nette	6.568	5.743	14,4%	
Risultato netto dell'attività da negoziazione e altri proventi	102	2.967	-96,6%	
Margine di Intermediazione	-49	4.956	N.S.	
Rettifiche di valore nette su crediti	-3.247	-4.534	-28,4%	
Risultato netto della gestione finanziaria	-3.296	422	N.S.	
Costi Operativi	-4.878	-10.121	-51,8%	
Risultato di gestione lordo	-8.174	-9.699	-15,7%	
Utile (Perdita) delle partecipazioni	-334	98	N.S.	
Utile (Perdita) da cessione di investimenti	4.144	574	621,6%	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	-4.364	-9.027	-51,7%	
Imposte sul reddito d'esercizio	170	877	-80,6%	
Utile (perdita) netto	-4.194	-8.150	-48,5%	

Nota: Dati esposti secondo i principi contabili e i criteri di classificazione del Gruppo.

Il primo semestre del 2008, per Italease Gestione Beni, si è chiuso con una perdita consolidata pari ad Euro 4,2 milioni. Il risultato della Società e delle sue controllate continua ad essere condizionato da un patrimonio immobiliare di rilievo, che apporta alla gestione oneri di natura finanziaria. Per contro, la gestione del periodo è stata caratterizzata dal proseguimento della politica di contenimento dei costi che hanno registrato una flessione del 51,8% passando da Euro 10,1 milioni ad Euro 4,9 milioni, nonché dal perseguimento del piano di razionalizzazione del patrimonio immobiliare. Tale attività ha prodotto nel semestre proventi non ricorrenti pari ad Euro 3,4 milioni registrati tra gli utili da cessione di investimenti, mentre l'attività di vendita dei beni mobili rivenienti da contratti *non performing* ha generato margini per Euro 0,7 milioni.

Le commissioni nette legate all'attività di *re-marketing* si sono attestate a Euro 6,6 milioni, in crescita del 14,4% rispetto al primo semestre dello scorso anno principalmente a motivo di una sensibile riduzione delle commissioni passive.

A gennaio 2008 l'Avv. Marco Cappelletto, già Vice Presidente di Italease Gestione Beni è stato nominato Presidente della Società. Franco Damiani, attuale Responsabile della Direzione Operativa di Banca Italease, è stato nominato Vice Presidente di Italease Gestione Beni.

In data 14 luglio 2008 si è perfezionata la cessione da parte di Italease Gestione Beni del 40% di Essegibi Service; tale operazione rientra nel piano di graduale disimpegno dalle attività non strategiche finalizzato alla focalizzazione e allo sviluppo dei *core business* del Gruppo.

RISCHI E POLITICHE DI COPERTURA DEL GRUPPO

Nel sistema organizzativo del Gruppo Banca Italease i soggetti deputati al monitoraggio e alla gestione del rischio operano nell'ambito del disegno complessivo concernente il "sistema di controlli", e sono:

- Il Comitato Crediti, che delibera la concessione dei fidi nell'ambito delle facoltà delegate al Comitato stesso dal Consiglio di Amministrazione e che si fa proponente agli organi deliberanti di livello superiore per la concessione di fidi che superano i limiti deliberativi di sua competenza. Il Comitato Crediti esprime altresì il parere della Capogruppo, che può anche essere vincolante, rispetto all'assunzione da parte delle società controllate di posizioni con rischio globale massimo per cliente/gruppo economico a livello di Gruppo Creditizio eccedente la soglia di Euro 10 milioni.
- Il Comitato Finanza, che, sulla base dell'informativa prodotta dalla Servizio Risk Management, verifica l'operatività della finanza e il rispetto di limiti e politiche definite. Il Comitato Finanza ha facoltà di intervenire d'autorità per far correggere situazioni non coerenti con le politiche definite dal Consiglio di Amministrazione.
- Il Comitato Gestione Rischi ha facoltà di intervenire d'autorità per far correggere situazioni non coerenti con la politica di gestione dei rischi, ovvero che espongono il Gruppo Banca Italease a un grado eccessivo di rischio.

RISCHIO DI CREDITO

Nel corso dei primi sei mesi del 2008 il volume dei crediti verso clientela cala del 4,5% rispetto a dicembre 2007 a motivo della politica intrapresa di governo attivo dei volumi, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere.

- **Aspetti Generali**

La gestione dei rischi di credito si presenta come un sistema strutturato e articolato formalizzato in specifici regolamenti interni. Il regolamento della Capogruppo Banca Italease è il modello di riferimento per le Società controllate, che devono seguirne i principi, nel rispetto delle loro peculiarità di *business*.

- **Le politiche di gestione del rischio di credito**

I sistemi di controllo e presidio dei rischi di credito consentono al Gruppo Banca Italease, nelle diverse fasi di erogazione, gestione e monitoraggio del credito, di tener conto della specificità dei singoli debitori e delle condizioni congiunturali di mercato.

L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo, ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati e la sua capacità a realizzarli a costi congrui. Il processo creditizio è articolato nelle seguenti fasi:

- politica creditizia;
- valutazione del merito creditizio dei richiedenti di fido;
- concessione del credito;
- controllo andamentale dei crediti;
- gestione dei crediti anomali;
- misurazione e controllo dei rischi creditizi.

Nel contesto del presidio del rischio è previsto un controllo del rischio specifico del soggetto affidato (controlli di primo livello) e del rischio di portafoglio (controlli di secondo livello), attraverso un'analisi strutturata per tipologia di forma tecnica e/o controparte affidata.

Per quanto riguarda la componente di rischio specifico, la procedura attualmente in uso è in grado di valutare il profilo di rischio nei confronti del singolo cliente e del gruppo di clienti ad esso collegato, quantificando il potenziale rischio in capo ai soggetti finanziati.

Per quanto riguarda la componente di rischio di portafoglio sono svolte analisi che consentono di analizzare il profilo di rischio di Banca Italease e dell'intero portafoglio del Gruppo Banca Italease.

Il controllo del rischio di portafoglio è volto a garantire l'analisi ed il monitoraggio della composizione del portafoglio e della sua rischiosità. Il Servizio Risk Management è responsabile del monitoraggio del rischio in tutte le sue configurazioni (forma tecnica, area geografica, canali di vendita ecc), curando lo sviluppo di report, nonché l'analisi ad hoc per gli sviluppi metodologici.

È tuttora in corso lo sviluppo e l'implementazione dei sistemi di *rating* interni da sottoporre a validazione, in coerenza con i tempi di entrata in vigore del Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea 2).

La rilevazione e la gestione delle posizioni anomale è accentrata presso il Servizio Recupero Crediti e Contenzioso che si attiva, su evidenza del sistema informativo, sin dal primo insoluto. Tale Servizio, previo accertamento che il mancato pagamento non sia legato a problemi tecnici, inizia l'attività di sollecito attraverso strategie stragiudiziali alternative e successive (dalla *phone collection* al recupero del credito domiciliare inviando esattori esterni presso l'utilizzatore moroso). Qualora tale attività porti al rientro dell'esposizione debitoria il cliente ritorna in una situazione di normalità. Al contrario, persistendo l'inadempimento e non avendo avuto esito le strategie stragiudiziali, la posizione viene classificata ad incaglio e passata alla gestione del contenzioso che provvederà a valutare le azioni legali ritenute più opportune per il rientro del bene e del credito, valutare l'eventuale classificazione a sofferenza del cliente e, analiticamente ed eventualmente, a svalutare il credito.

RISCHIO DI MERCATO

I rischi di mercato rappresentano i rischi di perdita derivante dai movimenti avversi dei prezzi di mercato, corsi azionari, tassi di interesse, tassi di cambio, ecc. Il Gruppo Banca Italease non svolge, attualmente, attività di *trading*.

Il portafoglio di negoziazione può essere distinto in due aggregati, (i) il portafoglio costituito da strumenti finanziari derivati stipulati con la clientela ordinaria e i relativi derivati di copertura stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie¹ (ii) il portafoglio contenente derivati finanziari detenuti per finalità di *trading* di breve periodo sulla curva dei tassi.

Il processo di gestione dei rischi di mercato del Gruppo, con riferimento al portafoglio di negoziazione di vigilanza, è regolamentato nell'ambito del Regolamento "Sistema dei Controlli Interni" della Capogruppo Banca Italease.

- **Rischi di tasso di interesse – Portafoglio Bancario**

Il rischio tasso di interesse è connesso al divario tra la struttura finanziaria dell'attivo e quella del passivo (*mismatch* di scadenze). Le fluttuazioni dei tassi d'interesse possono determinare, in funzione di tale *mismatch*, una variazione del margine di interesse con impatti sulla redditività della banca, ovvero una variazione del valore di mercato delle attività e delle passività e, quindi, del valore economico del patrimonio netto.

Nell'ambito delle attività di Risk Management, il Gruppo Banca Italease ha formalizzato un processo di *Asset & Liability Management* finalizzato a misurare, controllare e gestire in modo integrato i propri flussi finanziari, sia in ambito statico, con valutazioni sulla composizione corrente del portafoglio, sia simulandone le caratteristiche prospettiche. L'obiettivo del processo è quello di valutare l'impatto che variazioni predefinite dei tassi di interesse determinano sul margine di interesse atteso al fine di individuare opportune azioni che consentano di gestire l'esposizione di ciascuna Società del Gruppo.

Il processo di gestione prevede che l'esposizione al rischio sia assunta considerando le probabili evoluzioni dei mercati e tenendo sotto stretto controllo gli andamenti dei tassi, al fine di valutare l'impatto che le loro variazioni potrebbero avere sia sul margine di interesse sia sul valore economico del Gruppo Banca Italease.

Le attività svolte sono atte a misurare l'esposizione di ciascuna società del Gruppo a queste tipologie di rischio tramite tecniche di *gap management* e più precisamente: (i) tecniche di *maturity gap* che misurano la sensibilità del margine d'interesse; (ii) indicatori di *duration gap* e *sensitivity analysis* che misurano la sensibilità del valore economico delle attività e passività in bilancio nonché delle posizioni fuori bilancio.

Al 30 giugno 2008 le poste dell'attivo e del passivo consolidato risultano positivamente esposte a rialzi nei tassi di interesse. In ipotesi di aumento parallelo della curva dei tassi per 100bps, il margine d'interesse crescerebbe del 2,4%; nell'ipotesi invece di riduzione parallela della curva dei tassi di 100bps, il margine di interesse scenderebbe del 2,1%.

RISCHIO DI TASSO STRUTTURALE	
	Valori al 30 Giugno 2008
	Gruppo Banca Italease
Shock di +100 bps	
Percentuale sul Margine di Interesse atteso (*)	2,40%
Shock di -100 bps	
Percentuale sul Margine di Interesse atteso (*)	-2,10%

(*) Stimato in base ai capitali ed agli spread al 30.06.2008, con ipotesi che restino costanti nei successivi 12 mesi.

La fase di controllo dei rischi viene effettuata nel continuo dal Servizio Risk Management che produce la reportistica destinata agli Organi ed alle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio di tasso strutturale e del rischio di liquidità.

- **Politiche di copertura**

Le necessità di copertura del rischio tasso di interesse riferito al portafoglio bancario sono oggetto di attento monitoraggio, seppur nella consapevolezza di una limitata esposizione a tale tipologia di rischio.

Gli impieghi a tasso fisso sono infatti costantemente monitorati tramite la reportistica prodotta dal Servizio Risk Management: l'esposizione al rischio di tasso è valutata nel Comitato gestione Rischi e nel Comitato Finanza in base alle rispettive competenze e responsabilità.

Nel corso del primo semestre del 2008 si è proceduto ad affinare una politica di copertura del rischio tasso finalizzata all'equilibrio delle due grandezze interessate da questa forma di rischio: la variabilità del margine di interesse e la variabilità del valore attuale netto di attivo/passivo. In attuazione di tali principi vengono effettuate operazioni di *cash flow hedging* di emissioni obbligazionarie che permettono di realizzare adeguato *matching* tra gli impieghi a tasso fisso e poste di raccolta anch'esse a tasso fisso.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

- **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio liquidità si genera all'interno del bilancio in funzione della struttura e della composizione dell'attivo (impieghi) e del passivo (raccolta) e si configura come l'eventualità che il Gruppo Banca Italease non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire i necessari fondi per far fronte allo sbilancio da finanziare. L'obiettivo che si propone la gestione del rischio di liquidità è di consentire al Gruppo Banca Italease di far fronte ai rimborsi delle passività in scadenza e poter sviluppare i programmati impieghi verso la clientela a condizioni economicamente sostenibili.

Il Gruppo Banca Italease annovera una pluralità di fonti di finanziamento, fra cui: cartolarizzazioni, emissioni obbligazionarie e finanziamenti sul mercato interbancario.

La funzione del Servizio Risk Management, nell'ambito della misurazione di *Asset & Liability Management*, è quella tra l'altro di misurare e monitorare il rischio di liquidità e di produrre un'apposita reportistica per le differenti funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione del rischio.

In particolare, viene monitorato il profilo di liquidità di breve periodo (entro un anno), che individua la posizione del Gruppo Banca Italease attraverso la distribuzione per scadenze delle operazioni in essere e la previsione di liquidità generata in futuro dalle poste di bilancio. L'analisi consente di determinare le esigenze di liquidità che si manifestano in funzione dello squilibrio dei flussi di cassa attesi. Il Servizio Risk Management, inoltre, monitora anche il profilo di liquidità di medio - lungo periodo (oltre l'anno), controllando il rapporto tra attività e passività in scadenza per fasce temporali predefinite in modo da valutare lo sbilancio strutturale del Bilancio del Gruppo.

Tutte le analisi vengono effettuate e formalizzate con scadenza mensile, i risultati vengono presentati sia al Comitato Finanza che al Comitato Gestione Rischi per le opportune valutazioni e decisioni.

La complessiva situazione di liquidità del Gruppo e le caratteristiche tecniche della raccolta, anche alla luce delle iniziative perfezionate nel primo semestre, sono tali da consentire al Gruppo di far fronte ai propri impegni di rimborso del 2008.

Le politiche di raccolta del Gruppo Banca Italease, pur prevedendo la ricerca del *matching* tra le caratteristiche della raccolta e quelle degli impieghi, si sono modificate alla luce della difficile congiuntura dei mercati finanziari iniziata nel corso del 2007 e tutt'ora in atto.

Una generalizzata riduzione della propensione al rischio da parte degli investitori e, in particolare, dei sottoscrittori di titoli rappresentativi di debito, in concomitanza con una struttura di *rating* poco interessante del Gruppo, ha condotto ad un blocco delle emissioni obbligazionarie e delle operazioni di cartolarizzazione nel corso del primo semestre 2008.

Le azioni di *funding* poste in essere dal Gruppo Banca Italease sono state perfezionate in tale contesto di mercato. Un maggior ricorso ai finanziamenti diretti da banche - attuato anche mediante ricorso ad

approvvigionamenti su scadenze non brevi e ad operazioni di *warehousing* - ha in parte sostituito la raccolta in precedenza effettuata prioritariamente con emissioni obbligazionarie e cartolarizzazioni.

Alla data del 30 giugno, la raccolta da banche era pari a 8,2 miliardi (Euro 7,2 miliardi al 30 giugno 2007).

- **Operazioni di cartolarizzazione**

Il Gruppo Banca Italease, nel mix di fonti di finanziamento, annovera operazioni di cartolarizzazione aventi la finalità sia di reperire mezzi finanziari necessari a supportare la crescita sia di smobilizzare parte dell'attivo di Bilancio.

Le operazioni di cartolarizzazione sono effettuate mediante la cessione, *pro-soluto*, ad una Società Veicolo (*Special Purpose Vehicle*) di un portafoglio di attività *in bonis*. La Società Veicolo finanzia l'acquisto di tali attività mediante l'emissione di titoli obbligazionari, suddivisi in *tranche* caratterizzati da differenti gradi di subordinazione, il cui rimborso è collegato alla *performance* del portafoglio oggetto della cartolarizzazione.

Generalmente il Gruppo sottoscrive i titoli obbligazionari emessi dalla Società Veicolo aventi il maggior grado di subordinazione (*titoli junior*). Tali titoli espongono il sottoscrittore alle prime perdite connesse al portafoglio cartolarizzato ed hanno un rendimento che corrisponde, di norma, al rendimento prodotto dal portafoglio cartolarizzato, al netto degli interessi pagati alle obbligazioni appartenenti alle *tranche* superiori e di tutti gli altri oneri connessi all'operazione.

La conseguente cessione *pro-soluto* di attività di rischio riduce l'impegno ai fini dei coefficienti di solvibilità patrimoniale. Tale riduzione dipende dalla struttura dell'operazione e può in taluni casi non essere presente. Un'ulteriore particolarità è rappresentata dal ruolo di Servicer, che permette al Gruppo, quale mandatario per l'incasso ed il recupero dei crediti, di conservare integralmente la gestione del rapporto con il cliente.

Le politiche di gestione dei rischi derivanti da cartolarizzazione, in coerenza con le linee strategiche individuate dal Consiglio di Amministrazione, sono delegate nella fase di definizione al Servizio Finanza. Tali politiche di gestione dei suddetti rischi derivanti da operazioni di cartolarizzazione si concretizzano nella definizione di vincoli e di specifiche istruzioni a cui le funzioni coinvolte devono attenersi.

Il Gruppo Banca Italease è dotato di un sistema di attività di controllo e monitoraggio relativamente alle operazioni di cartolarizzazione in essere. Attualmente effettua controlli di:

primo livello ex-ante, in cui viene effettuata una valutazione preventiva in merito alla convenienza economica/finanziaria ed al profilo costi/benefici delle operazioni poste in essere e del corrispondente impatto in termini di esposizione al rischio, ed anche in relazione al profilo di assorbimento del capitale regolamentare;

primo livello ex-post, in cui viene effettuato un monitoraggio sul portafoglio sottostante l'operazione di Cartolarizzazione;

secondo livello, in cui relativamente al rischio di tasso/liquidità, il Servizio Risk Management considera i portafogli ceduti e le obbligazioni emesse dalle Società Veicolo all'interno delle proprie analisi di Asset & Liability Management, monitorando pertanto gli effetti che l'operazione posta in essere ha sulla struttura finanziaria del Gruppo Banca Italease.

RISCHIO OPERATIVO

- **Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo**

Il rischio operativo è determinato da molteplici fattori dovuti ad eventi esterni oppure ad inadeguatezze interne. Rientrano pertanto, in tale tipologia di rischio le perdite derivanti da frodi, da errori umani, da inadeguatezze e o disfunzioni di procedure e sistemi interni, da inadempienze contrattuali oppure dalla non conformità alle norme.

Le profonde modifiche che hanno interessato la struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo hanno richiesto una revisione della mappatura dei processi aziendali a livello di Gruppo, (il cui completamento è previsto entro il secondo semestre 2008), con una puntuale identificazione delle attività e dei responsabili dei processi, strumentale sia alle attività di *auditing risk based oriented* sia alle attività di Risk Management volte all'implementazione di un sistema strutturato di identificazione, misurazione e gestione dei rischi sopra descritti e del connesso sistema di *reporting* agli organi di vertice.

Nella medesima ottica si collocano l'avvio delle attività volte all'identificazione dei fattori di rischio e dei presidi a fronte degli stessi nonché la valutazione dei rischi facendo ricorso a modalità sia qualitative (*risk self-assessment*) che quantitative (*loss-data collection*, ossia identificazione e raccolta dei dati di perdita).

La raccolta dei dati di perdita verrà effettuata anche con la finalità di alimentare *database* consortili.

I rischi formalizzati dalla legge sul risparmio n. 262/05, con riferimento in particolare alle responsabilità del Dirigente Preposto, sono stati ricompresi nella definizione di rischio operativo; si è proceduto ad una prima rilevazione di tali rischi e dei presidi di controllo che ha generato una serie di interventi migliorativi dei flussi informativi e mitiganti delle criticità esistenti.

Per quanto concerne la stima del requisito patrimoniale a fronte dell'esposizione ai Rischi Operativi, si prevede di utilizzare in primis il metodo Base (*BIA – Basic Indicator Approach*) con un'evoluzione progressiva verso il metodo *standard*.

PRINCIPALI EVENTI DEL SEMESTRE

Accordo commerciale con Fondiaria-SAI

L'8 gennaio 2008 è stato siglato con Fondiaria-SAI un accordo commerciale che prevede la distribuzione in esclusiva di prodotti assicurativi vita del Gruppo Fondiaria-SAI mediante le filiali e la rete degli agenti ed intermediari convenzionati del Gruppo Banca Italease. Tale accordo commerciale riguarda prodotti vita prevalentemente del ramo I, III e V e ha una durata di cinque anni, rinnovabile a scadenza per ulteriori cinque anni.

Nuovo Patto di Sindacato

In data 28 febbraio 2008 è stato stipulato un nuovo Patto di Sindacato della durata di 12 mesi rinnovabile, da parte dei principali azionisti della Società (Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano)¹³.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Banca Italease, riunita il 18 aprile 2008, ha approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 e ha deliberato di rinviare a nuovo la perdita di Euro 449,3 milioni.

Revocatoria Parmalat

In relazione all'attività di factoring, nell'aprile 2008, è stato transatto il contenzioso avente ad oggetto l'azione revocatoria, promossa, nel marzo 2005, da Parmalat S.p.A. in Amministrazione Straordinaria nei confronti di Factorit S.p.A.. Il contenzioso, del valore complessivo di Euro 52 milioni, ha comportato per Factorit S.p.A. un esborso di Euro 2,5 milioni interamente coperto dagli accantonamenti già eseguiti nel 2007 a fronte della posizione.

¹³ Per l'approfondimento su tale evento si rimanda alla sezione "Altre informazioni" nella sottosezione dedicata all'azionariato.

Agenzia delle entrate

In data 30 aprile 2008 si è conclusa la verifica della Guardia di Finanza ai fini dell'imposta sul valore aggiunto volta ad accertare la corretta interpretazione ed applicazione delle disposizioni fiscali da parte di Factorit S.p.A. (fusa per incorporazione in Banca Italease nel 2005) relative alle operazioni di factoring nel periodo d'imposta 1 gennaio 2003 – 6 maggio 2005. I rilievi trovano fondamento nella presunzione che le operazioni oggetto di rettifica non abbiano la loro causa nel finanziamento ma in una mera attività di gestione del credito.

Al momento della redazione della presente Relazione non è stato emesso alcun atto impositivo (avviso di accertamento) da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle suddette fattispecie. Allo stato, anche sulla base delle indicazioni dei propri consulenti, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri.

Dismissione del patrimonio immobiliare

Nell'ambito di un progetto di efficientamento dell'impiego del capitale, in data 14 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Comitato Esecutivo un mandato a perfezionare la vendita di una quarantina di immobili del Gruppo (di cui 10 strumentali) per una superficie lorda totale pari a circa 600.000 metri quadri, di cui circa 200.000 metri quadri coperti, avvalendosi a tal fine della collaborazione di Lazard & Co. S.r.l. in qualità di consulente finanziario.

Alla data della presente Relazione la Banca prosegue nelle attività finalizzate alla razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale e non, intendendo portare a termine tale operazione, stanti anche le attuali condizioni di mercato, nei tempi necessari alla migliore valorizzazione di tale patrimonio.

Operazione di fusione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease

Il 18 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato all'Amministratore Delegato di avviare un processo di riorganizzazione della struttura organizzativa e societaria dell'attività leasing del Gruppo, mediante la riduzione del numero delle società del Gruppo operanti nel leasing grazie alla fusione per incorporazione di Leasimpresa e Italeasing in Banca Italease.

Il 30 giugno 2008, Il Consiglio di Amministrazione ha approvato tale progetto di fusione per incorporazione. Trattandosi di incorporazione di società interamente e direttamente possedute da Banca Italease, ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile e come consentito dai rispettivi statuti, la decisione in ordine alla fusione sarà adottata dai Consigli di Amministrazione delle società e la fusione avverrà in forma semplificata.

Il progetto di ristrutturazione del Gruppo, nella volontà di mantenere una posizione di leadership nel mercato del leasing, intende altresì realizzare una nuova articolazione dei canali distributivi, completando l'offerta dei prodotti e avviando iniziative di razionalizzazione della base costi e di presidio dei rischi del comparto.

Dal punto di vista commerciale la razionalizzazione comporterà un maggior coordinamento dei canali, attraverso la specializzazione dei veicoli societari del Gruppo. La Capogruppo gestirà pertanto tutto il canale banche e il canale diretto mentre verranno mantenuti i due veicoli societari dedicati agli agenti e agli intermediari (Mercantile Leasing ed Italease Network) con perimetri di competenze distinti.

La fusione non genererà alcun effetto patrimoniale ed economico sul bilancio consolidato di Gruppo e sarà eseguita sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2007, approvati dalle assemblee delle società partecipanti all'operazione. Dal momento che Banca Italease è l'unico azionista delle società incorporande, non si è resa necessaria la valutazione del patrimonio di queste ultime né la determinazione del rapporto di cambio delle azioni o quote delle incorporande. Inoltre Banca Italease non procederà ad alcun aumento del proprio capitale sociale né assegnerà azioni in sostituzione delle azioni delle società incorporande, che in esito alla fusione saranno annullate senza concambio. La fusione pertanto non produrrà modifiche sulla composizione dell'azionariato di Banca Italease né sul suo oggetto sociale. Le operazioni delle società incorporande saranno imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio di Banca Italease a partire dal 1° gennaio 2008.

Le operazioni di fusione sono subordinate all'ottenimento delle preventive autorizzazioni di Banca d'Italia ed al decorrere dei connessi tempi tecnici di fusione stimati entro la fine del 2008.

Negoziazioni con VR Leasing

Nell'ambito dell'attività di valutazione di possibili partnership strategiche svolta da Banca Italease, in data 30 giugno 2008, Banca Italease e VR Leasing¹⁴ hanno comunicato la loro decisione di avviare trattative in esclusiva per analizzare l'opportunità di costituire una società attraverso cui realizzare una *Joint Venture* in alcuni settori specifici (factoring e leasing derivante dal canale bancario e da quello diretto).

Procedimenti Consob

A) Procedimenti amministrativi

Si ricorda che alla data del 30 giugno 2008 sono in essere due procedimenti sanzionatori da parte di Consob nei confronti di esponenti aziendali di Banca Italease, per i quali si fornisce di seguito l'aggiornamento relativo al primo semestre dell'anno.

1. Procedimento sanzionatorio n. 20074970/3 ai sensi degli artt. 190, 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione a ipotesi di carenze procedurali e altre violazioni di norme che disciplinano lo svolgimento dei servizi di investimento.

Consob, con lettera del 27 maggio 2008, pervenuta alla Banca in data 3 giugno 2008, ha comunicato l'avvio, in data 16 maggio 2008, della "parte istruttoria della decisione" relativa a tale procedimento sanzionatorio; contestualmente ha trasmesso, ai fini della conoscenza degli atti istruttori, copia della Relazione istruttoria prodotta dall'Unità Organizzativa competente nel corso della "parte istruttoria di valutazione delle deduzioni" nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo.

A conclusione del procedimento sanzionatorio, Banca Italease, in qualità di responsabile in solido ai sensi dell'art. 195, comma 9, del D.Lgs. n. 58/1998, potrebbe pertanto essere chiamata al pagamento delle sanzioni pecuniarie che potranno eventualmente essere comminate agli esponenti aziendali coinvolti, salva naturalmente la rivalsa nei confronti dei singoli esponenti sanzionati.

Banca Italease ha trasmesso le proprie osservazioni alla "parte istruttoria della decisione" in data 3 luglio 2008.

14 Il Gruppo VR Leasing fa parte di FinanzVerbund, l'associazione finanziaria cooperativa di fornitori di soluzioni finanziarie innovative principalmente per le piccole e medie imprese europee, ed è altresì parte del Gruppo DZ. L'offerta del Gruppo VR Leasing copre l'intero spettro di necessità finanziarie commerciali e di investimento, insieme ad un'ampia gamma di servizi supplementari.

2. Procedimento sanzionatorio n. 20075103/2 ai sensi degli artt. 193 e 195 del D.Lgs. n. 58/1998, in relazione a ipotesi di violazione dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. n. 58/1998 (Ritardata comunicazione al pubblico di informazioni riguardanti l'operatività in strumenti derivati e relative ad eventi occorsi nel primo semestre 2007).

Consob, con lettera del 22 maggio 2008 pervenuta alla Banca in data 26 maggio 2008, ha comunicato l'avvio, in data 20 maggio 2008, della "parte istruttoria della decisione" relativa a tale procedimento sanzionatorio; contestualmente ha trasmesso, ai fini della conoscenza degli atti istruttori, copia della Relazione istruttoria prodotta dall'Unità Organizzativa competente nel corso della "parte istruttoria di valutazione delle deduzioni" nell'ambito dello stesso procedimento amministrativo.

A conclusione del procedimento sanzionatorio, Banca Italease, in qualità di responsabile in solido ai sensi dell'art. 195, comma 9, del D.Lgs. n. 58/1998, potrebbe pertanto essere chiamata al pagamento delle sanzioni pecuniarie che potranno eventualmente essere comminate agli esponenti aziendali coinvolti, salva naturalmente la rivalsa nei confronti dei singoli esponenti sanzionati.

Le osservazioni alla "parte istruttoria della decisione" sono state inviate il 25 giugno 2008.

B) Impugnativa del Bilancio al 31 dicembre 2006

Banca Italease è stata citata in giudizio da Consob per la dichiarazione di nullità o, comunque, per l'annullamento della delibera di approvazione del bilancio di esercizio di Banca Italease S.p.A. al 31 dicembre 2006, adottata dall'assemblea degli azionisti in data 16 aprile 2007, nonché per l'accertamento della non conformità del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Italease al 31 dicembre 2006, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2007, alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le motivazioni di tale impugnativa sono meglio descritte nella Relazione sulla gestione Sezione "Attività ed eventi relativi all'esercizio" del Bilancio al 31 dicembre 2007.

Anche alla luce dei rilievi espressi nell'ambito dell'impugnativa e all'esito di approfondimenti che Banca Italease ha condotto, la Società, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007, ha ritenuto necessario apportare una rettifica per errore alle stime effettuate in occasione della presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 con riferimento al rischio di controparte relativo a contratti su strumenti derivati conclusi con la clientela e rilevati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Inoltre, l'evoluzione dell'attività in derivati che ha interessato la società nel corso dell'esercizio ha indotto a riclassificare per il 2007 e anche per il 2006 i proventi per attività su strumenti finanziari derivati (vale a dire gli *up front* incassati a fronte dell'operatività in contratti derivati) nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", facendo prevalere la componente finanziaria di tali *up front* rispetto a quella di intermediazione. Infine, si è fornita completa informativa sulla tipologia dei derivati *Over The Counter* intermediati e sui rischi in essi insiti nonché sulle clausole e condizioni rilevanti delle cartolarizzazioni in essere al 31 dicembre 2006.

Peraltro il giudizio è tuttora in corso e precisamente si trova nella fase di scambio delle memorie preliminari alla fissazione della prima udienza.

Contestazioni di Banca di Italia

A fine giugno 2008 Banca d'Italia ha notificato le contestazioni relative all'accertamento di irregolarità emerse durante l'ispezione condotta nel periodo compreso tra il 18 gennaio 2007 e il 27 giugno 2007.

Le contestazioni si compongono dei provvedimenti sanzionatori, approvati dal Direttorio della Banca d'Italia con deliberazione n. 301 del 14 maggio 2008, concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D.Lgs. N. 385 dell'1 settembre 1993, nonché degli atti con i quali la Vigilanza Creditizia e Finanziaria, a conclusione della fase istruttoria, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di sanzioni a carico di ex Amministratori, ex Sindaci ed alcuni ex Dirigenti di Banca Italease nonché a carico di terzi.

Oltre ai provvedimenti personali, è stato consegnato il provvedimento a carico di Banca Italease, quale soggetto che risponde civilmente del pagamento, per quanto di competenza, con obbligo di esercitare il regresso verso i singoli come soggetto civilmente responsabile.

Il totale complessivo delle sanzioni di competenza di Banca Italease ammonta ad Euro 2.049.144,00; tale importo, decurtato delle somme pagate direttamente dai singoli soggetti interessati, viene versato da Banca Italease successivamente alla chiusura del semestre di riferimento.

Sempre a fine giugno 2008 Banca d'Italia ha notificato anche alla controllata Italease Network le contestazioni relative all'accertamento di irregolarità emerse durante l'ispezione effettuata dal 26 marzo 2007 al 27 giugno 2007.

Le contestazioni si compongono dei provvedimenti sanzionatori, approvati dal Direttorio della Banca d'Italia con deliberazione n. 302 del 14 maggio 2008, concernenti l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai sensi dell'art. 145 del D. Lgs. N. 385 dell'1 settembre 1993, nonché degli atti con i quali la Vigilanza Creditizia e Finanziaria, a conclusione della fase istruttoria, ha proposto al Direttorio della Banca d'Italia l'irrogazione di sanzioni a carico di ex Amministratori, di Sindaci e di Dirigenti di Italease Network.

Oltre ai provvedimenti personali, è stato consegnato il provvedimento a carico di Italease Network, quale soggetto che risponde civilmente del pagamento, con obbligo di esercitare il regresso verso i responsabili come soggetto civilmente responsabile.

Il totale complessivo delle sanzioni ammonta ad Euro 308.000; tale importo, decurtato delle somme pagate direttamente dai singoli soggetti interessati, viene pagato da Italease Network successivamente alla chiusura del semestre di riferimento.

Ai sensi dell'art. 145, comma 3, TUB i provvedimenti verranno pubblicati per estratto sul Bollettino della Banca d'Italia relativo ai provvedimenti della Vigilanza Creditizia e Finanziaria.

Contro ciascun provvedimento è ammessa opposizione alla Corte d'Appello di Roma. La presentazione dell'opposizione non sospende l'esecuzione degli stessi.

Attività di accertamento in atto e azioni giudiziarie

Banca Italease, anche con l'ausilio di consulenti esterni, ha ricostruito le vicende che hanno interessato la Banca nel periodo in cui il Signor Massimo Faenza ha rivestito la carica di Amministratore Delegato. In coerenza con quanto è stato possibile verificare e comprendere, la Società ha immediatamente proposto le

iniziative del caso all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria competente, collaborando attivamente e fattivamente con tutte le Istituzioni e gli Organi di Vigilanza.

L'Autorità Giudiziaria, ed in particolare la magistratura inquirente milanese, nell'ambito dell'attività di indagine che è tutt'ora in corso, ha potuto non solo riscontrare quanto oggetto di denuncia da parte della Banca, ma anche (e quindi) prospettare la sussistenza di una gestione occulta e parallela della stessa operata da un numero ristretto di soggetti nelle persone del precedente Amministratore Delegato e di altri soggetti appartenenti al precedente vertice operativo della Banca, realizzata, anche in associazione con soggetti terzi alla Società, ai fini di loro arricchimento personale e quindi in danno e contro ogni interesse della Banca.

Nei confronti di questi soggetti la Banca, coerentemente con le iniziative sin da subito intraprese in sede penale, eserciterà ogni azione utile per la tutela dei propri diritti nei confronti dei soggetti responsabili in tutte le sedi opportune, secondo i tempi e le modalità previsti dalla legge processuale salvo ipotesi di accordi transattivi che dovessero nel frattempo maturare.

Atti di citazione

In data 14 marzo 2008 è stato notificato alla Banca un Atto di Citazione da parte di una società di gestione di investimenti, anche in società quotate, avente ad oggetto la richiesta di risarcimento per danni asseritamente subiti pari a Euro 105 milioni con riguardo ad investimenti effettuati in azioni Banca Italease.

Con riguardo a tale vertenza, si è proceduto alla costituzione in giudizio da parte di Banca Italease, procedendo alla notifica a controparte della comparsa di risposta della banca.

Successivamente sono stati notificati alla Banca due ulteriori Atti di Citazione di similare contenuto sostanziale, con richiesta di risarcimento danni, rispettivamente per Euro 6 milioni e per importo al momento non quantificato.

Allo stato, anche sulla base delle indicazioni dei propri consulenti, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi legali.

È comunque intenzione della Banca anche per tali vertenze costituirsi in giudizio e respingere le pretese risarcitorie così come avanzate.

Altri eventi

Il Consigliere indipendente Avv. Angelo Benessia, in data 6 giugno 2008, ha rassegnato le proprie dimissioni in considerazione dell'assunzione di altra carica in primario Ente Istituzionale. L'Avv. Benessia era stato nominato Amministratore indipendente in occasione dell'Assemblea dei soci dell'8 settembre 2007 e ricopriva anche la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

Il 19 giugno 2008 Banca Italease ha sottoscritto il contratto preliminare di cessione del ramo d'azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" della società controllata Itaca Service a Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. La cessione, sottoposta all'autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, comporta il trasferimento di 115 contratti attivi con terze parti e di sei dipendenti, per un corrispettivo di 2,1 milioni di Euro da regolarsi in contanti. L'operazione risulta il primo concreto passo

per la realizzazione della strategia di focalizzazione e sviluppo dei *core business* del Gruppo attraverso il progressivo disimpegno dalle attività non strategiche. Il contratto è stato sottoscritto a seguito della conclusione, con esito positivo, di tutte le procedure di confronto previste dal Contratto Collettivo Nazionale, che hanno portato ad un accordo tra le società interessate e le parti sindacali in data 17 giugno 2008.

L'operazione è stata finalizzata, a seguito della ricevuta autorizzazione da parte dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato, successivamente alla chiusura del semestre di riferimento ed i relativi impatti economici saranno rilevati nel secondo semestre dell'anno.

ALTRE INFORMAZIONI

AGGIORNAMENTO STATUS DERIVATI

Relativamente all'attività di risoluzione e transazione dei contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* nei confronti della clientela *corporate*, nel primo semestre del 2008 si sono risolti 58 contratti con clienti che non hanno ritenuto di versare i margini di garanzia contrattualmente dovuti a seguito delle intervenute variazioni di *fair value*. Si sono inoltre transatti, con un incasso per Banca Italease di circa Euro 20,7 milioni, 419 contratti, precedentemente risolti per le medesime motivazioni, aventi un *fair value* di Euro 130,9 milioni. Ne consegue che alla data del 30 giugno 2008, lo status dei contratti derivati verso le controparti clienti e le controparti di mercato vedeva:

- 619 contratti risolti con controparte cliente e chiusi con controparte di mercato;
- 156 contratti aperti con controparte cliente e con controparte mercato.

Alla stessa data, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per contratti derivati di negoziazione *Over The Counter* è pari a Euro 708,1 milioni (di cui Euro 706,4 milioni si riferiscono ai contratti risolti e non più esposti a variazione dei tassi, mentre Euro 1,7 milioni si riferiscono a contratti ancora in essere con la clientela) al lordo delle rettifiche di valore effettuate per tener conto del rischio di controparte che sono pari a Euro 672,6 milioni.

Rispetto ai dati al 31 dicembre 2007, l'esposizione totale verso clientela *corporate* per tali contratti derivati e le relative rettifiche di valore sono diminuite per il combinato disposto di: (i) transazioni con clienti per contratti derivati risolti già a fine 2007, (ii) nuovi contratti risolti nel 2008 e non ancora transatti al 30 giugno, (iii) variazioni dei *fair value* relativi alle posizioni aperte lato cliente e (iv) chiusure di posizioni aperte al 31 dicembre 2007.

Con riferimento ai 156 contratti aperti con la clientela si specifica che 109 sono *plain vanilla* per un nozionale di 372 milioni mentre i rimanenti 42 sono strutturati con un nozionale di 281 milioni. La categoria dei contratti strutturati aperti è rappresentata da contratti esposti principalmente al rischio (i) di forte riduzione dei tassi d'interesse e (ii) di aumento della volatilità.

Per ciò che concerne il *fair value* delle operazioni in derivati aperte verso i clienti, si rileva un valore complessivo negativo per Banca Italease di Euro 9,4 milioni - saldo tra Euro 1,7 milioni positivi e Euro 11,1 milioni negativi per la Banca - così scomposto:

- Euro 7,6 milioni afferenti ai contratti *Plain Vanilla*;
- Euro 1,8 milioni afferenti ai contratti strutturati.

I contratti derivati aperti con clientela sono oggetto di costante monitoraggio e soggetti a procedure di marginazione finalizzate a contenere il rischio di controparte.

Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati

Con riguardo all'operatività in strumenti finanziari derivati relativi alla clientela, e per quanto concerne il contenzioso in particolare, si segnala che tra il 31 dicembre 2007 e il 30 giugno 2008 quattro giudizi arbitrali e due giudizi ordinari si sono conclusi con accordo transattivo e quattro procedimenti cautelari si sono anch'essi conclusi; per contro, rispetto a dicembre 2007, sono stati notificati quattro nuovi Atti di Citazione, tre nuovi arbitrati e due Ricorsi ex art. 700.

Di conseguenza alla data del 30 giugno 2008 risultano in essere sette giudizi arbitrali, otto giudizi ordinari e due procedimenti cautelari.

Per quanto attiene i reclami avanzati dalla clientela a fronte dell'intervenuta risoluzione dei contratti in strumenti finanziari derivati, essi sono pari a 1.072 alla data del 30 giugno 2008, in marginale aumento rispetto a 1.012 al 31 dicembre 2007. A fronte di questi si precisa che, alla fine del primo semestre 2008:

- per 481 pratiche risultano perfezionati i relativi accordi transattivi;
- per 79 pratiche le trattative sono ancora in corso;
- 383 pratiche sono state inviate al conciliatore bancario;
- 129 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale ed al Servizio Recupero Crediti della Capogruppo.

Con riguardo alle 383 pratiche inviate al conciliatore si precisa che:

- per 220 pratiche è stato raggiunto l'accordo transattivo;
- per 8 pratiche le trattative risultano in corso direttamente con i clienti;
- per 11 pratiche è pervenuta l'adesione da parte del cliente, ma non è ancora stata fissata la data del primo incontro;
- per 124 pratiche non risulta pervenuta alcuna risposta, pur essendo scaduti i termini per l'adesione al tentativo di conciliazione, e la Banca ha perciò provveduto ad inviare un nuovo sollecito;
- per 15 pratiche i clienti hanno espressamente dichiarato di non voler aderire al tentativo di conciliazione;
- le restanti 5 pratiche risultano in gestione al Servizio Legale e al Servizio Recupero Crediti.

In prospettiva, le posizioni per le quali non sarà possibile addivenire ad un accordo transattivo col cliente, passeranno progressivamente in gestione al Servizio Recupero Crediti e Contenzioso.

RISORSE UMANE

Nel primo semestre del 2008 è proseguita e si è intensificata l'attività di controllo dei costi, realizzata, tra l'altro, per mezzo di un'attenta gestione del turnover del personale impostata all'eliminazione delle inefficienze ed alla valorizzazione delle risorse interne.

L'organico puntuale del Gruppo Banca Italease dal 31 dicembre 2007 al 30 giugno 2008 è passato da 1.173 a 1.101 unità, di cui il 41,3% donne e il 58,7% uomini.

In dettaglio, nel Gruppo al 30 giugno 2008 i Dirigenti sono 41¹⁵, i Quadri Direttivi 442 e gli impiegati appartenenti alle aree professionali 618. L'età media è di 40,1 anni.

DETTAGLI SULLE RISORSE UMANE DI GRUPPO (Valori puntuali)		
	30 giugno 2008	31 dicembre 2007
Totale Risorse Fine Periodo	1.101	1.173
- Uomini	58,70%	57,10%
- Donne	41,30%	42,90%
- tra 20 e 30 anni	13,00%	16,90%
- tra 31 e 40 anni	36,70%	36,50%
- tra 41 e 50 anni	39,90%	36,70%
- tra 51 e 60 anni	10,40%	9,90%
- Dirigenti	3,72%	4,26%
- Quadri	40,15%	40,32%
- Impiegati	56,13%	55,42%

Nel primo semestre dell'anno, e più precisamente con decorrenza 25 febbraio 2008 la responsabilità del Servizio Recupero Crediti e Contenzioso è stata affidata a Giampaolo Marcellini (già responsabile del Servizio Internal Audit), mentre la responsabilità del Servizio Internal Audit è stata attribuita a Riccardo Forti.

Con decorrenza 1 aprile 2008 è stata attribuita ad interim la responsabilità del Servizio Comunicazione e Relazioni Esterne a Mauro Baracchi (Responsabile della Direzione Risorse Umane).

Dal 1° giugno 2008 la carica di Responsabile della Direzione Crediti del Gruppo è stata assunta da Carlo Audino che, entrato in Banca Italease nel novembre 2007 quale Responsabile della neo costituita Unità Organizzativa "Agenti e Intermediari" e contribuendo alla riorganizzazione del relativo network, ha sostituito il precedente Direttore Crediti che ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età.

Al 30 giugno 2008, sono in essere due Piani di Stock Option a favore dei dipendenti, dirigenti, amministratori esecutivi e collaboratori di Banca Italease e delle sue controllate¹⁶. Si segnala che il periodo di esercizio della Prima Tranche delle Opzioni assegnate in data 6 maggio 2005, nell'ambito del primo piano di *Stock*

¹⁵ Per quanto riguarda l'informativa sui compensi corrisposti, anche da società controllate, ai Dirigenti Strategici della Capogruppo, nonché sulle transazioni con gli stessi soggetti e i loro stretti familiari, si rimanda alla sezione Operazioni con parti correlate del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

¹⁶ Per quanto riguarda le informazioni e i dettagli sui piani di *Stock Option* in essere si rimanda a "Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti Strategici della Capogruppo", all'interno della Parte Operazioni con parti correlate del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

Option, è coinciso con l'arco temporale compreso tra l'1 giugno 2008 e il 31 luglio 2008. Nei due mesi di riferimento non sono state esercitate opzioni da parte degli aventi diritto.

A seguito della cessazione nel corso del primo semestre del 2008 del rapporto di lavoro con alcuni dipendenti del Gruppo beneficiari di opzioni, il totale delle opzioni estinte rientrate nella disponibilità del Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ammonta a n. 276.940.

ANDAMENTO DEL TITOLO

Il 30 giugno 2008, il titolo Banca Italease ha chiuso a quota Euro 6,08 per azione, con una capitalizzazione di mercato pari a Euro 1.023 milioni e con un calo del 35,6% rispetto al prezzo di chiusura del 2 gennaio 2008.

In dettaglio, il prezzo medio di chiusura del primo semestre 2008 si è attestato a Euro 6,65 per azione, toccando un massimo di Euro 9,43 e un minimo pari a Euro 4,81. In media sono state scambiate giornalmente 2,2 milioni di azioni pari all'1,3% del numero totale di azioni in essere.

Quello appena trascorso è stato un semestre negativo per l'intero mercato borsistico italiano che ha visto l'indice MIBEX perdere il 26,3% da fine 2007 al 30 giugno 2008 e il MIBTEL calare del 22,7%. In tale scenario, quello dei finanziari è stato tra i comparti maggiormente colpiti, con un indice di riferimento in calo del 29,4% rispetto a fine 2007. Le banche, a loro volta, anche sull'onda della crisi che ha colpito gli operatori bancari a livello internazionale, hanno seguito tale tendenza, segnando un calo dell'indice di riferimento del 30,5% nei primi sei mesi del 2008¹⁷. In tale scenario la nostra Banca, che si differenzia della maggior parte delle banche italiane sia per la dimensione che per il suo specifico modello di *business*, continua ad essere particolarmente penalizzata in Borsa, amplificando le variazioni negative del comparto dei titoli bancari.

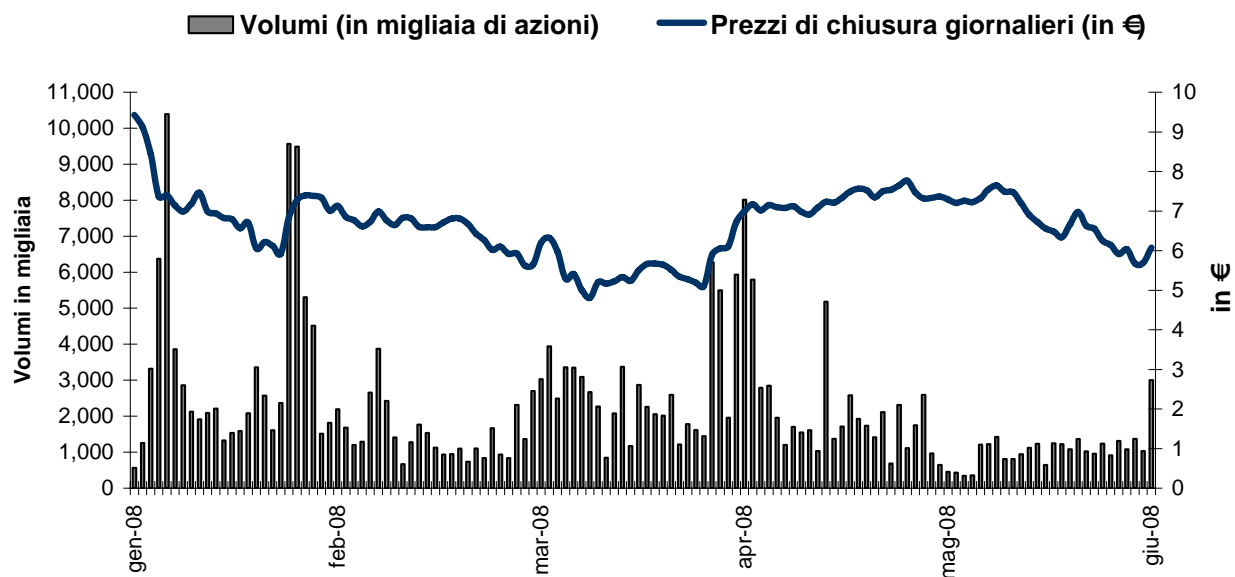
Titolo Banca Italease		
Prezzo di chiusura al 30.06.2008	6,075	Euro
Prezzo Medio di chiusura del periodo	6,652	Euro
Prezzo Massimo di chiusura del periodo	9,430	Euro
Prezzo Minimo di chiusura del periodo	4,805	Euro
Performance da inizio anno	-35,6%	
Capitalizzazione al 30.06.2008*	1.023.055.989	Euro
Numero di azioni in essere al 30.06.2008	168.404.278	

Fonte: Bloomberg.

(*) Calcolata sul prezzo di chiusura al 30.06.2008.

¹⁷ BORSA ITALIANA, *Sintesi Mensile, Giugno 2008*. Variazioni calcolate dal 28 dicembre 2007 al 30 giugno 2008.

Il grafico seguente illustra l'andamento del titolo Banca Italease nei primi sei mesi dell'anno.



Fonte: Bloomberg.

Si sottolinea che, considerando l'andamento delle quotazioni del titolo nelle sedute di Borsa dei primi giorni del gennaio 2008, Banca Italease ha presentato presso la Procura della Repubblica di Milano un esposto-denuncia per ipotesi aggio, del quale è stata richiesta l'archiviazione nel mese di luglio 2008.

AZIONARIATO

Al 30 giugno 2008 il capitale sociale di Banca Italease ammonta ad Euro 868.966.074,48, diviso in 168.404.278 azioni ordinarie per un valore nominale di Euro 5,16 cadauna.

Sulla base delle informazioni in possesso della Società al 30 giugno, nella tabella seguente, sono indicate le quote degli azionisti aderenti al Patto di Sindacato, le quote vincolate in esso, nonché le altre partecipazioni superiori al 2%.

AZIONARIATO		
Aggiornamento al 30 giugno 2008		
	% DI PARTECIPAZIONE	% VINCOLATA NEL PATTO
Gruppo Banco Popolare S.c.a.rl.	30,72%	20,04%
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.a.rl.	6,78%	6,19%
Gruppo Reale Mutua Assicurazioni	6,11%	5,58%
Gruppo Banca Popolare di Sondrio S.c.a.r.l.	3,90%	3,54%
Gruppo Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	1,83%	1,61%
Totale pattisti	49,34%	36,96%
Altri Azionisti sopra il 2%		
Gruppo Banca Monte dei Paschi di Siena	3,35%	
Azionisti sotto il 2% ⁽¹⁾	49,14%	
Numero totale di azioni al 31 dicembre 2007	168.404.278	

Fonte: Libri sociali Banca Italease e Consob.

Nota: (1) Include la partecipazione del Gruppo Banca Popolare di Milano.

Patto di Sindacato

Il 28 febbraio 2008, Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Banca Popolare di Sondrio e Banca Popolare di Milano, in vista della scadenza (prevista per il 28 aprile 2008) del Patto di Stabilità sottoscritto il 28 aprile 2005, hanno stipulato un nuovo Patto. In pari data il precedente Patto di Stabilità è stato sciolto anticipatamente.

Il nuovo Patto, avendo registrato il recesso di Banca Antonveneta, raggruppa il 36,96% del capitale; in particolare i singoli membri del Patto hanno vincolato nel Sindacato le seguenti quote percentuali:

- Banco Popolare 20,04%;
- Banca Popolare dell'Emilia Romagna 6,19%;
- Reale Mutua di Assicurazioni 5,58%;
- Banca Popolare di Sondrio 3,54%;
- Banca Popolare di Milano 1,61%.

Le Parti, oltre a fissare, quale prima scadenza, il dodicesimo mese successivo alla data di sottoscrizione (e cioè il 28 febbraio 2009), hanno apportato talune modifiche.

Il Patto, infatti, si intenderà automaticamente rinnovato per periodi di ulteriori dodici mesi ciascuno, salvo che uno o più membri del Patto comunichino agli altri la propria volontà di non rinnovare il Patto, con un

preavviso non inferiore a due mesi rispetto alla prima come alle scadenze successive, e che, in seguito a tali disdette, le azioni sindacate residue scendano sotto il 90% di quelle complessivamente sindacate.

I membri del Patto, inoltre, hanno confermato il loro comune intendimento di fare sì che Banca Italease si procuri prioritariamente sul mercato il sostegno finanziario occorrente per lo svolgimento della sua attività tipica, fermo restando che ciascuna Banca parte del Patto – anche in nome delle società facenti parte del Gruppo bancario di appartenenza – si attiverà al meglio, nell’ambito della propria autonomia decisionale, per sostenere finanziariamente la Società. Nel contempo i membri del Patto hanno precisato che continueranno a esercitare i loro migliori sforzi, compatibilmente con le rispettive situazioni aziendali, affinché Banca Italease sia posta in condizione di acquisire contratti di locazione finanziaria e/o di factoring e/o operazioni di *lending*.

I membri del Patto hanno contestualmente confermato il proprio ruolo di azionisti stabili di Banca Italease, interessati ad assicurare alla stessa un nucleo proprietario di riferimento.

RATING

Il 5 marzo 2008, successivamente all'annuncio della sottoscrizione del nuovo Patto di Sindacato, Fitch Ratings ha confermato i *rating corporate* della Banca di medio - lungo e di breve termine e il supporto, ma ha posto gli stessi in giudizio negativo (*Watch Negative*). Il rating individuale è stato invece confermato al livello "D/E". Fitch Ratings ha conseguentemente posto anche il *rating* di lungo termine "BB" dell'emissione di Trust Preferred Securities da Euro 150 milioni in *Rating Watch Negative*.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei *rating* del Gruppo al 30 giugno 2008 e, per confronto, al 31 dicembre 2007.

RATING						
	30 giugno 2008			31 dicembre 2007		
	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook	DEBITO A BREVE	DEBITO A MEDIO/LUNG	Outlook
Moody's	Not Prime	Ba1	Stabile	Not Prime	Ba1	Stabile
Fitch Ratings	F3	BBB-	<i>Rating Watch Negative</i>	F3	BBB-	Stabile

Il livello del *rating* di Moody's, al di sotto dell'*investment grade*, non ha prodotto impatti significativi sulle emissioni obbligazionarie domestiche in essere di Banca Italease, né sulle emissioni obbligazionarie nell'ambito dell'EMTN *Programme*, né sui contratti di finanziamento di medio - lungo termine sottoscritti dalla Banca stessa. Diversamente, i contratti di garanzie accessorie (*Credit Support Annex*) sottoscritti con alcune banche primarie hanno subito l'azzeramento delle soglie (*threshold*).

Gli impatti della variazione del *rating*, sotto il livello di *investment grade*, sulle operazioni di cartolarizzazione in essere al 30 giugno 2008 (con esclusione di ITA 10, il cui *take-out* è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio 2007) sono descritti nel documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Italease.

Eventuali ulteriori abbassamenti del *rating*, non comporterebbero contrattualmente eventi sulle operazioni di cartolarizzazione pubbliche in essere descritte nel documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 di Banca Italease.

Con riferimento all'operazione denominata ITA 10, emessa lo scorso 13 maggio, si segnala che, in caso di abbassamento del *rating* a medio - lungo termine al di sotto di Ba2 da parte di Moody's o di BB da parte di Fitch Ratings, il Veicolo, su richiesta del rappresentante dei portatori dei titoli, può revocare il mandato del *Servicer* divenendo efficace la nomina del *Back-Up Servicer* (SelmaBipiemme) in qualità di Successore del *Servicer*, ai sensi del Contratto di *Back-Up Servicing*. Sempre in tal caso, il Veicolo avrà la facoltà di chiedere al *Servicer* di fare in modo che qualsiasi importo relativo ai crediti cartolarizzati sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sui conti dell'operazione intestati al Veicolo.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le parti correlate al 30 giugno 2008 sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- i Componenti degli organi di amministrazione e controllo, il direttore generale, i dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto (i “Soci di Riferimento”): Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. “Infragruppo”);
- Renting Italease;
- Essegibi Service.

Le operazioni e le transazioni con tali soggetti sono descritte nella sezione Operazioni con parti correlate, all'interno del Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

PRINCIPALI EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Nuove operazioni di raccolta

Il 17 luglio 2008, nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta a supporto del proprio sviluppo commerciale, è stata finalizzata una nuova operazione di *warehousing* di crediti rivenienti da contratti di leasing originati da Società del Gruppo Banca Italease.

Tale operazione ha consentito al Gruppo di ottenere *funding* per un importo di circa Euro 640 milioni, ed è stata perfezionata con l'intervento di primarie controparti (BNP Paribas e Natixis quali Banche eroganti e *co-arranger*, Finanziaria Internazionale esclusivamente in qualità di *co-arranger*).

Agenzia delle entrate

In data 21 luglio 2008 l'Agenzia delle Entrate di Firenze ha notificato a Mercantile Leasing un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni sia di leasing immobiliare che di leasing nautico. In esso vengono mossi rilievi di varia natura sia in tema di imposte dirette, che indirette; in tema di leasing nautico i rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. Riguardo al leasing immobiliare, i rilievi sono relativi ad operazioni di grosso taglio poste in essere tra il 2005 ed il 2007, e afferiscono a contestazioni inerenti sia IVA che, in misura inferiore, imposte dirette.

In data 1 agosto 2008 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia ha notificato a Banca Italease un processo verbale di constatazione a seguito dell'attività istruttoria svolta sulle operazioni di leasing nautico; i rilievi sollevati riguardano l'applicazione dell'IVA agevolata e ricalcano analoghe contestazioni già rivolte a tutte le società di leasing attive nel settore e per questo già all'attenzione dell'Associazione di categoria. I rilievi sono relativi agli anni d'imposta dal 2003 al 2007.

Al momento della redazione della presente Relazione non è stato emesso alcun atto impositivo (avviso di accertamento) da parte dell'Agenzia delle Entrate in merito alle suddette fattispecie. Sul tema sono stati interessati i consulenti fiscali della Società (oltre all'Associazione di Categoria) che, pur riservandosi ulteriori approfondimenti in considerazione dello stato preliminare del potenziale contenzioso e delle conseguenti difficoltà di valutazione dei relativi effetti, hanno individuato valide argomentazioni difensive sia in punto di diritto che di fatto.

Allo stato, quindi, la Banca non ritiene che ricorrano gli specifici presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per procedere ad appostamenti per rischi ed oneri.

Cooptazione di un nuovo Amministratore

Il 6 agosto 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha cooptato quale Amministratore non esecutivo e indipendente, nominandolo altresì membro del Comitato per il Controllo Interno, il Prof. Avv. Salvatore Maccarone, in sostituzione del dimissionario Avv. Angelo Benessia.

Il Prof. Maccarone, 66 anni, è docente di Diritto del Mercato Finanziario presso l'Università "La Sapienza" di Roma ed opera professionalmente da anni, a livello nazionale e internazionale, nel settore bancario e finanziario.

Causa relativa ad un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico

Italease Gestione Beni è proprietaria di un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico, acquistato nel 2001 da CIT Invest S.r.l. e oggetto di una causa che coinvolge oltre a CIT Invest S.r.l. anche altre società del Gruppo CIT.

Nel mese di luglio 2008 il Tribunale di Milano, con sentenza emessa in primo grado, ha dichiarato nullo il contratto di compravendita, disponendo altresì la restituzione del bene a CIT Invest S.r.l.. Tale sentenza, non ancora passata in giudicato, non comporta al momento *ipso facto* il trasferimento della proprietà dell'immobile, bensì la sua semplice consegna.

Poiché Italease Gestione Beni ha già determinato di impugnare la sentenza, allo stato, la situazione può così sintetizzarsi:

- Italease Gestione Beni mantiene la proprietà dell'immobile e la perderà solo qualora venga condannata anche negli eventuali giudizi di appello e Cassazione;
- per contro, Italease Gestione Beni potrebbe invece essere tenuta sin da subito a consegnare l'immobile alla controparte, fino al momento in cui non abbia ottenuto una sentenza che riformi la sentenza del Tribunale di Milano. Tuttavia, in tale ipotesi, la riconsegna immediata del bene potrebbe evitarsi richiedendo, ed ottenendo, la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata in appello.

Allo stato, la società ritiene che non risultino concretarsi i presupposti per procedere ad accantonamenti a fronte di questa controversia.

Status dei contratti derivati aperti con clientela corporate

Alla data della presente Relazione risultano aperti lato cliente e lato mercato 118 contratti derivati *Over The Counter*, di cui 13 strutturati.

La riduzione rispetto ai dati al 30 giugno 2008 è dovuta sia, e per la maggior parte, a recessi *ipso jure* eseguiti a seguito del mancato versamento dei margini da parte del cliente, sia a transazioni con la clientela.

Aggiornamento sulle trattative con VR Leasing

Anche nei mesi estivi, sono proseguite le trattative in esclusiva tra Banca Italease e VR Leasing che, di comune accordo, hanno deciso di continuare l'approfondimento dell'analisi di fattibilità del progetto di *joint venture*. Tale analisi sarà prevedibilmente completata entro fine settembre 2008.

RISCHI ED INCERTEZZE PER LA RESTANTE PARTE DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 21 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha approvato il Piano Industriale di Gruppo 2008-2010 (il Piano); tale Piano e gli obiettivi previsionali al 2010 in esso contenuti sono stati costruiti sulla base delle ipotesi sugli andamenti macroeconomici e di settore allora disponibili.

Durante il primo semestre del 2008 si è verificato un significativo e inaspettato intensificarsi della crisi che ha colpito i mercati finanziari internazionali già alla fine del 2007. Tale fenomeno si è caratterizzato per (i) una sostanziale interruzione a livello di sistema internazionale delle attività di emissione sul mercato obbligazionario e su quello delle cartolarizzazioni, (ii) l'aumento generalizzato e senza precedenti dei premi per il rischio di credito e (iii) il perdurare di rilevanti tensioni sul mercato interbancario.

Anche l'andamento del contesto macroeconomico nazionale ha evidenziato importanti scostamenti in negativo rispetto alle ipotesi di scenario assunte alla base del Piano. In particolare, per il 2008 sono state riviste al ribasso le previsioni di sviluppo del prodotto interno lordo (+ 0,4% rispetto ad un + 1,5% fattorizzato nel piano) e si stima una stasi degli investimenti fissi lordi (rispetto ad un'evoluzione attesa del + 2,2%)¹⁸.

A sua volta, il trend dell'economia italiana ha impattato l'andamento del mercato di leasing e del mercato di factoring che negli ultimi mesi hanno segnato performance nettamente al di sotto delle attese degli operatori contenute nel Piano. In particolare la crescita della nuova produzione del leasing era stimata nell'ordine del 7% nel 2008 mentre a giugno si è registrato un calo del 10%¹⁹. Analogamente nel factoring rispetto ad un previsto aumento del turnover del 9%, il mercato a marzo 2008 registrava una progressione del 3% circa²⁰.

Il persistere di tale scenario, anche nei primi mesi successivi alla chiusura del semestre di riferimento, continua ad influire su diversi parametri del Piano ed in particolare sul costo della raccolta, sui volumi della nuova produzione e, quindi, sui ricavi.

In relazione alla provvista finanziaria si continua a registrare un aumento del costo del nuovo *funding* rispetto alle previsioni, nonché l'impossibilità di accedere all'intera gamma di forme di raccolta originariamente pianificata.

Per tali motivi, si è intrapresa una decisa politica volta alla selezione dei volumi da finanziare sulla base di obiettivi di marginalità significativamente più elevati, a parità di qualità del credito, e ci si è indirizzati verso fonti di finanziamento alternative rispetto a quelle originariamente programmate (tra cui *warehousing*, e partecipazione alle Aste con la Banca Centrale Europea).

La citata necessità di governare attivamente i volumi, in linea con le fonti di finanziamento effettivamente disponibili e con l'evoluzione dei rimborsi del portafoglio in essere, sta al momento determinando una significativa contrazione del livello di nuova produzione rispetto ai target di Piano; il relativo impatto negativo

¹⁸ PROMETEIA, *Rapporto di Previsione 2008*.

¹⁹ ASSILEA

²⁰ ASSIFACT

sul margine di interesse atteso in valore assoluto viene peraltro parzialmente bilanciato dal fattivo miglioramento degli *spread* della nuova produzione. Anche sul fronte commissionale si sta registrando uno scostamento negativo del margine atteso da servizi, strettamente collegato alla riduzione dei volumi sviluppati.

Ulteriore parziale compensazione del descritto calo registrato nei ricavi si sta ottenendo perseverando nell'attenta gestione del turnover del personale, nell'accurato controllo delle spese amministrative e, più in generale, nella rigorosa gestione dei costi che stanno per tale ragione avendo una riduzione maggiore di quanto previsto nel Piano.

Ulteriore fattore esogeno di scostamento dell'andamento della gestione rispetto al Piano è rappresentato dal nuovo Decreto Legge 112/08 che, riducendo la deducibilità degli oneri finanziari, determina una maggiore pressione fiscale sul Gruppo e un innalzamento del livello del *tax rate* rispetto a quello fattorizzato a Piano.

Allo stato attuale non si può escludere che la persistenza di tali scostamenti di andamento rispetto al Piano abbia conseguenze durature sugli obiettivi di redditività del Gruppo e/o sui tempi di conseguimento degli stessi. D'altro canto, attualmente non è possibile valutare i potenziali effetti positivi derivanti dagli esiti della trattativa in esclusiva avviata per sviluppare una partnership strategica con VR Leasing.

Conseguentemente, la Società si prefigge di rivedere il suo Piano agli esiti della suddetta negoziazione e comunque entro la redazione del bilancio annuale 2008.

In relazione agli avviamenti della CGU (*Cash Generating Unit*) leasing (Euro 247,6 milioni), come già illustrato in sede di Bilancio 2007, ed in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Banca sta attentamente monitorando l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti in oggetto.

Con riferimento agli eventi occorsi nel semestre, si rileva in particolare che (i) prosegue il fenomeno di severo ridimensionamento delle capitalizzazioni di borsa, (ii) si è intensificata l'ampiezza e l'imprevedibilità delle problematiche che interessano i mercati finanziari e lo scenario macroeconomico e (iii) non si sono rese ad oggi disponibili nuove transazioni comparabili e altre informazioni che consentano di aggiornare il campione di riferimento per il calcolo del valore di scambio.

In tale contesto si è ritenuto necessario richiedere alla stessa società esterna indipendente che aveva effettuato il test di *impairment* con riferimento alla data del 31 dicembre 2007, di rivederne ed aggiornarne le risultanze al 30 giugno 2008. Tale analisi ha confermato un valore di scambio (valore recuperabile) che, confrontato con il patrimonio netto della CGU, non ha evidenziato l'insorgenza di perdite durature di valore sull'avviamento, pur in presenza di accresciuti profili di aleatorietà. A tal riguardo si rimanda alla parte relativa alle Attività Immateriali contenuta nel Bilancio semestrale consolidato abbreviato.

La società procederà comunque a rivedere la stima del valore recuperabile a fine esercizio entro la redazione del bilancio annuale 2008 sulla base del nuovo piano industriale, che verrà predisposto nei tempi già illustrati, e di tutte le informazioni che si renderanno nel frattempo disponibili, anche con riguardo alle trattative in corso sulla partnership strategica con VR Leasing.

BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)

I dati economici di confronto al 30 giugno 2007 recepiscono gli effetti delle variazioni apportate al bilancio di esercizio 2006 ed esposte nel bilancio 2007 nella sezione "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)", a cui si fa rimando per informativa dettagliata.

In particolare, poiché è stata rivista l'entità della rettifica di valore per rischio di controparte relativamente ai contratti derivati conclusi con la clientela, per un importo stimato a fine 2006 forfetariamente in Euro 5,3 milioni, la componente economica del primo semestre 2007 si riduce di analogo importo (al lordo dell'effetto fiscale).

Inoltre si è proceduto, a fine di confronto omogeneo, a riclassificare talune voci per le stesse ragioni esposte in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2007 nelle sezioni: "Rettifica dei saldi dell'esercizio precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)" e "Riclassificazioni".

Di seguito si riepilogano le modifiche apportate:

	30/06/2007	Rettifica (*)	Riclassifiche (**)	30/06/2007 Rettificato
40. COMMISSIONI ATTIVE	123.197		(39.029)	84.168
50. COMMISSIONI PASSIVE	(56.307)		4.220	(52.087)
60. COMMISSIONI NETTE	66.890		(34.809)	32.081
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(686.880)	5.307	39.029	(642.544)
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(467.407)	5.307	4.220	(457.880)
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	(595.738)	5.307	4.220	(586.211)
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	(595.738)	5.307	4.220	(586.211)
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(77.252)		(4.220)	(81.472)
a) spese per il personale	(46.993)			(46.993)
b) altre spese amministrative	(30.259)		(4.220)	(34.479)
230. COSTI OPERATIVI	(98.685)		(4.220)	(102.905)
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(695.058)	5.307		(689.751)
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	215.867	(2.030)		213.837
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(479.191)	3.277		(475.914)
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(479.191)	3.277		(475.914)
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	(478.789)	3.277		(475.512)

(*) Rettifiche di valore per rischio di controparte incluse nella rielaborazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2006 e relativo impatto fiscale.

(**) Sono state effettuate le seguenti riclassifiche:

	dalla voce		alla voce	
1)	40 Commissioni attive-Altri servizi-Commissioni OTC	(39.029)	80 Risultato netto delle attività di negoziazione	39.029
2)	50 Commissioni passive-Altri servizi-Oneri per pubblicità e propaganda	3.106	180 Altre spese amministrative-Altri oneri amministrativi	(3.106)
3)	50 Commissioni passive-Altri servizi-Altri oneri	1.114	180 Altre spese amministrative-Altri oneri amministrativi	(1.114)

1) Gli up front incassati a fronte dell'attività in contratti derivati *Over the Counter* (OTC), sono stati riclassificati dalla voce 40 "Commissioni attive" alla voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

2) e 3) Si è proceduto a riclassificare le spese di pubblicità, propaganda e altre spese di promozione commerciali dalla voce 50 "Commissioni passive" alla voce 180 "Altre spese amministrative".

PROSPETTI CONTABILI

Situazione Semestrale Consolidata

STATO PATRIMONIALE

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
Voci dell'attivo			
10. CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE	21	20	1
20. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	145.388	202.460	(57.072)
40. ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	32.340	7.896	24.444
50. ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	124	1.416	(1.292)
60. CREDITI VERSO BANCHE	379.318	304.248	75.070
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	22.383.300	23.437.556	(1.054.256)
80. DERIVATI DI COPERTURA	62.588	75.102	(12.514)
100. PARTECIPAZIONI	2.387	5.588	(3.201)
120. ATTIVITA' MATERIALI	52.371	329.244	(276.873)
130. ATTIVITA' IMMATERIALI	256.334	256.169	165
di cui:			
- Avviamento	248.693	248.693	
140. ATTIVITA' FISCALI	240.833	262.289	(21.456)
b) anticipate	240.833	262.289	(21.456)
150. ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	282.546		282.546
160. ALTRE ATTIVITA'	816.646	892.108	(75.462)
TOTALE DELL' ATTIVO	24.654.196	25.774.096	(1.119.900)

	30/06/2008	31/12/2007	VARIAZIONE
Voci del passivo e del patrimonio netto			
10. DEBITI VERSO BANCHE	8.213.989	5.736.798	2.477.191
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	5.134.270	7.425.906	(2.291.636)
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	8.946.591	10.347.125	(1.400.534)
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	117.794	150.948	(33.154)
60. DERIVATI DI COPERTURA	334.356	328.016	6.340
80. PASSIVITA' FISCALI	21.029	17.777	3.252
a) correnti	21.029	17.777	3.252
90. PASSIVITA' ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE	84.992		84.992
100. ALTRE PASSIVITA'	171.725	164.202	7.523
110. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	9.508	10.612	(1.104)
120. FONDI PER RISCHI E ONERI	49.130	52.226	(3.096)
a) quiescenza e obblighi simili	29.022	31.077	(2.055)
b) altri fondi	20.108	21.149	(1.041)
140. RISERVE DA VALUTAZIONE	4.853	4.233	620
170. RISERVE	(271.926)	252.348	(524.274)
180. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	938.941	938.941	
190. CAPITALE	868.966	868.966	
200. AZIONI PROPRIE (-)	(26)	(26)	
210. PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI (+/-)	136	1.651	(1.515)
220. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (+/-)	29.868	(525.627)	555.495
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	24.654.196	25.774.096	(1.119.900)

Situazione Semestrale Consolidata

CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2008	30/06/2007*	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	709.997	587.147	122.850
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(560.972)	(437.105)	(123.867)
30. MARGINE DI INTERESSE	149.025	150.042	(1.017)
40. COMMISSIONI ATTIVE	80.968	84.168	(3.200)
50. COMMISSIONI PASSIVE	(44.435)	(52.087)	7.652
60. COMMISSIONI NETTE	36.533	32.081	4.452
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2	2	
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(4.723)	(642.544)	637.821
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(397)	(349)	(48)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.067	2.888	(1.821)
a) crediti	102	2.888	(2.786)
d) passività finanziarie	965		965
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	181.507	(457.880)	639.387
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(49.990)	(128.331)	78.341
a) crediti	(50.457)	(128.331)	77.874
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)		(46)
d) altre operazioni finanziarie	513		513
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	131.517	(586.211)	717.728
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	131.517	(586.211)	717.728
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(72.000)	(81.472)	9.472
a) spese per il personale	(46.381)	(46.993)	612
b) altre spese amministrative	(25.619)	(34.479)	8.860
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1.572)	(9.830)	8.258
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.180)	(10.402)	8.222
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.046)	(1.977)	(69)
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.902	776	1.126
230. COSTI OPERATIVI	(75.896)	(102.905)	27.009
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(334)	(21)	(313)
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	3.637	(614)	4.251
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	58.924	(689.751)	748.675
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(29.064)	213.837	(242.901)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	29.860	(475.914)	505.774
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	29.860	(475.914)	505.774
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	8	402	(394)
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	29.868	(475.512)	505.380

* I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Situazione Semestrale Consolidata

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in migliaia di Euro)

Al 30 giugno 2008

	(1) Esistenze del gruppo al 31/12/2007	(1) Esistenze di terzi al 31/12/2007	(2) Modifica saldi di apertura (2)	(3)=(1)+(2) Esistenze del gruppo al 01/01/2008	(3) Esistenze di terzi al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio										(15) Patrimonio netto di terzi 30/06/2008	(15) Patrimonio netto del gruppo 30/06/2008		
						Riserve del gruppo (4)	Riserve di terzi (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve del gruppo (6)	Variazioni di riserve di terzi (6)	Operazioni sul patrimonio netto										(14) Utile (Perdita) di esercizio del gruppo 30/06/2008	(14) Utile (Perdita) di esercizio di terzi 30/06/2008
											Emissione nuove azioni del gruppo (7)	Emissione nuove azioni di terzi (7)	Acquisto azioni proprie del gruppo (8)	Acquisto azioni proprie di terzi (8)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)	Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)				
Capitale:	868.966	1.664		868.966	1.664					(1.570)									868.966	94		
a) azioni ordinarie	868.966	1.664		868.966	1.664					(1.570)									868.966	94		
b) altre azioni																						
Sovrapprezzi di emissione	938.941	3		938.941	3					(3)									938.941			
Riserve:	252.348	756		252.348	756	(525.627)	(775)		192	69							1.161		(271.926)	50		
a) di utili	260.709	681		260.709	681	(525.627)	(775)		85	146									(264.833)	52		
b) altre:	(8.361)	75		(8.361)	75				107	(77)							1.161		(7.093)	(2)		
1) Riserva da Fta	(13.611)	38		(13.611)	38					(40)									(13.611)	(2)		
2) Riserva conversione euro	1			1															1			
3) Riserva per azioni o quote proprie	26			26															26			
4) Stock options	1.883			1.883													1.161		3.044			
5) Avanzi di fusione	2.147			2.147															2.147			
6) Altre	1.193	37		1.193	37				107	(37)									1.300			
Riserve da valutazione:	4.233	1		4.233	1				620	(1)									4.853			
a) disponibili per la vendita	492			492					4										496			
b) copertura flussi finanziari									616										616			
c) altre:	3.741	1		3.741	1					(1)									3.741			
1) Attività materiali																						
2) Attività immateriali																						
3) Copertura di investimenti esteri																						
4) Differenze di cambio																						
5) Attività non correnti in via di dismissione																						
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741	1		3.741	1					(1)									3.741			
Strumenti di capitale																						
Azioni proprie	(26)			(26)															(26)			
Utile (perdita) di esercizio	(525.627)	(773)		(525.627)	(773)	525.627	775	(2)										29.868	(8)	29.868		
Patrimonio netto	1.538.835	1.651		1.538.835	1.651			(2)	812	(1.505)							1.161	29.868	(8)	1.570.676		

Le variazioni di riserve del gruppo riguardano:

- nelle "Riserve di utili" l'acquisizione del 5% di Italease Gestione Beni e il rientro nel gruppo del patrimonio delle sue partecipate;
- nelle "Riserve altre" l'aumento relativo alle variazioni delle riserve attuariali;
- nelle "Riserve di valutazione" l'aumento delle riserve di valutazione relativo alle variazioni di fair value delle attività disponibili per la vendita e alla valorizzazione della riserva per copertura dei flussi finanziari.

Le variazioni del patrimonio di terzi riguardano l'acquisizione da Centroleasing del 5% di IGB e l'acquisizione dai soci di minoranza dello 0,1% di Italeasing, entrambe ora possedute al 100% da Banca Italease.

I dividendi a terzi sono stati distribuiti da Italeasing ai soci di minoranza nella misura Euro 0,30 a ciascuna azione.

Al 30 giugno 2007

	(1) Esistenze del gruppo al 31/12/2006	(1) Esistenze di terzi al 31/12/2006	(2) Modifica saldi di apertura (2)	(3)=(1)+(2) Esistenze del gruppo al 01/01/2007	(3) Esistenze di terzi al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente			Variazioni dell'esercizio												(14) Utile (Perdita) di esercizio del gruppo 30/06/2007	(14) Utile (Perdita) di esercizio di terzi 30/06/2007	(15) Patrimonio netto del gruppo 30/06/2007	(15) Patrimonio netto di terzi 30/06/2007
						Riserve del gruppo (4)	Riserve di terzi (4)	Dividendi ed altre destinazioni (5)	Variazioni di riserve del gruppo (6)	Variazioni di riserve di terzi (6)	Operazioni sul patrimonio netto													
											Emissione nuove azioni del gruppo (7)	Emissione nuove azioni di terzi (7)	Acquisto azioni proprie del gruppo (8)	Acquisto azioni proprie di terzi (8)	Distribuzione straordinaria dividendi (9)	Variazione strumenti di capitale (10)	Derivati su proprie azioni (12)	Stock options (13)						
Capitale:	431.212	1.654		431.212	1.654						41.065										472.277	1.654		
a) azioni ordinarie	431.212	1.654		431.212	1.654						41.065										472.277	1.654		
b) altre azioni																								
Sovrapprezzi di emissione	384.970	3		384.970	3						254.075										639.045	3		
Riserve:	147.913	462		147.913	462	106.849	302		288	(8)								63			255.113	756		
a) di utili	156.791	361		156.791	361	106.849	302		346	18											263.986	681		
b) altre:	(8.878)	101		(8.878)	101				(58)	(26)								63			(8.873)	75		
1) Riserva da Fta	(13.611)	38		(13.611)	38																(13.611)	38		
2) Riserva conversione euro	1			1																	1			
3) Riserva per azioni o quote proprie	26			26																	26			
4) Stock options	1.694			1.694														63			1.757			
5) Avanzi di fusione	2.147			2.147																	2.147			
6) Altre	865	63		865	63				(58)	(26)											807	37		
Riserve da valutazione:	3.936	1		3.936	1						(157)										3.779	1		
a) disponibili per la vendita	195			195							(157)										38			
b) copertura flussi finanziari																								
c) altre:	3.741	1		3.741	1																3.741	1		
1) Attività materiali																								
2) Attività immateriali																								
3) Copertura di investimenti esteri																								
4) Differenze di cambio																								
5) Attività non correnti in via di dismissione																								
6) Leggi speciali di rivalutazione	3.741	1		3.741	1																3.741	1		
Strumenti di capitale																								
Azioni proprie	(26)			(26)																	(26)			
Utile (perdita) di esercizio	178.236	949		178.236	949	(106.849)	(302)	(72.034)											(475.512)	(402)	(475.512)	(402)		
Patrimonio netto	1.146.241	3.069		1.146.241	3.069			(72.034)	288	(8)	294.983							63	(475.512)	(402)	894.676	2.012		

Per i dettagli circa la variazione del risultato del periodo precedente si rimanda a quanto indicato nella parte relativa alla “Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)”.

Le variazioni di riserve del gruppo riguardano:

- per Euro 156 mila il deconsolidamento della società Essegibi Service ceduta nel corso del semestre per il 60%;
- per Euro 444 mila le variazioni delle riserve attuariali.

I dividendi distribuiti sono così ripartiti:

Euro 71,4 milioni agli azionisti del Gruppo Banca Italease, pari a Euro 78 centesimi a ciascuna delle 91.521.186 azioni ordinarie con godimento pieno;

Euro 640 mila di pertinenza di terzi distribuiti da Italease Gestione Beni al socio di minoranza;

Euro 7 mila di pertinenza di terzi distribuiti da Italeasing ai soci di minoranza.

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

(valori in migliaia di Euro)

	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007 *
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE	119.402	45.327	61.755
- risultato d'esercizio (+/-)	29.868	(525.627)	(475.512)
- plus/minus su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su att/pass finanziarie valutate al fair value (-/+)	4.404	651.456	689.896
- plus/minus su attività di copertura (-/+)	397	1.389	348
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	49.990	166.916	128.331
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	4.225	16.527	12.379
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.156	24.624	14.118
- imposte e tasse non liquidate (+)	21.029	17.777	
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)			
- altri aggiustamenti (+/-)	5.333	(307.735)	(307.805)
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	969.873	(1.994.622)	(2.369.157)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.817	154.107	50.854
- attività finanziarie valutate al fair value			
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.699)		
- crediti verso banche: a vista	36.597	(30.087)	(588.815)
- crediti verso banche: altri crediti	(111.667)	120.893	(182.306)
- crediti verso clientela	1.002.500	(2.307.898)	(1.659.997)
- altre attività	44.325	68.363	11.107
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	(1.103.667)	1.027.787	2.098.945
- debiti verso banche: a vista	2.352.121	(1.409.419)	11.752
- debiti verso banche: altri debiti	175.058	(299.114)	(297.930)
- debiti verso clientela	(2.256.910)	1.265.309	303.245
- titoli in circolazione	(1.373.802)	2.313.684	2.730.799
- passività finanziarie di negoziazione	(3.622)	(865.774)	(664.979)
- passività finanziarie valutate al fair value			
- altre passività	3.488	23.101	16.058
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	(14.392)	(921.508)	(208.457)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA	18.282	41.823	17.729
- vendite di partecipazioni		4.875	4.875
- dividendi incassati su partecipazioni	2	4	3
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.292		(1)
- vendite di attività materiali	16.988	36.904	12.824
- vendite di attività immateriali		40	28
- vendite di rami d'azienda			
2. LIQUIDITA' ASSORBITA	(3.887)	(40.015)	(32.392)
- acquisti di partecipazioni			
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		1	
- acquisti di attività materiali	(1.676)	(36.498)	(31.038)
- acquisti di attività immateriali	(2.211)	(3.518)	(1.354)
- acquisti rami d'azienda			
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	14.395	1.808	(14.663)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissioni/acquisti di azioni proprie		991.725	295.141
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale			
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(2)	(72.034)	(72.034)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	(2)	919.691	223.107
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1	(9)	(13)
RICONCILIAZIONE	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2007 *
Voci di bilancio			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	20	29	29
Liquidità totale netta/generata assorbita nell'esercizio	1	(9)	(13)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	21	20	16

Per i dettagli circa la variazione del risultato del periodo chiuso al 30 giugno 2007 si rimanda a quanto indicato nella parte relativa alla "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Capogruppo Banca Italease dichiara che la presente relazione finanziaria al 30 giugno 2008 consolidata è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 30 giugno 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n. 1606/2002.

Dichiara inoltre che nella situazione semestrale sono stati seguiti gli stessi principi contabili e metodi di calcolo utilizzati nell'ultimo bilancio annuale.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di Euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) continuità aziendale: attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento delle società del Gruppo, in quanto destinate a durare nel tempo;
- 2) competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- 3) coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 4) aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- 5) divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci delle banche;
- 6) informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Nella presente relazione le partecipazioni nelle società controllate in via esclusiva vengono sottoposte al seguente trattamento:

- controllate in via esclusiva: in applicazione del metodo del consolidamento integrale tutti gli elementi dell'attivo, del passivo, dei costi e dei ricavi della Capogruppo Banca Italease e delle sue controllate dirette e indirette sono riportati nelle pertinenti voci e sottovoci del bilancio consolidato, mentre formano oggetto di reciproca elisione le partecipazioni nelle società controllate con le rispettive quote dei loro patrimoni nonché le altre relazioni intercorrenti tra le società del Gruppo. Le differenze tra il valore delle partecipazioni nelle società controllate e le corrispondenti quote dei loro patrimoni, se di segno positivo, sono allocate tra gli avviamenti e sottoposte ad impairment test; le differenze di segno negativo vengono invece contabilizzate tra i ricavi.

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Gruppo Bancario				
1 Banca Italease S.p.A.	Milano		Capogruppo	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
3 Italease Network S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
4 Itaca Service S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	100%
5 Italease Finance S.p.A.	Milano	1	Banca Italease	70%
6 Mercantile Leasing S.p.A.	Firenze	1	Banca Italease	100%
7 Essegibi Finanziaria S.p.A.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
8 Factorit S.p.A.(2)	Milano	1	Banca Italease	100%
9 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	Milano	1	Italease Gestione Beni	100%
10 Banca Italease Funding LLC	Delaware	1	Banca Italease	100%
11 Banca Italease Capital Trust	Delaware	1	Banca Italease Funding LLC	100%
12 Italeasing S.p.A. (3)	Pisa	1	Banca Italease	99,9%
13 Leasimpresa S.p.A.	Torino	1	Banca Italease	100%
Imprese di assicurazione				
14 Italease Agency S.r.l.	Milano	1	Banca Italease	100%
Altre imprese				
15 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	Conegliano	4	Banca Italease	9,90%
16 Mercantile Finance S.r.l.	Firenze	4	Mercantile Leasing	10%
17 Erice S.r.l.	Conegliano	4		
18 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	Conegliano	4		
19 Leasimpresa Finance S.r.l.	Conegliano	4		
20 HLL S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
21 HGP S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
22 Corte del Naviglio S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
23 Industrial 1 S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
24 C.S. S.p.A.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
25 La Grilla S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
26 HCS S.r.l.	Milano	1	Essegibi Finanziaria	100%
27 HTC S.r.l.	Milano	1	C.S. S.p.A.	100%
28 Pami Finance	Milano	4		

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

(2) Factorit S.p.A., già Italease Factorit S.p.A., in data 28 gennaio 2008 ha modificato la ragione sociale.

(3) Al 30 giugno 2008 Banca Italease detiene il 100% del capitale della Società anche se a tale data, per il decorrere dei necessari tempi tecnici, non risulta ancora iscritta a Libro Soci di Italeasing quale socio unico.

Rispetto al 31 dicembre 2007 l'Area di consolidamento è variata;

- per l'acquisizione da Centroleasing del restante 5% della società Italease Gestione Beni;
- per l'acquisizione dai soci di minoranza dello 0,1% della società Italeasing.

I veicoli di cartolarizzazioni sono consolidati integralmente in quanto operano esclusivamente con le società del Gruppo Banca Italease, come previsto dal SIC 12.

Di seguito i valori delle situazioni contabili individuali delle singole società al 30 giugno 2008.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 30.06.2008	Patrimonio Netto	Note
A. Imprese				
A.1 Consolidate integralmente				
Gruppo Bancario				
1 Banca Italease S.p.A.	868.966	19.093	1.529.791	
2 Italease Gestione Beni S.p.A.	30.000	(6.552)	17.867	2
3 Italease Network S.p.A.	99.933	2.650	102.172	1
4 Itaca Service S.p.A.	260	1.142	1.694	2
5 Italease Finance S.p.A.	120	1	129	1
6 Mercantile Leasing S.p.A.	100.000	6.400	169.261	1
7 Essegibi Finanziaria S.p.A.	600	(1.883)	(318)	1
8 Italease Factorit S.p.A.	85.000	24.465	139.621	1
9 Essegibi Promozioni Immobiliari S.r.l.	50	70	334	2
10 Banca Italease Funding LLC	1	(153)	(388)	1
11 Banca Italease Capital Trust	1		1	1
12 Italeasing S.p.A.	39.990	1.932	59.156	1
13 Leasimpresa S.p.A.	39.973	(785)	35.070	1
Imprese di assicurazione				
14 Italease Agency S.r.l.	10	35	57	2
Altre imprese				
15 Italfinance Securitisation VH 1 S.r.l.	10	-	10	1
16 Mercantile Finance S.r.l.	10	(9)	1	1
17 Erice S.r.l.	10	-	10	1
18 Italfinance Securitisation VH 2 S.r.l.	10	-	40	1
19 Leasimpresa Finance S.r.l.	10	-	27	1
20 HLL S.r.l.	150	(717)	469	2
21 HGP S.r.l.	150	(456)	332	2
22 Corte del Naviglio S.r.l.	150	(579)	(20)	2
23 Industrial 1 S.r.l.	150	(92)	291	2
24 C.S. S.p.A.	120	(4)	75	2
25 La Grilla S.r.l.	20	(32)	74	2
26 HCS S.r.l.	150	37	607	2
27 HTC S.r.l.	20	(2)	15	2
28 Pami Finance S.r.l.	10	-	10	2

1) I dati di bilancio sono determinati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS e secondo le istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari di Banca d'Italia del 14 febbraio 2006.

2) I dati di bilancio sono determinati secondo le disposizioni del Dlg n. 127/91.

Per le società che redigono bilanci secondo le disposizione del Dlg n. 127/91, si riportano i valori di ottenuti adottando i principi contabili della capogruppo.

Denominazioni imprese	Capitale sociale	Utile (perdita) 30.06.2008	Patrimonio Netto
1 Italease Gestione Beni e le sue controllate	30.000	(4.194)	37.280
4 Itaca Service S.p.A.	260	1.108	1.742
2 Italease Agency S.r.l.	10	35	57

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Per gli eventi successivi alla data di riferimento della relazione finanziaria semestrale, che i principi contabili richiedono di menzionare nella presente relazione si rinvia a quanto già esplicitato nella relazione intermedia sulla gestione.

Sezione 5 – Altri aspetti

Con riferimento al paragrafo 116 di cui allo IAS 1, si rimanda alle tabelle di dettaglio della Voce 20 dell'Attivo Patrimoniale e relativi commenti per quanto concerne l'attività in derivati OTC.

Con riferimento al paragrafo 49 dello IAS 8 si rimanda alla sezione "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità delle disposizioni dei principi contabili di riferimento".

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value positivo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione".

Ricorrendone le condizioni (successiva Sezione 6 – Operazioni di copertura) e previo cambio di destinazione, i suddetti strumenti derivati di negoziazione possono essere utilizzati come strumenti di copertura dei rischi. Per converso, i contratti derivati utilizzati come strumenti di copertura dei rischi e classificati nel pertinente portafoglio, sono trasferiti, quando viene meno la finalità di copertura, nel portafoglio di negoziazione. Se oggetto di vendita a terzi, gli strumenti predetti sono cancellati dal bilancio soltanto se tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono sostanzialmente trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I contratti derivati oggetto di risoluzione non vengono cancellati dal presente portafoglio fino ad incasso del corrispettivo dovuto o alla sottoscrizione di un accordo transattivo di portata novativa.

1.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di negoziazione sono valutati al fair value sia all'acquisto sia successivamente. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde (i) al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione, ovvero (ii) acquisendo di volta in volta sul mercato un prezzo a cui una controparte è disposta a negoziare lo strumento in oggetto. I rischi di controparte sono valutati sulla base di PD (probability of default) nonché LGD (loss given default) calcolati secondo appropriati modelli, oppure vengono apprezzati sulla base di analisi qualitative.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Nella voce del conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione" sono allocate le componenti reddituali relative agli strumenti derivati di negoziazione per quanto attiene a utili e perdite da negoziazione e plusvalenze e minusvalenze da valutazione.

I differenziali dei derivati di copertura "gestionale" iscritti nel presente portafoglio, vengono contabilizzati tra gli interessi attivi e passivi secondo la prevalenza del segno.

Gli eventuali fair value positivi al momento dell'iscrizione sono contabilizzati puntualmente in quanto derivanti da valutazioni i cui parametri sono oggettivamente osservabili.

Sezione 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

2.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita include titoli destinati alla vendita entro orizzonti temporali generalmente meno brevi di quelli del portafoglio di negoziazione. A tale portafoglio appartengono anche tutte le partecipazioni di minoranza del Gruppo.

2.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I titoli del portafoglio disponibile per la vendita possono essere trasferiti in altri portafogli e titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio disponibile per la vendita esclusivamente alle condizioni previste dallo IAS 39. Se oggetto di cessione a terzi, i titoli disponibili per la vendita sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli disponibili per la vendita che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

2.3. Criteri di valutazione

Al momento dell’acquisto i titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente i titoli vengono valutati al fair value: a) il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguglia alle quotazioni di chiusura dei mercati; b) il fair value degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione; c) il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutate dalle tecniche di valutazione d’azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall’azienda partecipata (queste partecipazioni sono tuttavia valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile).

Sono assoggettati ad impairment test i titoli disponibili per la vendita i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il loro fair value corrente, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

2.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi e i dividendi dei titoli vengono rispettivamente allocati nelle voci “Interessi attivi e proventi assimilati” e “Dividendi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da negoziazione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”) e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita dei titoli oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment;
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore sui titoli di debito vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”. Le perdite da impairment sui titoli di capitale vengono anch’esse allocate nella voce “Rettifiche/riprese di

valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente al patrimonio netto (“Riserve da valutazione”).

Sezione 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

3.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito quotati che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di conservare sino al loro termine di scadenza. Questi titoli possono comunque formare oggetto di operazioni di pronti contro termine, di prestito o di altre operazioni temporanee di rifinanziamento.

3.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Fatte salve le eccezioni previste dallo IAS 39, i titoli del portafoglio detenuto sino alla scadenza non possono essere venduti né trasferiti in altri portafogli né titoli di altri portafogli possono formare oggetto di trasferimento al portafoglio detenuto sino alla scadenza. Se eccezionalmente oggetto di cessione a terzi, i titoli detenuti sino alla scadenza sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti agli acquirenti. Qualora tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) non vengano sostanzialmente trasferiti viene registrato un debito nei confronti degli acquirenti di importo pari al corrispettivo riscosso.

I titoli detenuti sino alla scadenza che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi dei titoli vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. I titoli di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

3.3. Criteri di valutazione

Al momento del loro acquisto i titoli detenuti sino alla scadenza sono contabilizzati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente ai titoli acquistati.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile dei titoli impaired e il valore attuale (da computare in base al tasso interno di rendimento) dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi, se più basso; eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei titoli vengono allocati nella voce “Interessi attivi e proventi assimilati”;
- b) gli utili e perdite da cessione dei titoli vengono allocati nella voce “Utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”;
- c) le perdite da impairment e le successive riprese di valore dei titoli vengono allocate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza”.

Sezione 4 - Crediti

4.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, nonché titoli di debito non quotati che il Gruppo non intende vendere nel breve termine. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il cosiddetto “metodo finanziario”) sia quelli derivanti dall’attività di factoring (costituiti dai crediti originati per anticipazione). Sono altresì compresi anche i beni in attesa di essere concessi in locazione finanziaria, inclusi gli immobili in corso di costruzione.

4.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti e i titoli sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione o dell’acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi (ad esempio attraverso operazioni di cartolarizzazione), i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme rimosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

Le attività in attesa di locazione vengono iscritte all’atto della stipula del contratto tra i crediti per “Altre operazioni” e vengono trasferite tra i crediti per “Locazione finanziaria” nel momento in cui i contratti vengono messi “a reddito”.

I crediti e i titoli che formano oggetto di operazioni di compravendita a pronti non ancora regolate (regular way) vengono iscritti (se acquistati) oppure cancellati (se venduti) secondo il principio della “data di regolamento”. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento.

I titoli e i crediti di tipo strutturato, costituiti dalla combinazione di un titolo o di un credito e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregati e contabilizzati separatamente dai derivati in essi impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli o dei crediti sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

Le regole sulla “cancellazione contabile” dettate dallo IAS 39 sono state applicate, secondo quanto consentito dall’IFRS 1, anche ai crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione realizzate prima del 1° gennaio 2004 per assicurare alle diverse operazioni di cartolarizzazione (poste in essere sia prima sia dopo l’1.1.2004) un trattamento valutativo - contabile omogeneo.

4.3. Criteri di valutazione

Al momento dell’erogazione o dell’acquisto, i crediti e i titoli sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all’importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i titoli e per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun titolo o credito.

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti e i titoli ad impairment test, se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità dei debitori o degli emittenti. Con riguardo specificamente ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione - secondo il modello delle “incurred losses” - dei portafogli impaired (deteriorati) di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in essi latenti.

In base ai criteri dettati dalla Banca d’Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati;
- 4) crediti scaduti.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale e interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti del Gruppo ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti scaduti;
- crediti ristrutturati.

L'impairment individuale è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare:

- per i crediti in sofferenza sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica e monitorati dai gestori;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a sofferenza;
- per i crediti ad incaglio sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni;
 - b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - c) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione ad incaglio;
- per i crediti scaduti sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:
 - a) probabilità del credito insoluto/sconfinante di passare ad incaglio/sofferenza, stimata su base storico-statistica utilizzando l'archivio storico dei crediti del Gruppo;
 - b) perdita stimata in caso di insolvenza;
 - c) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica;
 - d) tassi di attualizzazione "storici", rappresentati dai tassi contrattuali al momento della classificazione della posizione a credito scaduto.

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, la selezione dei portafogli omogenei di crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori si ha in presenza di incrementi della relativa "proxy-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei).

Per ciascun portafoglio impaired l'ammontare della svalutazione forfetaria è pari al prodotto tra il valore di ciascun credito appartenente al portafoglio, la sua "proxy-PD" e la LGD (parametro che rappresenta il tasso di perdita in caso di default) dei crediti appartenenti al medesimo portafoglio.

Le citate valutazioni hanno riguardato anche i crediti oggetto di operazioni di cartolarizzazione.

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto a:

- a) segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e di rischio dei soggetti affidati dal Gruppo;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (cosiddetti tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relative ai crediti del Gruppo;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza per ciascun portafoglio, su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in sofferenza;
- d) determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli crediti appartenenti ai vari segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni da impairment (individuale e collettivo) in precedenza registrate.

4.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti e dei titoli, compresi gli interessi di prelocazione sui beni in attesa di locazione, vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- b) gli utili e perdite da cessione dei crediti e dei titoli vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti";
- c) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti e dei titoli vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 6 – Operazioni di copertura

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle operazioni di copertura include gli strumenti derivati acquisiti per annullare o minimizzare i rischi incidenti sulle posizioni oggetto di protezione. Le operazioni di copertura poste in essere dal Gruppo sono dirette, in particolare, a realizzare coperture del fair value e dei flussi di cassa (rischi di tasso di interesse e rischi equity) di emissioni obbligazionarie (ordinarie o strutturate).

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Gli strumenti derivati di copertura sono contabilizzati secondo il principio della "data di contrattazione". Ogni operazione di copertura forma oggetto di formale documentazione e di test volti a verificarne – sia all'avvio sia, successivamente, con periodicità trimestrale - l'efficacia retrospettiva e prospettica. Essa viene cancellata al momento della conclusione, della revoca o della chiusura anticipata oppure quando non risultano superati i test di efficacia.

6.3. Criteri di valutazione

Gli strumenti derivati di copertura vengono valutati al fair-value. Il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) si ragguaglia alle quotazioni di chiusura dei mercati. Quello degli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, computato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Laddove esistono legami di copertura tra opzioni speculari le quotazioni vengono acquisite dalle controparti.

Nel caso di copertura del fair-value, anche le posizioni oggetto di copertura vengono valutate al fair-value limitatamente alle variazioni di valore prodotte dai rischi oggetto di copertura e "sterilizzando" dunque le componenti di rischio non direttamente correlate all'operazione di copertura stessa. Nel caso di copertura dei flussi di cassa, invece, le posizioni oggetto di copertura continuano ad essere contabilizzate al costo ammortizzato.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati" o "interessi passivi e oneri assimilati";
- b) per le coperture di fair value, le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura vengono allocate nella voce "Risultato netto dell'attività di copertura";

- c) per le coperture dei flussi di cassa, le plusvalenze e le minusvalenze sono imputate in contropartita al patrimonio netto nella misura in cui rappresentano il risultato di una copertura efficace, mentre le eccedenze sono registrate nel conto economico.

Sezione 7 - Partecipazioni

7.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio partecipazioni include le partecipazioni nelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa o comunque una partecipazione in misura pari o superiore al 20% dei diritti di voto.

7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le differenze, all'atto dell'acquisto, tra il costo delle partecipazioni e le corrispondenti quote dei patrimoni delle società partecipate, se di segno positivo (avviamenti), sono comprese nel valore di iscrizione delle partecipazioni stesse e non vengono ammortizzate, se di segno negativo vengono rilevate tra i ricavi.

Le partecipazioni sono cancellate dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici vengono trasferiti agli acquirenti.

7.3. Criteri di valutazione

Le partecipazioni formano oggetto di valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene incrementato o diminuito della rispettiva frazione degli utili o delle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

7.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione e la pertinente frazione degli utili e delle perdite di periodo delle partecipate vengono allocate nella voce di conto economico "Utili/perdite delle partecipazioni", mentre le perdite da impairment e le riprese di valore nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese per deterioramento – altre operazioni finanziarie".

Sezione 8 – Attività materiali

8.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Sono compresi anche i beni la cui disponibilità deriva da operazioni (passive) di leasing finanziario.

8.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economiche. Le spese di ristrutturazione di beni di terzi vengono capitalizzate quando si riferiscono ad attività materiali identificabili e separabili.

8.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato; dal valore contabile degli immobili da ammortizzare è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti - da non ammortizzare in quanto beni di durata illimitata - utilizzando appropriate stime. Gli ammortamenti sono di

durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

8.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 9 – Attività immateriali

9.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software ed avviamenti.

9.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Gli avviamenti sono pari alla differenza positiva tra gli oneri sostenuti per acquisire i complessi aziendali sottostanti e le pertinenti quote del fair value delle attività e delle passività acquisite.

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

9.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento ma vengono periodicamente sottoposti ad impairment test. L'eventuale differenza negativa tra il valore recuperabile di ciascun settore di attività del Gruppo al quale appartiene un determinato avviamento e il valore contabile del patrimonio netto del medesimo settore costituisce perdita da impairment. Il valore recuperabile di un settore – che ne rappresenta una stima del valore economico – si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) del settore considerato. Eventuali successive riprese di valore non possono essere registrate.

9.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali";
- b) le perdite durature di valore riferite agli avviamenti vengono allocate nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

Sezione 10 – Attività non correnti in via e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti e i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel conto economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

Sezione 11 – Fiscalità corrente e differita

11.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

11.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability method", a condizione che vi sia la probabilità di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e passività fiscali vengono compensate nei casi in cui il Gruppo ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

11.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio) o da operazioni di aggregazione societaria (nel qual caso entrano nel computo del valore di avviamento).

Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

12.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi e oneri esprimono passività certe o probabili, di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il trattamento di fine rapporto (TFR) ed il trattamento pensionistico integrativo interno del personale dipendente a prestazione definita, formano oggetto di rilevazione in base alle stime operate da attuari indipendenti, a valori attualizzati secondo il "projected unit credit method", come previsto dallo IAS 19 per i "defined benefit plans" essendo i suddetti trattamenti inquadrabili in tale categoria.

Gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Quando il momento dell'assolvimento di una determinata passività è previsto oltre dodici mesi dalla data di rilevazione, il relativo fondo viene registrato a valori attuali.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli accantonamenti a fronte dei fondi per rischi e oneri vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri";
- b) gli accantonamenti a fronte del TFR, dei premi di anzianità e del trattamento pensionistico integrativo nonché i versamenti al fondo a contribuzione definita, vengono allocati nella voce "Spese amministrative spese per il personale";
- c) gli utili e perdite attuariali vengono contabilizzati direttamente in contropartita del patrimonio netto.

Sezione 13 – Debiti e titoli in circolazione

13.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta del Gruppo. Sono comprese anche le passività derivanti da operazioni (passive) di leasing finanziario.

13.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette passività finanziarie vengono iscritte (all'atto dell'accensione, dell'emissione o del ricollocamento successivo ad un riacquisto) oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

13.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro accensione, della loro emissione (o all'atto del ricollocamento successivo ad un riacquisto) le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

13.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".
- b) gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 14 – Passività finanziarie di negoziazione

14.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle passività finanziarie di negoziazione include gli strumenti derivati (con fair value negativo) diversi da quelli di copertura. Vengono allocati nel presente portafoglio anche gli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando sono soddisfatti i requisiti per lo scorporo.

14.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di iscrizione e di cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

14.3. Criteri di valutazione

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

14.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (precedente Sezione 1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione).

Sezione 16 – Operazioni in valuta

16.1. Criteri di classificazione

Le operazioni in valuta sono costituite da tutte le attività e le passività denominate in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo detiene unicamente attività e passività finanziarie di debito (elementi monetari).

16.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività e passività in valuta sono inizialmente convertite in Euro secondo i tassi di cambio a pronti correnti alla data di ciascuna operazione.

16.3. Criteri di valutazione

Alla data di riferimento della relazione la conversione delle attività e delle passività in valuta viene effettuata in base ai tassi di cambio a pronti correnti a quella data.

16.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio delle operazioni in valuta sono rilevate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Sezione 18 – Altre informazioni

La contabilizzazione dei piani di stock option del Gruppo Banca Italease si basa sull'imputazione alla voce del conto economico "Spese per il personale" dei costi di tali piani determinati secondo il fair value alla grant date delle stock option attribuite e in proporzione della frazione di vesting period trascorsa e del numero di stock option che si presume (in base alla stima della probabilità di realizzo delle vesting condition) possa maturare alla vesting date a favore dei beneficiari. In contropartita dei costi suddetti viene registrato un corrispondente incremento della voce "Riserve" dello stato patrimoniale.

Il fair value delle attività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa in un'ottica di cash flow adjusting.

Il fair value delle passività finanziarie contabilizzate al costo ammortizzato, se quotate in un mercato attivo, si ragguaglia alle quotazioni di mercato, altrimenti deriva dall'applicazione di un modello basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa in un'ottica di interest rate adjusting.

Di seguito sono analizzate le consistenze patrimoniali al 30 giugno 2008, determinate sulla base dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, raffrontate con i saldi di fine esercizio 2007 e le consistenze economiche raffrontate con i saldi del 30 giugno 2007, rettificati come indicato nella parte relativa alla "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Nelle tabelle, dove non diversamente indicato, i valori vanno intesi come riferiti unicamente al Gruppo Bancario.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(valori in migliaia di Euro)

ATTIVO

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
a) Cassa	20		1	21	20
b) Depositi liberi presso Banche Centrali					
Totale	20		1	21	20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Voci/Valori	Totale 30/06/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale A				
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari		145.388		202.460
1.1 di negoziazione		53.369		72.200
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
1.3 altri		92.019		130.260
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>				
2.3 altri				
Totale B		145.388		202.460
Totale (A+B)		145.388		202.460

Di seguito viene dettagliata la componente deteriorata dell'attività in derivati OTC il cui valore netto è compreso nella sottovoce B.1.1 della precedente tabella.

Classe	Numero contratti	Numero clienti	Rischio ⁽¹⁾	Rettifica di valore totale	Netto	% copertura
Sofferenze	42	39	3.718	3.661	57	98,46%
Incagli	18	17	2.334	1.198	1.136	52,47%
Totale	76	65	6.052	4.859	1.193	

Note: (1) nel rischio sono compresi: in caso di chiusura il relativo costo ed eventuali differenziali maturati impagati.

Si precisa che le classificazioni originano da inadempienze sui contratti principali (leasing) che conseguentemente hanno portato alla stessa classificazione anche il contratto derivato. In caso di chiusura, si è proceduto con risoluzione o recesso. Nel caso dei fallimenti si sono chiusi per scioglimento.

La complessiva sottovoce B.1.1 “Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione”, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, viene distinta nella tabella che segue tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, con specifica indicazione dei clienti complessivamente coinvolti e la quota ascrivibile ai soggetti maggiormente esposti.

Al 30 giugno 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	8.444	717.484	725.928	1,16%	98,84%
Svalutazione Rischio di Controparte			(672.559)		
Totale Netto			53.369		
Numero Controparti	44	692		5,98%	94,02%
Prime 50 Controparti	ns	605.431			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	734	707.405	708.139	0,10%	99,90%
Svalutazione Rischio di Controparte			(672.559)		
Totale Netto			35.580		
Numero Clienti	33	679		4,63%	95,37%
Primi 50 Clienti	1.537	605.418			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	7.710	10.079	17.789	43,34%	56,66%
Numero Controparti	11	13		45,83%	54,17%

Al 31 dicembre 2007

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	4.204	851.573	855.777	0,49%	99,51%
Svalutazione Rischio di Controparte			(783.577)		
Totale Netto			72.200		
Numero Controparti	73	1.090		6,28%	93,72%
Prime 50 Controparti	4.187	659.450			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	747	838.226	838.973	0,09%	99,91%
Svalutazione Rischio di Controparte			(783.577)		
Totale Netto			55.396		
Numero Clienti	61	1.072		5,38%	94,62%
Primi 50 Clienti	742	657.744			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	3.457	13.347	16.804	20,57%	79,43%
Numero Controparti	12	18		40,00%	60,00%

Rispetto alla situazione esposta al 31 dicembre 2007 il valore lordo, riconducibile alla clientela corporate, passa da Euro 839 milioni a Euro 708,1 milioni e le rettifiche di valore per rischio di controparte da Euro 783,6 milioni a Euro 672,6 milioni per effetto principalmente del progredire dell'attività transattiva sulle posizioni contrattuali risolte. Con riferimento ai contratti risolti e non più esposti a variazione di tassi, le esposizioni lorde passano da Euro 836,1 milioni a Euro 706,4 milioni, mentre quelle relative ai contratti ancora in essere da Euro 2,9 milioni a Euro 1,7 milioni.

Per le sole esposizioni in "Bonis" relative alla clientela corporate, al 30 giugno 2008 le rettifiche di valore effettuate per tenere conto del rischio di controparte ammontano ad Euro 667,7 milioni e sono state calcolate utilizzando la medesima metodologia applicata al 31 dicembre 2007.

Con riferimento ai quattro portafogli individuati nel bilancio 2007, esse risultano:

- invariate per il portafoglio costituito da 13 posizioni per le quali si è ritenuta opportuna una svalutazione del 100% (Euro 463,9 milioni);
- diminuite da 313,9 a 202,5 milioni per il portafoglio costituito dai contratti risolti e non transatti per i quali è stata applicata una percentuale di svalutazione pari al 87% ca. L'evoluzione deriva (i) dalla diminuzione di Euro 114 milioni dovuta all'attività transattiva del semestre a valere sui contratti già risolti a fine 2007, (ii) dall'aumento di Euro 3,9 milioni dovuto alle nuove risoluzioni del semestre ancora in essere al 30 giugno e (iii) dalla diminuzione di Euro 1,3 milioni dovuta al saldo netto dei trasferimenti di talune posizioni dalla classe bonis a quella deteriorata e viceversa;
- in linea con il valore di fine anno per il portafoglio costituito dalle operazioni riconducibili a tipologie complesse, anch'esse svalutate all'87% (Euro 1,4 milioni). Infatti la Banca, grazie ad un'attenta politica di chiusura di tali posizioni, è riuscita a mantenere il fair value complessivo del portafoglio ai livelli del 2007 pur in presenza di condizioni di mercato caratterizzate da livelli di volatilità crescenti.
- per il portafoglio costituito da tipologie contrattuali non complesse in essere si confermano rettifiche di valore marginali.

Tali valutazioni rappresentano, alla data di redazione della relazione finanziaria semestrale, la miglior stima delle possibili perdite attese, stima che risente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni.

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale del Gruppo non oggetto di hedge accounting, accoglie il Fair Value delle opzioni plusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 53,4 milioni, che trovano contropartita per pari importo nella voce 40 del passivo "Passività finanziarie di negoziazione" ed il Fair Value dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 38,6 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari: <i>con scambio di capitale</i> - opzioni acquistate - altri derivati <i>senza scambio di capitale</i> - opzioni acquistate - altri derivati 2) Derivati creditizi: con scambio di capitale senza scambio di capitale							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari: <i>con scambio di capitale</i> - opzioni acquistate - altri derivati <i>senza scambio di capitale</i> - opzioni acquistate - altri derivati 2) Derivati creditizi: con scambio di capitale senza scambio di capitale	91.940 91.940 91.940	3.094 3.094 3.094	20.176 20.176 20.176		30.178 30.178 30.178	145.388 145.388 53.448 91.940	202.460 202.460 88.489 113.971
Totale B	91.940	3.094	20.176		30.178	145.388	202.460
Totale (A+B)	91.940	3.094	20.176		30.178	145.388	202.460

I derivati con controparte corporate sono inseriti nella categoria B.1 "Derivati finanziari – senza scambio di capitale – altri derivati" nella colonna "Tassi di interesse".

Nella sottovoce B.1 "Derivati non quotati – derivati finanziari" sono indicati, tra le opzioni acquistate, esclusivamente i valori di fair value delle opzioni "embedded", ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Voci/Valori	Totale 30/06/2008		Totale 31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito	30.481		5.991	
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	30.481		5.991	
2. Titoli di capitale		1.859		1.905
2.1 Valutati al fair value				
2.2 Valutati al costo		1.859		1.905
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	30.481	1.859	5.991	1.905

Il portafoglio delle attività disponibili per la vendita al 30 giugno 2008 si compone:

- nella parte quotata:
 - per Euro 5,6 milioni di T-Bonds USA acquistati nell'ambito dell'emissione di preferred securities tier 1;
 - per Euro 24,9 milioni di Titoli di Stato acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine;
- nella parte non quotata: di partecipazioni minoritarie di cui segue il dettaglio:

Denominazione	Valore di bilancio	% di partic.	n. azioni / quote
Banche	686,1		
Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. – Milano	0,5		2.000
Banca Alpi Marittime Credito Coop. di Carrù Scrl	0,2		1
Nordest Banca S.p.A. – Udine	685,4	3,33%	100.000
Società finanziarie	1.054,6		
Centrosim S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare delle Banche Popolari Italiane – Milano	51,7	0,30%	1.000
Unione Fiduciaria S.p.A. - Società Fiduciaria e di servizi delle Banche Popolari Italiane S.p.A.- Milano	28,1	0,40%	4.320
Aosta Factor S.p.A. – Aosta	929,6	6,90%	2.000
Fidi Toscana S.p.A. – Firenze	45,2	0,08%	876
Imprese non finanziarie	118,3		
Ingromarket S.p.A. – Osmannoro (Fi)	2,6	0,69%	50
Il Tarì Scpa - Marcanise (Ce)	99,5	2,62%	109.063
Centergross - Centro per il commercio all'ingrosso di Bologna S.r.l.	16,2	0,33%	31.250
Totali	1.859,0		

Crediti verso banche - Voce 60

di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A. Crediti verso Banche Centrali		
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria		
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	377.733	302.415
1. Conti correnti e depositi liberi	101.450	137.799
2. Depositi vincolati	191.812	75.023
3. Altri finanziamenti	61.463	65.513
3.1 Pronti contro termine attivi		
3.2 Locazione finanziaria	19.967	20.652
3.3 Altri	41.496	44.861
4. Titoli di debito	274	345
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito	274	345
5. Attività deteriorate	37	
6. Attività cedute non cancellate	22.697	23.735
Totale (valore di bilancio)	377.733	302.415
Totale (fair value)	378.435	303.486

di pertinenza delle imprese di assicurazione	66	81
di pertinenza delle altre imprese	1.519	1.752
Totale (valore di bilancio)	379.318	304.248
Totale (fair value)	380.030	305.319

La variazione dei "Conti correnti e depositi liberi" rispetto al 31 dicembre 2007 è relativa alla diminuzione di giacenze temporanee di Factorit.

I "Depositi vincolati" sono depositi costituiti presso le controparti di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria (fair value) nel rispetto delle previsioni contrattuali. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book.

Negli "Altri finanziamenti – Locazione Finanziaria", nelle "Attività deteriorate" e nelle "Attività cedute non cancellate", sono rappresentati i crediti per contratti di locazione finanziaria con controparte bancaria. Le "Attività cedute e non cancellate" sono composte dai crediti per contratti di locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazioni.

Nella voce "Altri finanziamenti – Altri" le voci più rilevanti sono riferite:

- per Euro 13,3 crediti a beni in corso di costruzione e quelli in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto;
- per Euro 24,3 a somme anticipate a cedenti per conto di Istituti di credito nell'ambito di operazioni di factoring gestite in Pool;
- per Euro 1,9 milioni alla riserva obbligatoria.

Fasce Temporal i	30/06/2008					
	CREDITI ESPLICITI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	230	1.169		436	1.605	802
tra 3 mesi e 1 anno		5.621		1.604	7.225	193
tra 1 anno e 5 anni		24.325		5.041	29.366	4.882
oltre 5 anni		11.298		1.522	12.820	5.186
durata indeterminata	60	6			6	
Totale lordo	290	42.419		8.603	51.022	11.063
Rettifiche di valore						
Specifiche	8					
Collettive						
Totale Netto	282	42.419		8.603	51.022	11.063

Crediti verso clientela - Voce 70

di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti		
2. Pronti contro termine attivi		
3. Mutui	2.136.363	2.129.026
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto		
5. Locazione finanziaria	10.522.696	9.936.045
6. Factoring	1.749.616	2.491.479
7. Altre operazioni	1.297.535	1.383.716
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito		
9. Attività deteriorate	415.863	338.951
10. Attività cedute non cancellate	6.260.779	7.157.989
Totale (valore di bilancio)	22.382.852	23.437.206
Totale (fair value)	23.339.009	24.666.475

di pertinenza delle imprese di assicurazione		
di pertinenza delle altre imprese	448	350
Totale (valore di bilancio)	22.383.300	23.437.556
Totale (fair value)	23.339.457	24.666.825

I crediti verso la clientela complessivamente rilevano una variazione in diminuzione di Euro 1 miliardo ascrivibile principalmente alla contrazione delle:

- attività del comparto della locazione finanziaria per Euro 250 milioni (comprese le attività cedute non cancellate e le attività deteriorate relative al leasing);
- attività di factoring per Euro 700 milioni.

Le "Attività deteriorate" si riferiscono esclusivamente alle attività non oggetto di cartolarizzazione e risultano così composte:

- crediti per locazione finanziaria per Euro 261,7 milioni;
- crediti per mutui e finanziamenti medio lungo termine per Euro 79,6 milioni;
- crediti per factoring per Euro 35,9 milioni;
- altri crediti per Euro 38,6 milioni.

La sottovoce "Attività cedute e non cancellate" è riferita a:

- crediti per locazione finanziaria oggetto di cartolarizzazione per Euro 6,2 miliardi, di cui 95,6 milioni deteriorati;
- crediti relativi all'operazione di cartolarizzazione denominata ITA Junior, per Euro 91,5 milioni.

Nella sottovoce "Altre operazioni" i valori più rilevanti si riferiscono a:

- beni in corso di costruzione ed in attesa di locazione finanziaria, per i quali ci sia stato un "trasferimento di rischi", al netto delle relative rettifiche di valore e degli eventuali anticipi corrisposti dall'utilizzatore all'atto della stipula del contratto, per Euro 816,1 milioni;
- depositi costituiti presso le controparti non bancarie di prodotti derivati a garanzia dell'esposizione debitoria, fair value, nel rispetto delle previsioni contrattuali per Euro 21,7 milioni. Si precisa che l'esposizione debitoria complessiva si riferisce a derivati in essere sia di trading book che di banking book;
- deposito costituito a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8 per Euro 32 milioni;
- crediti verso i veicoli per operazioni di cartolarizzazione per Euro 252 milioni i cui valori più importanti risultano essere:
 - Euro 65 milioni verso Erice per l'operazione ITA 9 per regolamenti che avverranno nel corso del prossimo trimestre;
 - Euro 187 milioni per proventi maturati a fronte dei titoli delle cartolarizzazioni detenuti dalle società del Gruppo;
- finanziamenti a clientela per Euro 87 milioni;
- anticipi a fornitori per Euro 73,7 milioni;

Locazione finanziaria

Fasce Temporalì	30/06/2008					
	CREDITI ESPlicitI	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi		di cui valore residuo non garantito
			di cui valore residuo garantito			
fino a 3 mesi	9.503	441.520		233.942	675.462	11.516
tra 3 mesi e 1 anno	4.304	1.893.490		588.456	2.481.946	67.108
tra 1 anno e 5 anni	11.744	6.775.425		2.504.821	9.280.246	502.891
oltre 5 anni	4.420	7.662.114		2.673.310	10.335.424	2.906.516
durata indeterminata	310.051	119.921		5	119.926	
Totale lordo	340.022	16.892.470		6.000.534	22.893.004	3.488.031
Rettifiche di valore						
Specifiche	159.251	33.146				
Collettive		86.342				
Totale Netto	180.771	16.772.982		6.000.534	22.893.004	3.488.031

Derivati di copertura - Voce 80

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Quotati						
1) Derivati finanziari:						
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale A						
B. Non quotati						
1) Derivati finanziari:	62.588					62.588
<i>con scambio di capitale</i>						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<i>senza scambio di capitale</i>	62.588					62.588
- opzioni acquistate						
- altri derivati	62.588					62.588
2) Derivati creditizi:						
con scambio di capitale						
senza scambio di capitale						
Totale B	62.588					62.588
Totale (A+B) 30/06/2008	62.588					62.588
Totale (A+B) 31/12/2007	75.102					75.102

L'attività di copertura del Gruppo oggetto di hedging test, ascrivibile alla Capogruppo, è relativa essenzialmente a "copertura del fair value" di emissioni obbligazionarie strutturate e non. Nel semestre è stata avviata un'attività di copertura dei flussi, che al 30 giugno 2008 riguarda la copertura parziale di una sola emissione obbligazionaria, finalizzata al matching con attività a tasso fisso ed il cui derivato è allocato alla presente voce con un fair value pari a Euro 0,6 milioni.

Per un dettaglio sulle variazioni si veda la tabella "Derivati di copertura – Voce 60" del passivo.

Le partecipazioni - Voce 100

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di Partecipazione	
			Impresa Partecipante	Quota %
B. Imprese				
1 Renting Italease srl	Roma	a	Italease Gestione Beni	50%

(1) Tipo di rapporto:
a = influenza notevole

La partecipazione in Renting Italease è valutata al patrimonio netto, tenendo conto delle rettifiche IAS/IFRS apportate ai dati della successiva tabella.

Denominazioni	Totale Attivo	Ricavi totali	Utile (perdita) 31.12.2007	Patrimonio Netto	Valore di bilancio	Fair Value
A2 Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Renting Italease srl	47.061	18.252	(465)	4.773	2.387	2.387

I dati di bilancio di Renting Italease sono determinati secondo le disposizioni del Dlg. 127/91 e sono relativi all'ultimo bilancio disponibile alla data di presentazione di questa relazione.

La partecipazione in Essegibi Service, precedentemente registrata in questa voce, è stata trasferita nella voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".

Attività materiali - Voce 120

Attività/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale					
1.1 di proprietà	5.688			5.688	36.735
a) terreni					15.749
b) fabbricati					14.935
c) mobili	2.025			2.025	2.200
d) impianti elettronici	2.202			2.202	2.296
e) altre	1.461			1.461	1.555
1.2 acquisite in locazione finanziaria	255			255	100.279
a) terreni					60.689
b) fabbricati	255			255	39.590
c) mobili					
d) impianti elettronici					
e) altre					
Totale A	5.943			5.943	137.014
B. Attività detenute a scopo di investimento					
2.1 di proprietà	11.708			11.708	131.985
a) terreni	3.550			3.550	49.101
b) fabbricati	8.158			8.158	82.884
2.2 acquisite in locazione finanziaria	34.720			34.720	60.244
a) terreni	16.086			16.086	28.364
b) fabbricati	18.634			18.634	31.880
Totale B	46.428			46.428	192.229
Totale (A+B)	52.371			52.371	329.243

La diminuzione delle attività materiali è dovuta prevalentemente al trasferimento di parte di esse alla voce 150 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", come meglio specificato nella sezione relativa alla voce 150 dell'attivo.

Le "attività ad uso funzionale acquisite in locazione finanziaria" si riferiscono ad un immobile sede di uffici di società del gruppo.

Le attività detenute per investimento riflettono essenzialmente l'operatività della controllata Italease Gestione Beni.

Attività immateriali - Voce 130

Attività/Valori	Gruppo bancario		Altre imprese		Totale 30/06/2008		Totale 31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	248.693	X		X	248.693	X	248.693
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	248.693	X		X	248.693	X	248.693
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X		X		X	
A.2 Altre attività immateriali	7.630			11	7.641		7.476	
A.2.1 Attività valutate al costo	7.630			11	7.641		7.476	
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività	7.630			11	7.641		7.476	
A.2.2 Attività valutate al fair value								
a) Attività immateriali generate internamente								
b) Altre attività								
Totale	7.630	248.693		11	7.641	248.693	7.476	248.693

La voce rappresenta:

- fra le immobilizzazioni a durata illimitata: avviamenti;
- fra le immobilizzazioni a durata limitata: prevalentemente software e licenze d'uso.

Le rettifiche di valore sono state determinate in correlazione al periodo di utilità presunta, non superiore ai cinque anni.

Informativa sugli Avviamenti

Alla CGU leasing composta dalle attività di leasing di Banca Italease e delle società controllate Italeasing, Leasimpresa e Mercantile sono allocati Euro 247,60 milioni di avviamenti.

Come già illustrato in sede di informativa sugli avviamenti nel Bilancio 2007 (cfr. pag 169 del Bilancio Consolidato al 31.12.2007) ed in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Banca sta attentamente monitorando l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti in oggetto.

Con riferimento agli eventi occorsi nel semestre, si rileva in particolare che (i) prosegue il fenomeno di severo ridimensionamento delle capitalizzazioni di borsa, (ii) si è intensificata l'ampiezza e l'imprevedibilità delle problematiche che interessano i mercati finanziari e lo scenario macroeconomico e (iii) non si sono rese ad oggi disponibili nuove transazioni comparabili ed altre informazioni che consentano di aggiornare il campione di riferimento per il calcolo del valore di scambio.

In tale contesto si è ritenuto necessario richiedere alla stessa società esterna indipendente che aveva effettuato il test di impairment con riferimento alla data del 31 dicembre 2007, di rivederne ed aggiornarne le risultanze al 30 giugno 2008. Tale analisi ha confermato un valore di scambio (valore recuperabile) che confrontato con il patrimonio netto della CGU non ha evidenziato l'insorgenza di perdite durature di valore dell'avviamento, pur in presenza di accresciuti profili di aleatorietà.

La società procederà a rivedere la stima del valore recuperabile comunque entro la redazione del Bilancio 2008 sulla base del nuovo piano industriale, da predisporre nei tempi illustrati nella relazione intermedia sulla gestione alla sezione "Rischi e incertezze per la restante parte dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione" a cui si rinvia, e di tutte le informazioni che si renderanno nel frattempo disponibili, anche con riguardo alle trattative in corso sulla partnership strategica con VR Leasing.

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Per quanto concerne le attività e passività fiscali correnti si è proceduto alla loro compensazione in bilancio in quanto esiste il diritto, previsto dalle disposizioni tributarie vigenti, a compensare gli importi contabilizzati tra le attività fiscali correnti con gli importi contabilizzati tra le passività correnti e verrà eseguito un unico pagamento a saldo delle imposte sul reddito dovute.

Per quanto concerne le attività e passività fiscali differite esse risultano rilevate applicando il "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12, in conformità alle specifiche disposizioni impartite dalla Banca d'Italia. Si è inoltre proceduto alla compensazione delle attività con le passività fiscali differite, essendo verificati i presupposti previsti dallo IAS 12.

Nelle seguenti tabelle viene esposta la composizione della fiscalità anticipata e differita e la relativa movimentazione così come evidenziata nello Stato Patrimoniale del Bilancio.

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	4.143			4.143	5.146
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	236.365		325	236.690	257.143
Totale	240.508		325	240.833	262.289

Si è inoltre ritenuto opportuno fornire la composizione e la movimentazione delle attività e delle passività fiscali differite così come contabilizzate.

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
Attività fiscali anticipate-Contropartita del patrimonio netto	4.255			4.255	5.257
Attività fiscali anticipate-Contropartita del conto economico	259.207		325	259.532	285.259
	263.462		325	263.787	290.516

Le attività riguardano le imposte anticipate generate da costi imputati in contropartita del conto economico e dello stato patrimoniale la cui deducibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali, principalmente, le svalutazioni di strumenti derivati finanziari, le svalutazioni dei crediti che eccedono il limite fiscale dello 0,30% dei crediti risultanti in bilancio, le spese di rappresentanza, gli accantonamenti a fondi previdenziali.

Sono state iscritte in bilancio perché esiste la ragionevole probabilità del loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi.

L'importo delle imposte anticipate è ascrivibile per Euro 185 milioni alle rettifiche di valore su rischio di controparte sull'attività in derivati, per Euro 4 milioni a perdite fiscali da recuperare entro i prossimi cinque anni ai sensi dell'art. 84 del TUIR e per Euro 74 milioni agli altri elementi precedentemente indicati, il più rilevante dei quali è costituito dalle rettifiche di valore su crediti eccedenti il limite dello 0,30% dei crediti risultanti in bilancio che dovranno essere recuperati in diciottesimi.

Denominazioni	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Passività fiscali differite (in contropartita del patrimonio netto)	112			112	111
2. Passività fiscali differite (in contropartita del conto economico)	22.842			22.842	28.116
Totale	22.954			22.954	28.227

Le passività sono rappresentate dalle imposte differite generate da ricavi imputati a conto economico la cui imponibilità è differita ad esercizi successivi, secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali vigenti, quali le plusvalenze realizzate sulla cessione di cespiti posseduti per un periodo non inferiore a tre anni.

Le aliquote medie delle imposte differite sono: 27,5% per IRES e 4,82% per IRAP.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 150 dell'attivo e Voce 90 del passivo

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A. Singole attività					
A.1 Partecipazioni	2.867			2.867	
A.2 Attività materiali	9.361			9.361	
A.3 Attività immateriali					
A.4 Altre attività non correnti					
Totale A	12.228			12.228	
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)					
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value					
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
B.5 Crediti verso banche					
B.6 Crediti verso clientela	161			161	
B.7 Partecipazioni					
B.8 Attività materiali	233.286		36.820	270.106	
B.9 Attività immateriali					
B.10 Altre attività	51			51	
Totale B	233.498		36.820	270.318	
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione					
C.1 Debiti	67			67	
C.2 Titoli					
C.3 Altre passività					
Totale C	67			67	
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Debiti verso banche	48.028		2.022	50.050	
D.2 Debiti verso clientela	34.726			34.726	
D.3 Titoli in circolazione					
D.4 Passività finanziarie di negoziazione					
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value					
D.6 Fondi					
D.7 Altre passività	149			149	
Totale D	82.903		2.022	84.925	

La composizione della voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" deriva dalle operazioni di seguito descritte:

- in maggio, il Consiglio di Amministrazione di Banca Italease ha conferito mandato al comitato esecutivo di perfezionare la vendita di 41 immobili, di cui 10 strumentali. I valori di carico degli immobili riclassificati nella presente voce è pari ad Euro 279,5 milioni (e dei relativi finanziamenti è pari ad Euro 84,7 milioni);

- in giugno, Banca Italease ha sottoscritto un contratto preliminare (finalizzato in luglio) per la cessione del Ramo d'Azienda "Segnalazioni di Vigilanza e Controlli Interni" della controllata Itaca Service. Le attività, pari a Euro 221 mila, e le passività, pari a Euro 218 mila, sono state pertanto allocate nella presente voce;
- in giugno è stata deliberata la cessione della partecipazione in Essegibi Service (finalizzata in luglio). Il suo valore di carico, pari ad Euro 2,9 milioni, è stato pertanto allocato nella presente voce.

Altre attività - Voce 160

Voci/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale	Totale
				30/06/2008	31/12/2007
Erario per IVA	688.383		7.274	695.657	734.540
Partite in corso di lavorazione	31.446			31.446	32.880
Attività a servizio del fondo pensione	21.529			21.529	23.276
Altri	67.873	33	108	68.014	101.412
Totale	809.231	33	7.382	816.646	892.108

I crediti IVA risultano così composti:

- crediti IVA anni precedenti, chiesti a rimborso per Euro 589,3 milioni (di cui Euro 345,4 milioni del 2007);
- crediti IVA anni precedenti non chiesti a rimborso per Euro 38,4 milioni (di cui Euro 33,6 milioni del 2007);
- credito IVA di periodo pari a Euro 7,3 milioni;
- interessi maturati per Euro 60,7 milioni.

Nel corso del semestre sono stati incassati crediti IVA per Euro 41,5 milioni.

Sono stati ceduti a garanzia di un finanziamento ricevuto crediti IVA per Euro 348,2 milioni, di cui Euro 199,3 milioni relativi agli anni fino al 2005 e Euro 114,4 milioni relativi al 2006, oltre ad Euro 34,5 milioni per interessi.

La voce "Partite in corso di lavorazione" è relativa principalmente ad anticipi a fornitori per contratti del canale bancario "in convenzione" in attesa di attribuzione.

Le "Attività afferenti al fondo pensione" sono relative agli investimenti del fondo contribuzione definita e costituiscono attività separata ad esso destinata in via esclusiva.

La voce "Altri" comprende principalmente:

- i beni rientrati nella disponibilità delle società del gruppo a seguito di risoluzione del contratto di locazione finanziaria per Euro 33,6 milioni. Tali beni, sono destinati ad essere successivamente venduti e sono iscritti al minore tra il valore di mercato e il valore di libro;
- i beni mobili detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni (magazzino), per Euro 3,2 milioni. Anche questi beni saranno oggetto di successive vendite;
- i ratei e i risconti attivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative attività finanziarie per Euro 19,4 milioni, prevalentemente risconti attivi relativi ad assicurazioni.

PASSIVO

Debiti verso banche - Voce 10

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre Imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali					
2. Debiti verso banche	8.213.989			8.213.989	5.736.798
2.1 Conti correnti e depositi liberi	1.003.369			1.003.369	838.604
2.2 Depositi vincolati	2.187.039			2.187.039	1.505.053
2.3 Finanziamenti	4.184.998			4.184.998	3.367.088
2.3.1 Locazione finanziaria	28.330			28.330	78.945
2.3.2 Altri	4.156.668			4.156.668	3.288.143
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	807.928			807.928	
2.5.1 Pronti contro termine passivi	807.928			807.928	
2.5.2 Altre					
2.6 Altri debiti	30.655			30.655	26.053
Totale	8.213.989			8.213.989	5.736.798
Fair value	8.165.975			8.165.975	5.744.642

Le variazioni della voce “Debiti verso banche” rispetto al 31 dicembre 2007 evidenziano un maggior indebitamento interbancario sia attraverso il ricorso agli scoperti di c/c e ai denari caldi, sia attraverso il ricorso a finanziamenti di breve e media/lunga durata.

Nella sottovoce 2.3 “Finanziamenti” si evidenziano in particolare:

- un finanziamento in Pool ottenuto il 14 maggio 2008 dell'importo di Euro 1.365 milioni per la durata di 18 mesi meno un giorno, interamente sottoscritto dalle banche pattiste;
- un finanziamento in Pool ottenuto il 13 maggio 2008 per Mercantile Leasing dell'importo di Euro 132 milioni per la durata di 6 mesi (*arranger* dell'operazione: Banca Popolare di Verona, Intesa Sanpaolo e WestLB);
- un finanziamento ottenuto il 14 febbraio 2008 dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 8 mesi da Natexis Sa;
- un finanziamento ottenuto il 15 gennaio 2008 dell'importo di Euro 200 milioni per la durata di 1 anno da Unicredit Banca d'Impresa.

La diminuzione della sottovoce 2.3.1 “Locazione Finanziaria” è conseguente al trasferimento delle passività afferenti alle attività in via di dismissione alla relativa voce 90 del passivo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella parte “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Voce 150”.

La voce “Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio” accoglie il debito relativo all'attività di pronti contro termine che Banca Italease ha introdotto, per la prima volta, nel corso del 2008 come forma alternativa di raccolta. A tale scopo sono stati utilizzati titoli acquistati nella fase di take out dell'operazione di cartolarizzazione denominata ITA 10.

Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1) Debiti oggetto di copertura specifica del Fair Value:	5.121	5.066
a) rischio di tasso di interesse	5.121	5.066
b) rischio di cambio		
c) più rischi		
2) Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:		
a) rischio di tasso di interesse		
b) rischio di cambio		
c) altro		
Totale	5.121	5.066

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi					
2. Depositi vincolati					
3. Fondi di terzi in amministrazione					
4. Finanziamenti	8.318			8.318	75.284
4.1 Locazione finanziaria					42.481
4.2 Altri	8.318			8.318	32.803
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali					
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	4.730.228			4.730.228	6.774.345
6.1 Pronti contro termine passivi					
6.2 Altre	4.730.228			4.730.228	6.774.345
7. Altri debiti	394.976	1	747	395.724	576.277
Totale	5.133.522	1	747	5.134.270	7.425.906
Fair value	5.135.588	1	747	5.136.336	7.425.140

La diminuzione dei debiti per locazione finanziaria è conseguente al trasferimento delle passività afferenti alle attività in via di dismissione alla relativa voce 90 del passivo. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto scritto nella parte "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione – Voce 150".

I debiti verso la clientela accolgono:

- nella voce "Finanziamenti – altri" i finanziamenti ricevuti da enti finanziari non bancari;
- nella voce "Altri debiti" le poste più significative sono rappresentate:
 - da debiti verso fornitori per beni leasing per Euro 214,3 milioni;
 - da debiti verso le società veicolo delle cartolarizzazioni per revolving da regolare per Euro 37,8 milioni;
 - da debiti per factoring per Euro 41,4 milioni relativi a importi da riconoscere ai cedenti;
 - da depositi cauzionali per Euro 30,4 milioni;
 - da debiti verso la clientela e dai contributi agevolativi da versare per Euro 47,8 milioni;
- nella voce "Passività a fronte di attività cedute non cancellate", i debiti verso le società veicolo quali acquirenti di crediti cartolarizzati performing relativi a locazioni finanziarie. La variazione in diminuzione deriva (i) dal passaggio dell'operazione ITA 10 dalla fase warehouse alla fase take out con conseguente emissione dei relativi titoli, che però sono stati totalmente acquistati dal Gruppo Banca

Italease per un importo pari a Euro 830,7 milioni di titoli Senior ed Euro 212,2 di titoli Junior (ii) dal riacquisto di crediti, per Euro 487,6 milioni, relativi all'operazione denominata Quick Silver (iii) dall'ammortamento delle operazioni ITA 5, ITA 6, ITA 7 e ITA 8.

Per quanto riguarda i *trigger events* relativi alle operazioni di cartolarizzazione, non essendo intervenute altre variazioni di rilievo rispetto al 31 dicembre 2007, se ne rimanda la descrizione al documento Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2007 del Gruppo Banca Italease.

Con riferimento all'operazione ITA 10, si segnala che, in caso di abbassamento del *rating* a medio-lungo termine al di sotto di Ba2 da parte di Moody's o di BB da parte di Fitch Ratings, il Veicolo, su richiesta del rappresentante dei portatori dei titoli, può revocare il mandato del *Servicer* divenendo efficace la nomina del *Back-Up Servicer* (SelmaBipiemme) in qualità di Successore del *Servicer*, ai sensi del Contratto di *Back-Up Servicing*. Sempre in tal caso, il Veicolo avrà la facoltà di chiedere al *Servicer* di fare in modo che qualsiasi importo relativo ai crediti cartolarizzati sia pagato da ciascun utilizzatore direttamente sui conti dell'operazione intestati al Veicolo.

Di seguito indichiamo le scadenze annuali relative ai titoli connessi alle cartolarizzazioni in circolazione al 30 giugno 2008:

	DEBITI (*)
2008	536.939
2009	1.046.782
2010	820.960
2011	569.454
2012	388.033
2013	286.594
2014	542.347
2015	142.281
2016	100.857
2017	79.548
2018	73.534
2019	63.302
2020	57.089
2021	22.509

(*) Sono riportati i debiti verso i veicoli relativi a tutte le cartolarizzazioni (incluse quelle in fase "warehouse" indipendentemente dall'emissioni di titoli), al netto dei titoli detenuti dall'originator, secondo il piano di ammortamento previsto da ciascuna operazione (per le fasi di "warehouse" la scadenza corrisponde alla fine del periodo di "warehouse").

La tabella che segue fornisce l'indicazione dell'ammontare delle attività cartolarizzate alla data del 30 giugno 2008, l'indicazione dell'ammontare dei crediti cartolarizzati relativi alla clientela che ha sottoscritto derivati OTC con evidenza della componente deteriorata, nonché l'indicazione degli incassi realizzati nel periodo, distinguendo tra crediti in bonis e crediti deteriorati.

Servicer-Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nel periodo	
	di cui con contratto derivato		Deteriorate	In bonis
	Deteriorate	In bonis		
ITA5 - ITALEASE FINANCE S.p.A.	64.884	531	1.762	43.332
ITA6 - ITALEASE FINANCE S.p.A.	392.804	7.621	1.424	104.934
ITA7 - ITALEASE FINANCE S.p.A.	469.484	200 16.137	1.968	122.472
ITA8 - ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE SRL	708.122	374 33.736	2.677	149.318
ITA9 - ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 2 SRL	1.651.712	971 46.220	241	266.119
ITA9BEI - ERICE FINANCE S.R.L.	529.032	17.504	1.415	81.454
ITAJUNIOR - ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE SRL				15.723
LEASIMPRESA 2 - LEASIMPRESA FINANCE	900.470	426	625	220.782
ITA10 - ITALFINANCE SECURITISATION VEHICLE 2 SRL	996.824	6.135	(10)	191.238
QUICK SILVER - PAMI FINANCE SRL	573.737	6.186	24	101.428

Titoli in circolazione - Voce 30

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Totale 30/06/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	981.055	888.192	1.269.378	1.247.962
1. Obbligazioni	981.055	888.192	1.269.378	1.247.962
1.1 strutturate	325.595	299.457	617.639	638.062
1.2 altre	655.460	588.735	651.739	609.900
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	7.965.536	6.937.376	9.077.747	8.189.973
1. Obbligazioni	7.805.087	6.800.189	8.922.348	8.034.574
1.1 strutturate	1.145.579	873.479	1.186.806	1.032.265
1.2 altre	6.659.508	5.926.710	7.735.542	7.002.309
2. Altri titoli	160.449	137.187	155.399	155.399
2.1 strutturati				
2.2 altri	160.449	137.187	155.399	155.399
Totale	8.946.591	7.825.568	10.347.125	9.437.935

Le obbligazioni oggetto di attività di copertura efficace vengono inizialmente iscritte al costo ammortizzato ed in seguito rettificate in relazione al fair value calcolato tenendo conto della sola componente di rischio coperta (tasso di interesse), mentre le altre vengono valutate al costo ammortizzato. Nel caso di obbligazioni strutturate destrutturabili il fair value dei derivati ospitati viene scorporato ed indicato nella voce attività o passività finanziarie detenute per la negoziazione.

La variazione delle obbligazioni rispetto al 31 dicembre 2007 deriva da estinzioni per Euro 1,4 miliardi nonché da altre variazioni (ammortamento costi e ricavi di transazione e delta fair value) pari a Euro 39 milioni.

Le obbligazioni strutturate sono così composte:

- obbligazioni zero coupon non quotate Euro 9 milioni;
- obbligazioni ordinarie quotate Euro 325 milioni;
- obbligazioni ordinarie non quotate Euro 1.137 milioni.

I rimborsi in linea capitale relativi alle sole emissioni obbligazionarie in essere al 30 giugno 2008, presentano la seguente ripartizione temporale:

	OBBLIGAZIONI
2008	300.381
2009	1.647.630
2010	2.861.973
2011	1.479.863
2012	2.003.567
2013	60.673
2014	153.000
2015	87.553
2016	195.000
2017	255.000
2021	30.000
PERENNE	150.000

Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Tipologia titoli/Componenti del gruppo	Totale 30/06/2008		Totale 31/12/2007	
	Valore Bilancio	Fair value	Valore Bilancio	Fair value
B. Titoli non quotati	463.086	393.481	462.943	413.938
1. Obbligazioni	313.799	267.456	313.765	264.493
1.1 strutturate				
1.2 altre	313.799	267.456	313.765	264.493
2. Altri titoli	149.287	126.025	149.178	149.445
2.1 strutturati				
2.2 altri	149.287	126.025	149.178	149.445
Totale	463.086	393.481	462.943	413.938

Il valore nominale del debito è relativo a prestiti obbligazionari come di seguito indicati:

			30/06/2008		31/12/2007	
Emissione	Scadenza	Durata	Valore nominale residuo	Valore contabile	Valore nominale residuo	Valore contabile
1	15/10/2004	15/10/2014	10 anni	150.000	150.000	151.192
2	15/01/2004	15/01/2009	5 anni	37.500	37.974	37.927
3	28/06/2006	28/06/2016	10 anni	125.000	124.614	124.646
4	06/06/2006	perpetua	150.000	149.287	150.000	149.178
Totale			462.500	463.086	462.500	462.943

1. SERIE EMTN 5 codice ISIN XS0203156798

Euro 150.000.000

Emesso il 15 ottobre 2004

Rimborso integrale il 15 ottobre 2014

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 gennaio, 15 aprile, 15 luglio e 15 ottobre.

A partire dal 15 gennaio 2005 e fino al 15 ottobre 2009 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 50 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 15 gennaio 2010 e fino al 15 ottobre 2014 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 110 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente a partire dal 15 ottobre 2009.

2. FACTORIT 2004/2009 TV codice ISIN IT0003610976.00

Euro 37.500.000

Emesso il 15 gennaio 2004

Scadenza il 15 gennaio 2009

Quote di interesse trimestrali posticipate il 15 aprile, 15 luglio, 15 ottobre e 15 gennaio.

indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 200 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Ritenuta fiscale 27%.

3. SERIE EMTN 31 codice ISIN XS0259400918

Euro 125.000.000

Emesso il 28 giugno 2006

Rimborso integrale il 28 giugno 2016

Quote di interesse trimestrali posticipate il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre.

A partire dal 28 settembre 2006 e fino al 28 giugno 2011 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate (EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 55 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

A partire dal 28 settembre 2011 e fino al 28 giugno 2016 indicizzato all' Euro Interbank Offered Rate

(EURIBOR) a tre mesi (tasso divisore 360) maggiorato di 115 centesimi annui di punto percentuale (giorni effettivi/360).

Le obbligazioni potranno essere rimborsate anticipatamente a partire dal 28 giugno 2011.

4. BANCA ITALEASE CAPITAL TRUST PREFERRED SECURITIES TIER 1 – codice ISIN XS0255673070

Euro 150.000.000

Emesso il 06 giugno 2006 attraverso un Trust basato nel Delaware – U.S.A. (Banca Italease Capital Trust).

Irredimibile.

Quote interessi trimestrali posticipate euribor 3 mesi (divisore 360) maggiorato di 130 centesimi pagabili a partire dal 06.09.2006 con clausola di step-up al 10° anno.

Clausola di possibile non remunerazione al portatore se, nell'esercizio precedente, Banca Italease non abbia avuto profitti distribuibili o non abbia pagato i dividendi agli azionisti, e sempre che in tale periodo la Banca non abbia provveduto al riacquisto di azioni proprie ovvero la Banca o le società dalla stessa controllate non abbiano acquistato o riacquistato titoli simili alla Preferred Securities emesse da dette società controllate.

Opzione di richiamo da parte dell'emittente esercitabile a partire dal 10° anno dalla data di emissione.

Possibilità di richiamo in ogni momento al verificarsi di eventi speciali (modifica della tassazione, del computo nel tier1 e dello statuto regolamentare applicabile) subordinatamente ad autorizzazione della Banca d'Italia.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1) Titoli oggetto di copertura specifica del Fair Value	3.427.063	3.778.097
a) Rischio di tasso di interesse	3.427.063	3.778.097
b) Rischio di cambio		
c) Più rischi		
2) Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	80.067	
a) Rischio di tasso di interesse	80.067	
b) Rischio di cambio		
c) Altro		
Totale	3.507.130	3.778.097

Nel semestre è stata avviata un'attività di copertura dei flussi, che al 30 giugno 2008 riguarda la copertura parziale di una sola emissione obbligazionaria, finalizzata al matching con attività a tasso fisso ed il cui derivato è allocato alla presente voce con un fair value pari a Euro 0,6 milioni.

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	30/06/2008				31/12/2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Quotati	Non quotati			Quotati	Non quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari			117.794				150.948	
1.1 Di negoziazione	X		25.568	X	X		25.960	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
1.3 Altri	X		92.226	X	X		124.988	X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B			117.794				150.948	
Totale (A+B)			117.794				150.948	

Legenda

FV	=	<i>fair value</i>
FV*	=	<i>fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione</i>
VN	=	<i>valore nominale o nozionale</i>

La tabella che segue illustra la composizione della consistenza degli strumenti derivati di cui alla sottovoce B.1.1 "Strumenti derivati – derivati finanziari di negoziazione" del passivo patrimoniale, che rappresenta l'attività di negoziazione di derivati *Over the Counter* con controparte corporate ed istituzionale, distinguendo tra prodotti plain vanilla e prodotti strutturati, e segnalando il numero delle controparti interessate e la quota riferibile ai principali soggetti creditori.

Al 30 giugno 2008

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	10.494	15.073	25.568	41,05%	58,95%
Numero Controparti	37	127		22,56%	77,44%
Prime 50 Controparti	na	5.821			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	10.491	5.882	16.374	64,07%	35,93%
Numero Clienti	35	113		23,65%	76,35%
Primi 50 Clienti	na	5.807			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	3	9.191	9.194	0,03%	99,97%
Numero Controparti	2	14		12,50%	87,50%

Al fine di favorire l'apprezzamento dell'evoluzione del periodo si riporta di seguito analoga tabella con riferimento al 31 dicembre 2007:

Al 31 dicembre 2007

	Plain Vanilla	Strutturati	Totale	Incidenza percentuale	
				Plain Vanilla	Strutturati
TOTALE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.278	19.682	25.960	24,18%	75,82%
Numero Controparti	88	205		30,03%	69,97%
Prime 50 Controparti	6.212	17.873			
CLIENTELA CORPORATE - VALORI LORDI					
Valore Lordo	6.165	10.429	16.594	37,15%	62,85%
Numero Clienti	84	193		30,32%	69,68%
Primi 50 Clienti	6.114	9.049			
CONTROPARTI ISTITUZIONALI - VALORI LORDI					
Valore Lordo	113	9.253	9.366	1,21%	98,79%
Numero Controparti	4	12		25,00%	75,00%

La sottovoce B.1.3, che rappresenta l'attività di sottoscrizione di strumenti derivati con finalità di copertura gestionale del Gruppo non oggetto di hedge accounting, accoglie il Fair Value delle opzioni minusvalenti scorporate dagli strumenti finanziari di raccolta strutturati pari a Euro 53,4 milioni ed il Fair Value dei derivati di copertura degli attivi e dei passivi pari ad Euro 38,8 milioni, che non sono stati sottoposti a test di efficacia.

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:							
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2) Derivati creditizi:							
<i>con scambio di capitale</i>							
<i>senza scambio di capitale</i>							
Totale A							
B) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	64.346	3.094	20.176		30.178	117.794	150.948
<i>con scambio di capitale</i>							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
<i>senza scambio di capitale</i>	64.346	3.094	20.176		30.178	117.794	150.948
- opzioni emesse		3.094	20.176		30.178	53.448	88.489
- altri derivati	64.346					64.346	62.459
2) Derivati creditizi:							
<i>con scambio di capitale</i>							
<i>senza scambio di capitale</i>							
Totale B	64.346	3.094	20.176		30.178	117.794	150.948
Totale (A+B)	64.346	3.094	20.176		30.178	117.794	150.948

Nella sottovoce B.1 “Derivati non quotati – derivati finanziari” sono indicati, tra le opzioni emesse, esclusivamente i valori di fair value delle opzioni autonome e di quelle “embedded”, ma separate contabilmente in base ai requisiti previsti dai principi contabili internazionali.

Derivati di copertura - Voce 60

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 30/06/2008
A) Quotati						
1) Derivati finanziari: con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati						
2) Derivati creditizi: con scambio di capitale senza scambio di capitale						
Totale A						
B) Non quotati						
1) Derivati finanziari: con scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati senza scambio di capitale - opzioni emesse - altri derivati	334.356					334.356
	334.356					334.356
	334.356					334.356
2) Derivati creditizi: con scambio di capitale senza scambio di capitale						
Totale B	334.356					334.356
Totale (A+B)	334.356					334.356
Totale (A+B) 31/12/2007	328.016					328.016

L'attività di copertura, di cui al prospetto sopra riportato, si riferisce esclusivamente alla “copertura del Fair Value” della raccolta in titoli.

La variazione di fair value dei derivati connessi alle emissioni obbligazionarie, al netto dei derivati chiusi nel periodo, risulta particolarmente contenuta. Le relative passività coperte subiscono un decremento di importo sostanzialmente analogo, con un impatto reddituale molto contenuto come evidenziato dalla tabella di conto economico “Risultato netto dell'attività di copertura”.

Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90

Vedere voce 150 dell'attivo.

Altre passività - Voce 100

Voci/valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
Debiti per oneri previdenziali	1.739			1.739	3.442
Debiti verso l'erario	37.631			37.631	13.680
Debiti per incassi in corso di lavorazione	86.134			86.134	89.738
Altri debiti	46.004		217	46.221	57.342
Totale	171.508		217	171.725	164.202

La voce “Debito verso l'erario” è costituita principalmente da IVA a debito per Euro 32,4 milioni, da IRPEF per lavoro dipendente per Euro 1,8 milioni e da debiti per Imposta sostitutiva, di registro e bollo virtuale per Euro 2,8 milioni.

La voce "Partite in corso di lavorazione" si compone di incassi contabilizzati ma non ancora imputati a specifiche partite, principalmente relative all'attività di factoring.

Nella voce Altri debiti sono rappresentanti principalmente:

- ratei e risconti passivi diversi da quelli capitalizzati sulle relative passività finanziarie per Euro 26,4 milioni prevalentemente relativi a risconti su assicurazioni e ratei su retribuzioni e oneri previdenziali
- debiti verso fornitori per beni e servizi aziendali per Euro 8,4 milioni;
- fondo per garanzie e impegni di Euro 2,7 milioni.

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A. Esistenze iniziali	10.612	12.602
B. Aumenti	605	773
B.1 Accantonamento dell'esercizio	365	716
B.2 Altre variazioni in aumento	240	57
a) Altre variazioni	240	57
b) Acquisizione da fusioni, incorporazioni, conferimento ramo d'azienda		
C. Diminuzioni	1.709	2.763
C.1 Liquidazioni effettuate	1.633	1.463
C.2 Altre variazioni in diminuzione	76	1.300
a) Altre variazioni	76	1.300
b) Cessione ramo d'azienda		
D. Rimanenze finali	9.508	10.612

Il Fondo TFR, essendo assimilato ad un fondo a "benefici definiti" secondo il principio IAS 19, è stato valutato col metodo del "projected unit credit method".

La valutazione è stata svolta tenendo conto che, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), le imprese con almeno 50 dipendenti (nel Gruppo 5 società) versano mensilmente ed obbligatoriamente, in conformità alla scelta effettuata dal dipendente, le quote di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato successivamente al 1° gennaio 2007, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 252/05 ovvero ad un apposito Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile (di seguito Fondo di Tesoreria) istituito presso l'INPS.

Alla luce di ciò si hanno le seguenti due situazioni:

- il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 per i dipendenti che hanno optato per il Fondo di Tesoreria e dal mese successivo a quello della scelta per quelli che hanno optato per la previdenza complementare, si configura come un *piano a contribuzione definita*, che non necessita di calcolo attuariale; la stessa impostazione vale anche per il TFR di tutti i dipendenti assunti dopo il 31 dicembre 2006, indipendentemente dalla scelta effettuata in merito alla destinazione del TFR;
- il TFR maturato alle date indicate al punto precedente, permane invece come *piano a prestazione definita*, ancorché la prestazione sia già completamente maturata.

Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	29.022			29.022	31.077
2. Altri fondi per rischi ed oneri	20.008		100	20.108	21.149
2.1 controversie legali	18.965			18.965	19.899
2.2 oneri per il personale					
2.3 altri	1.043		100	1.143	1.250
Totale	49.030		100	49.130	52.226

- Fondi di quiescenza aziendali a prestazione e contribuzione definita

I Fondi di quiescenza aziendali del Gruppo Banca Italease sono due: per Prestazione Definita (Euro 7,5 milioni) e per Contribuzione Definita (Euro 21,5 milioni).

Il primo è assimilabile ad un fondo a "benefici definiti" ex IAS 19 e dunque valutato col metodo del "projected unit credit method".

Il secondo, poiché il suo regolamento prevede requisiti di separatezza degli attivi destinati alla sua remunerazione, non è oggetto di valutazione attuariale.

Gli strumenti finanziari e i valori del "Fondo" costituiscono patrimonio separato e autonomo rispetto sia al patrimonio di "Italease" sia a quello degli iscritti.

- Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo rischi per controversie legali è relativo (i) per Euro 7,7 milioni a rischi di revocatoria e (ii) per Euro 11,2 milioni a rischi connessi ad alcune pratiche, non legate all'attività in derivati.

Per quanto riguarda il contenzioso riveniente dalla risoluzione dei contratti derivati con clientela corporate, di cui al paragrafo "Evoluzione dei rapporti con la clientela in materia di strumenti finanziari derivati" della presente relazione, non sono stati effettuati stanziamenti a fondo rischi ed oneri, in aggiunta alle rettifiche di valore descritte nella parte "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" della presente relazione, in quanto la Banca - supportata dal parere dei propri consulenti legali – ritiene non sussistano i presupposti previsti dai principi contabili di riferimento per tali accantonamenti.

Per quanto riguarda i processi verbali in tema di imposte, la causa relativa ad un complesso turistico sito in Roseto Capo Spulico e le controversie con gli azionisti si rimanda a quanto descritto sulla relazione intermedia sulla gestione.

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Voci/Valori	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	938.941	938.941
3. Riserve	(271.926)	252.348
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
<i>a) capogruppo</i>	(26)	(26)
<i>b) controllate</i>		
5. Riserve da valutazione	4.853	4.233
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	29.868	(525.627)
Totale	1.570.676	1.538.835

Alla data della relazione il Capitale Sociale, interamente versato, risulta composto da 168.404.278 azioni del valore nominale di Euro 5,16. Nel semestre non sono intervenute variazioni.

Le azioni non hanno vincoli o privilegi e conferiscono ai loro possessori eguali diritti.

Al 30 giugno 2008 Banca Italease detiene numero 5.305 azioni proprie per un valore di bilancio di Euro 26 mila.

In relazione ai diritti assegnati per il piano di stock option, si rimanda a quanto riportato nella Parte "Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" della presente relazione.

ALTRE INFORMAZIONI

Garanzie rilasciate ed impegni

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Importo 30/06/2008	Importo 31/12/2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	60.766			60.766	81.557
a) Banche					
b) Clientela	60.766			60.766	81.557
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	18.071			18.071	18.000
a) Banche					
b) Clientela	18.071			18.071	18.000
3) Impegni irrevocabili ad erogare fondi	1.626.793			1.626.793	1.823.471
a) Banche	6.360			6.360	5.128
i) ad utilizzo certo	6.360			6.360	5.128
ii) ad utilizzo incerto					
b) Clientela	1.620.433			1.620.433	1.818.343
i) ad utilizzo certo	1.620.433			1.620.433	1.818.343
ii) ad utilizzo incerto					
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione					13.000
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi					
6) Altri impegni					750
Totale	1.705.630			1.705.630	1.936.778

La voce "Garanzie rilasciate di natura finanziaria" è riferita a fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo alla propria clientela per Euro 27,8 milioni e garanzie rilasciate dalla controllata Factorit alla propria clientela per Euro 32 milioni.

La voce "Garanzie rilasciate di natura commerciale" è riferita a fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo alla propria clientela.

La voce Impegni irrevocabili ad erogare fondi comprende margini di fido relativi a contratti di mutuo e leasing stipulati da erogare e impegni per factoring dati dalla differenza dei crediti ceduti e approvati e quanto già pagato a titolo di corrispettivo su detti crediti.

Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 30/06/2008	Importo 31/12/2007
1) Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2) Attività finanziarie valutate al fair value		
3) Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.850	
4) Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	124	1.416
5) Crediti verso banche	191.812	75.023
6) Crediti verso la clientela	1.518.787	58.249
7) Attività materiali		

Le "Attività disponibili per la vendita" sono rappresentate da Titoli di Stato acquistati a garanzia delle operazioni di pronti contro termine.

Le "Attività detenute sino alla scadenza" sono rappresentate da BTP, che costituiscono depositi a garanzia per convenzioni stipulate con la Regione Sicilia in qualità di banca concessionaria capogruppo di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

I "Crediti verso banche" sono interamente costituiti da depositi vincolati presso istituzioni creditizie connesse all'attività di sottoscrizione di derivati.

I "Crediti verso la clientela" sono costituiti da depositi vincolati a garanzia dell'operazione di cartolarizzazione ITA 8, per Euro 32 milioni, da crediti concessi in garanzia di un finanziamento ricevuto, per Euro 1,5 miliardi, e da depositi verso istituzioni creditizie non bancarie connessi all'attività di sottoscrizione di derivati, per Euro 21,7 milioni.

In aggiunta a quanto indicato in tabella si segnala nella voce "Altre attività – Crediti verso Erario per IVA" l'importo di Euro 348,2 milioni relativo a crediti IVA annuali ceduti a garanzia di un finanziamento ricevuto.

SITUAZIONE CONTENZIOSO TRIBUTARIO

IMPOSTE DIRETTE

La posizione fiscale di Banca Italease, ai fini delle imposte dirette è definitiva fino al 1994.

Per gli esercizi dal 1995 al 1998 è aperto un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, che ha recepito integralmente le contestazioni della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 e conclusasi con il processo verbale di constatazione redatto in data 22 Luglio 1999. Le contestazioni avanzate sono tutte connesse a questioni di carattere interpretativo e riguardano la competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti (c.d. maxicanoni) e di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing.

La società ha presentato tempestivo ricorso per contestare i rilievi mossi.

Per quanto riguarda il contenzioso per gli anni d'imposta 1995 – 96 – 97, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 32,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 16 settembre 2005 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza. Contro tale sentenza l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso per Cassazione: Banca Italease ha presentato controricorso in Cassazione.

Per quanto riguarda il contenzioso per l'anno 1998, relativo alla maggiore IRPEG accertata per Euro 4,4 milioni oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative, in data 21 Luglio 2006 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale che ha ritenuto infondate le contestazioni sollevate dalla Guardia di Finanza relativamente alla competenza economica dei canoni di leasing versati alla stipula dei contratti, mentre ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate per quanto attiene alla competenza di parte delle commissioni riconosciute alle banche proponenti le operazioni di leasing (maggiore imposta accertata per euro 0,5 milioni, oltre ad analogo importo per sanzioni amministrative). Contro tale sentenza è stato presentato ricorso per Cassazione da entrambe le parti processuali.

In data 15 maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Provinciale che rigetta l'istanza di sospensione della cartella esattoriale di Euro 1,3 milioni emessa a seguito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale relativa al contenzioso in essere per l'anno 2008. Pertanto la Banca Italease ha effettuato il pagamento intimato.

IMPOSTE INDIRETTE

In data 20 maggio 2008 è stato notificato il dispositivo della sentenza della Commissione Tributaria Regionale che conferma l'annullamento dell'accertamento relativo all'IVA dell'anno 1999. L'avviso di accertamento aveva recepito integralmente il processo verbale redatto in occasione della verifica fiscale condotta dalla Guardia di Finanza nel periodo Dicembre 1998 – Luglio 1999 con cui si contestava la mancata fatturazione della "presunta cessione" di beni già oggetto di contratti di locazione finanziaria risolti per insolvenza dell'utilizzatore e per i quali era stata intimata la restituzione all'utilizzatore stesso. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate può presentare ricorso in Cassazione.

La maggiore imposta accertata era pari a euro 0,3 milioni, oltre a Euro 0,5 milioni per sanzioni e interessi.

In data 23.07.2008 sono stati notificati due avvisi di accertamento ai fini dell'Iva relativamente agli anni di imposta 2003 e 2004, a seguito di verifiche effettuate presso le controparti, con cui l'Amministrazione Finanziaria contesta l'errata applicazione dell'IVA in due operazioni di leasing. In particolare viene contestata l'assoggettamento al regime di non imponibilità, a seguito di ricevimento di dichiarazione d'intento, dei canoni di locazione finanziaria relativi ad un contratto avente ad oggetto un bene immobile.

I rilievi mossi risultano del tutto infondati e ciò sulla base dell'indirizzo giurisprudenziale espresso dalla Corte di Cassazione per operazioni analoghe e del parere rilasciato dai consulenti fiscali che assistono la nostra Banca e che sono stati incaricati di proporre ricorso.

La maggiore imposta accertata è pari a euro 0,2 milioni oltre a euro 0,3 milioni per sanzioni e interessi.

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda Banca Italease sia il contenzioso relativo all'IRPEG, sia quello relativo all'IVA, considerate le motivazioni addotte nei ricorsi presentati e le sentenze emesse, valutati i presupposti sui quali sono fondati gli accertamenti, ed il parere dei professionisti che ci assistono, si ritiene che l'esito possa essere favorevole per la società in entrambi i casi.

Pertanto non si sono operati accantonamenti a questo titolo.

Non sussistono contenziosi fiscali rilevanti per le altre società del Gruppo.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

DATI SECONDO TRIMESTRE 2008

	30/06/2008	30/06/2007 *	VARIAZIONE	2° TRIMESTRE 2008	2° TRIMESTRE 2007 *	VARIAZIONE
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	709.997	587.147	122.850	360.643	301.031	59.612
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(560.972)	(437.105)	(123.867)	(284.613)	(234.546)	(50.067)
30. MARGINE DI INTERESSE	149.025	150.042	(1.017)	76.030	66.485	9.545
40. COMMISSIONI ATTIVE	80.968	84.168	(3.200)	42.305	37.712	4.593
50. COMMISSIONI PASSIVE	(44.435)	(52.087)	7.652	(23.576)	(23.736)	160
60. COMMISSIONI NETTE	36.533	32.081	4.452	18.729	13.976	4.753
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	2	2		2	2	
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(4.723)	(642.544)	637.821	(1.946)	(682.025)	680.079
90. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	(397)	(349)	(48)	(941)	4	(945)
100. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	1.067	2.888	(1.821)	874	2.888	(2.014)
a) crediti	102	2.888	(2.786)	74	2.888	(2.814)
d) passività finanziarie	965		965	800		800
120. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	181.507	(457.880)	639.387	92.748	(598.670)	691.418
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(49.990)	(128.331)	78.341	(24.545)	(111.546)	87.001
a) crediti	(50.457)	(128.331)	77.874	(25.816)	(111.546)	85.730
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(46)		(46)	(46)		(46)
d) altre operazioni finanziarie	513		513	1.317		1.317
140. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	131.517	(586.211)	717.728	68.203	(710.216)	778.419
170. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	131.517	(586.211)	717.728	68.203	(710.216)	778.419
180. SPESE AMMINISTRATIVE	(72.000)	(81.472)	9.472	(36.287)	(44.960)	8.673
a) spese per il personale	(46.381)	(46.993)	612	(23.439)	(26.046)	2.607
b) altre spese amministrative	(25.619)	(34.479)	8.860	(12.848)	(18.914)	6.066
190. ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(1.572)	(9.830)	8.258	(1.432)	(9.471)	8.039
200. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(2.180)	(10.402)	8.222	(1.056)	(9.219)	8.163
210. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.046)	(1.977)	(69)	(1.016)	(1.035)	19
220. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	1.902	776	1.126	1.672	(16)	1.688
230. COSTI OPERATIVI	(75.896)	(102.905)	27.009	(38.119)	(64.701)	26.582
240. UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	(334)	(21)	(313)		(21)	21
270. UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	3.637	(614)	4.251	1.138	(754)	1.892
280. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	58.924	(689.751)	748.675	31.222	(775.692)	806.914
290. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(29.064)	213.837	(242.901)	(16.653)	245.700	(262.353)
300. UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	29.860	(475.914)	505.774	14.569	(529.992)	544.561
320. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	29.860	(475.914)	505.774	14.569	(529.992)	544.561
330. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	8	402	(394)	(56)	404	(460)
340. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	29.868	(475.512)	505.380	14.513	(529.588)	544.101

* I dati dell'esercizio precedente rispetto a quelli pubblicati, riflettono le modifiche illustrate nella sezione "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

CONTO ECONOMICO

(valori in migliaia di Euro)

Gli interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale	Totale
	Titoli di debito	Finanziamenti			30/06/2008	30/06/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	157				157	152
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3				3	5
5. Crediti verso banche	5	4.927	2	70	5.004	8.143
6. Crediti verso clientela		439.208	6.218	757	446.183	364.626
7. Derivati di copertura	X	X	X			
8. Attività finanziarie cedute non cancellate		247.632	3.414		251.046	210.131
9. Altre attività	X	X	X	7.598	7.598	4.086
Totale	165	691.767	9.634	8.425	709.991	587.143

di pertinenza delle imprese di assicurazione		2			2	3
di pertinenza delle altre imprese				4	4	1
Totale	165	691.769	9.634	8.429	709.997	587.147

Gli interessi attivi sui "Finanziamenti" e sulle "Attività finanziarie deteriorate" comprendono prevalentemente interessi per:

- attività di locazione finanziaria pari a Euro 568,2 milioni;
- mutui pari a Euro 65 milioni;
- disponibilità e impieghi presso istituti creditizi pari a Euro 3,6 milioni;
- operazioni di factoring pari a Euro 53,5 milioni;
- ritardato pagamento e dilazione concessi alla clientela Euro 10,6 milioni.

Gli interessi sulle "Altre attività" sono relativi a crediti verso l'erario per Iva chiesta a rimborso.

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
1. Debiti verso banche	(150.027)	X		(150.027)	(109.561)
2. Debiti verso clientela	(976)	X	(135)	(1.111)	(346)
3. Titoli in circolazione	X	(199.409)		(199.409)	(179.877)
4. Passività finanziarie di negoziazione					
5. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	(165.397)			(165.397)	(121.616)
7. Altre passività	X	X			
8. Derivati di copertura	X	X	(44.959)	(44.959)	(25.704)
Totale	(316.400)	(199.409)	(45.093)	(560.903)	(437.104)
di pertinenza delle imprese di assicurazione					
di pertinenza delle altre imprese	(68)		(1)	(69)	(1)
Totale	(316.468)	(199.409)	(45.094)	(560.972)	(437.105)

Gli interessi sui "Debiti verso banche" comprendono prevalentemente gli interessi pagati sui finanziamenti e mostrano una dinamica influenzata, da un lato, dalle condizioni di mercato e, dall'altro, da un maggior ricorso all'interbancario.

Gli interessi sui “Debiti verso la clientela” comprendono principalmente interessi relativi ai contratti di locazione finanziaria stipulati dal Gruppo per beni ad uso funzionale.

Gli interessi sui “Titoli in circolazione” si riferiscono agli interessi sui prestiti obbligazionari che evidenziano un incremento di Euro 19,5 milioni rispetto al periodo precedente a seguito della dinamica dei tassi di mercato, in parte compensata dai rimborsi del periodo in assenza di nuove emissioni.

Gli interessi su “Passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate” riguardano operazioni di cartolarizzazione per Euro 162,1 milioni e delle operazioni di pronti contro termine per Euro 3,3 milioni.

I “Derivati di copertura” comprendono i differenziali dei derivati acquisiti con lo scopo di coprire essenzialmente le variazioni di fair value di passività finanziarie.

Le commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Settori	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
a) garanzie rilasciate	55	241
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali		
3.2. collettive		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli		
7. raccolta ordini		
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2. prodotti assicurativi		
9.3. altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento		
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	892	562
f) servizi per operazioni di factoring	25.905	30.428
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) altri servizi di cui:	53.485	52.343
- per attività di leasing	46.857	42.046
- per attività di mutui	1.345	2.945
- proventi per prestazioni Italease Gestione Beni	2.911	5.234
- proventi per prestazioni Itaca Service	1.685	1.542
- altri	687	576
Totale	80.337	83.574
di pertinenza delle imprese di assicurazione	52	70
di pertinenza delle altre imprese	579	524
Totale	80.968	84.168

Commissioni passive: composizione

di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
a) garanzie ricevute	(791)	(606)
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione e intermediazione		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni patrimoniali:		
3.1. portafoglio proprio		
3.2. portafoglio di terzi		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
d) servizi di incasso e pagamento	(894)	(1.092)
e) altri servizi di cui:	(41.723)	(49.804)
- per attività su strumenti finanziari derivati OTC		(8.414)
- per attività di factoring	(5.826)	(6.540)
- per attività di leasing	(31.801)	(27.715)
- per attività di mutui	(37)	(172)
- oneri per prestazioni Italease Gestione Beni	(3.909)	(6.752)
- oneri per prestazioni Itaca Service	(131)	(154)
- altri	(19)	(57)
Totale	(43.408)	(51.502)
di pertinenza delle imprese di assicurazione		
di pertinenza delle altre imprese	(1.027)	(585)
Totale	(44.435)	(52.087)

Per i dettagli circa le variazioni dei saldi delle commissioni attive e passive al 30 giugno 2007, si rimanda a quanto indicato nella parte "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Le commissioni nette a giugno 2008, pari a Euro 36,5 milioni sono in crescita rispetto agli Euro 32,1 milioni registrati a giugno 2007. Tale andamento tuttavia deriva dall'effetto positivo legato al venir meno delle commissioni passive legate all'attività in derivati (pari a Euro 8,4 milioni a giugno 2007); le commissioni nette relative ai core business leasing, factoring e mutui, rilevano infatti una generalizzata contrazione legata all'andamento degli impieghi.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazioni e (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione:					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione:					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	(1.815)
4. Strumenti derivati	88.305	40.074	(91.902)	(39.385)	(2.908)
4.1 Derivati finanziari:	88.305	40.074	(91.902)	(39.385)	(2.908)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	25.651	40.074	(29.248)	(39.385)	(2.908)
- Su titoli di capitale e indici azionari	18.654		(18.654)		
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri	44.000		(44.000)		
4.2 Derivati su crediti					
Totale	88.305	40.074	(91.902)	(39.385)	(4.723)
Totale 30/06/2007	175.565	115.774	(384.760)	(547.516)	(642.544)

Per i dettagli circa la variazione dei saldi al 30 giugno 2007, si rimanda a quanto indicato nella parte relativa alla "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)"

Tra le plus - minusvalenze sono indicate le variazioni di fair value intervenute nel periodo sia dei derivati di negoziazione sia di quelli di copertura "gestionale" che non sono sottoponibili ad hedging test.

Tra gli utili e le perdite di negoziazione sono esposti i differenziali e i margini dei derivati di negoziazione nonché le perdite e gli utili da unwinding, mentre i differenziali dei derivati di copertura gestionale non sottoponibili ad hedging test vengono rilevati nel margine di interesse.

Le differenze cambio derivano principalmente dalle minusvalenze e dai differenziali relativi ad un currency swap legato ad un'emissione obbligazionaria in yen. Benché il currency swap replichi perfettamente le caratteristiche dell'emissione, si genera un'asimmetria tra il trattamento contabile delle due poste derivante dall'impossibilità di applicare alla struttura le regole del "hedge accounting".

Di seguito si dà ulteriore dettaglio della voce, distinguendo inoltre l'attività di negoziazione in derivati *Over the Counter* con controparti corporate ed istituzionali da quella di sottoscrizione di derivati con finalità gestionale di copertura delle attività e passività del Gruppo Banca Italease non oggetto di hedge accounting e da quella derivante dalle oscillazioni cambi delle attività e passività in valuta.

	Plusvalenze	Utili da negoziaz.	Minusvalenze	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
(a) Derivati di negoziazione:					
Chiusure		11.565		(9.702)	1.863
Margini e Differenziali		6.713		(8.895)	(2.182)
Delta fair value	16.339		(16.338)		1
	16.339	18.278	(16.338)	(18.597)	(318)
(b) Derivati copertura gestionale senza test efficacia:	71.966	21.796	(75.564)	(20.788)	(2.590)
(c) Totale attività in derivati (a+b)	88.305	40.074	(91.902)	(39.385)	(2.908)
(d) Delta Cambio	x	x	x	x	(1.815)
Totale					(4.723)

Le rettifiche di valore per rischio di controparte su prodotti derivati sono contabilizzate nella presente voce ed ammontano ad Euro 4,6 milioni tutte allocate a diminuzione delle plusvalenze.

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Componenti reddituali/valori	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	13.201	36.033
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	40.104	109.379
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
A.5 Attività e passività in valuta		
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	53.305	145.412
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(40.439)	(107.882)
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)		
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	(13.263)	(37.879)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari		
B.5 Attività e passività in valuta		
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(53.702)	(145.761)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A – B)	(397)	(349)

La voce rappresenta il saldo netto delle variazioni di fair value del periodo sia degli strumenti di copertura sia di quelli coperti.

Tale attività è finalizzata a correlare la raccolta obbligazionaria agli impieghi variabili, con l'obiettivo di contenere nel conto economico l'effetto dell'andamento dei tassi di mercato.

Utile (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

La voce, pari a Euro 1 milione, è composta da (i) Euro 102 mila di plusvalenze per cessioni di crediti della controllata Italease Gestione Beni, effettuate nel semestre con realizzo superiore al valore di carico contabile, e (ii) Euro 965 mila di plusvalenze generate dalla complessiva attività di riacquisto anticipato di proprie passività finanziarie.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2) 30/06/2008	Totale 30/06/2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche		(8)						(8)	
B. Crediti verso clientela	(3.785)	(56.732)	(9.104)	8.958	3.347		6.867	(50.449)	(128.331)
C. Totale	(3.785)	(56.740)	(9.104)	8.958	3.347		6.867	(50.457)	(128.331)

La voce rappresenta il saldo tra le rettifiche e le riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti.

Le "Riprese di valore – specifiche – da interessi" rappresentano gli interessi di attualizzazione maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore.

Il saldo netto si compone (i) per Euro 48,3 milioni di rettifiche individuali (funzione dell'entrata di nuove posizioni nel portafoglio dei crediti problematici e dell'evoluzione naturale delle posizioni in esso già presenti) e (ii) per Euro 2,2 milioni di rettifiche collettive il cui esiguo valore risente della riduzione degli impieghi.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

La voce è relativa alla svalutazione della partecipazione, detenuta della controllata Mercantile Leasing, in Nordest Banca.

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie: composizione

Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale (3)=(1)-(2)	Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		30/06/2008	30/06/2007
	Cancellazioni	Altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate		(987)			1.500			513	
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare i fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale		(987)			1.500			513	

La voce rappresenta le svalutazioni per deterioramento di alcune garanzie rilasciate e la ripresa di valore derivante dal venir meno di un impegno a favore di Essegibi Service e, dunque, del conseguente accantonamento.

Le spese amministrative - Voce 180

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
1) Personale dipendente:	(43.732)			(43.732)	(44.630)
a) salari e stipendi	(30.388)			(30.388)	(30.308)
b) oneri sociali	(8.743)			(8.743)	(8.821)
c) indennità di fine rapporto					
d) spese previdenziali					
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(696)			(696)	(1.532)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(1.616)			(1.616)	(2.987)
- a contribuzione definita	(1.421)			(1.421)	(2.794)
- a prestazione definita	(195)			(195)	(193)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(588)			(588)	(322)
- a contribuzione definita	(588)			(588)	(322)
- a prestazione definita					
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(1.161)			(1.161)	5
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(540)			(540)	(665)
2) Altro personale	(1.427)			(1.427)	(1.128)
3) Amministratori	(1.207)		(15)	(1.222)	(1.235)
Totale	(46.366)		(15)	(46.381)	(46.993)

Le spese per il personale comprendono i compensi agli amministratori e le spese relative ai contratti di lavoro atipici.

Periodo su periodo le spese per il personale si mantengono pressoché costanti ma, con riferimento ai costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, si evidenzia nel 2008, a fronte di un importo nullo del periodo precedente, un valore di Euro 1,2 milioni. Infatti al 30 giugno 2007 si era registrato un recupero di costi dovuto al rientro nella disponibilità dell'azienda delle stock option assegnate ad esponenti della Banca dimessisi in quel periodo.

Numero medio dei dipendenti per categoria

Dipendenti per categoria/valori	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
Personale dipendente:	1.120	1.185
a) dirigenti	46	43
b) totale quadri direttivi	457	470
- di cui di 3° e 4° livello	267	283
c) restante personale dipendente	617	672
Altro personale	68	71
Totale	1.188	1.256

Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/settori	Gruppo Bancario	Imprese di assicura- zione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
Altre spese amministrative:					
- Compenso a Sindaci	(431)		(23)	(454)	(412)
- Compensi professionali	(7.238)		(121)	(7.359)	(9.081)
- Noleggio e manutenzione apparecchiature	(499)			(499)	(446)
- Noleggio e manutenzione EDP	(3.197)			(3.197)	(3.289)
- Spese di manutenzione beni materiali	(457)			(457)	(916)
- Spese di spedizione documenti	(343)			(343)	(506)
- Spese per premi di assicurazione	(837)			(837)	(760)
- Oneri per imposte indirette e tasse	(323)	(1)	(8)	(332)	(468)
- Oneri per affitti passivi	(2.341)		(68)	(2.409)	(2.310)
- Oneri per utenze e gestione immobili	(1.191)			(1.191)	(988)
- Noleggio e spese di gestione autoveicoli	(1.732)			(1.732)	(1.780)
- Spese telefoniche	(776)			(776)	(758)
- Spese postali e telex	(1.082)			(1.082)	(1.213)
- Servizi informatici					(99)
- Altri oneri amministrativi	(4.850)		(101)	(4.951)	(11.453)
Totale	(25.297)	(1)	(321)	(25.619)	(34.479)

Per la variazione dei saldi al 30 giugno 2007 si rimanda a quanto indicato nella parte "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Le principali diminuzioni sono ascrivibili a minori compensi professionali, a minor costi sostenuti per convention aziendali e commerciali e a minor costi di pubblicità.

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

Componente reddituale/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicura-tive	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
A. Immobili	3.566			3.566	(1.685)
- Utili da cessione	4.457			4.457	1.594
- Perdite da cessione	(891)			(891)	(3.279)
B. Altre attività	71			71	1.071
- Utili da cessione	8.104			8.104	10.893
- Perdite da cessione	(8.033)			(8.033)	(9.822)
Risultato netto	3.637			3.637	(614)

La voce è composta dalle plusvalenze derivanti dalla vendita principalmente di tre immobili, non strumentali all'attività del Gruppo, detenuti dalla controllata Italease Gestione Beni.

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

Per l'anno d'imposta 2008 il Gruppo Bancario Banca Italease adotta il regime fiscale del consolidato nazionale avendo rinnovato l'opzione prevista dagli articoli dal 117 al 129 del TUIR.

Tale opzione, valida per i periodi d'imposta dal 2008 al 2010, è stata esercitata congiuntamente dalla capogruppo e dalle seguenti società del Gruppo, che soddisfano i requisiti della normativa citata:

- ITALEASE NETWORK S.p.A.
- MERCANTILE LEASING S.p.A.
- ESSEGIBI FINANZIARIA
- FACTORIT S.p.A., già Italease Factorit S.p.A.
- ITALEASE GESTIONE BENI S.p.A.
- ITACA SERVICE S.p.A.
- ITALEASING S.p.A.
- LEASIMPRESA S.p.A.
- ITALEASE AGENCY Srl
- CORTE DEL NAVIGLIO Srl
- HLL Srl
- HGP Srl
- INDUSTRIAL 1 Srl
- LA GRILLA Srl

I vantaggi derivanti dall'esercizio dell'opzione per il regime del "consolidato nazionale" sono principalmente legati alla possibilità di compensare le perdite di una o più società aderenti al gruppo con gli utili delle altre società, nonché alla possibilità di compensare debiti e crediti d'imposta tra le diverse società.

Ferma restando la responsabilità di ogni società controllata su quanto dichiarato nella propria dichiarazione dei redditi, le società, controllata e controllante, rispondono solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria dei debiti tributari conseguenti ad eventuali accertamenti.

Le imposte di competenza dell'esercizio rappresentano una ragionevole previsione dell'onere gravante sull'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie in vigore e risultano composte come indicato in tabella:

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 30/06/2008	Totale 30/06/2007
1. Imposte correnti (-)	(8.585)	(16)	(2)	(8.603)	(2.261)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)			(8)	(8)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)					
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(26.051)		324	(25.727)	217.824
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5.274			5.274	(1.726)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(29.362)	(16)	314	(29.064)	213.837

Per la variazione dei saldi al 30 giugno 2007 si rimanda a quanto indicato nella parte "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Utile per azione

In coerenza con i dati del 30 giugno 2007 i valori vengono riferiti al risultato di periodo semestrale e non sono esposti su base annualizzata.

Al 30 giugno 2008

	Utile attribuibile (Euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	29.868	168.398.973	0,177
EPS Diluito	29.868	171.013.571	0,175

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazione non ha avuto modifiche.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 2.539.500 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (nel corso del semestre sono rientrate nella disponibilità dell'azienda n. 169.750)

Al 30 giugno 2007 rettificato

Considerata l'eccezionalità dei risultati dello scorso esercizio, i valori vengono riferiti al risultato di periodo semestrale e non sono esposti su base annualizzato.

	Risultato attribuibile (Euro/1000)	Media ponderata azioni	Euro
EPS Base	(475.512)	90.070.214	(5,28)
EPS Diluito	(475.512)	92.232.781	(5,16)

Per i dettagli circa la variazione del risultato dello scorso periodo, si rimanda a quanto indicato nella parte "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso del periodo il numero delle azioni in circolazione ha avuto le seguenti modifiche:

- emissione di n. 7.958.364 azioni per aumento di capitale sociale a pagamento.

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Le potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi sono rappresentate:

- dalle 5.305 azioni proprie;
- dalle 1.450.315 azioni da emettere a seguito dell'eventuale esercizio delle stock option (828.000 sono rientrate nella disponibilità dell'azienda nel corso del semestre).

Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'"utile per azione" definito EPS "earnings per share" che viene calcolato secondo le seguenti indicazioni:

"EPS base" calcolato dividendo l'utile netto annualizzato attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione;

"EPS diluito" calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

QUALITA' DEL CREDITO

Oltre alle informazioni contenute nella relazione intermedia sulla gestione con riferimento ai rischi di credito, di liquidità e di mercato a cui si fa esplicito riferimento per approfondimenti, si forniscono di seguito alcune informazioni quantitative sulle esposizioni per cassa verso la clientela.

ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO LA CLIENTELA

Al 30 giugno 2008

Le esposizioni deteriorate del Gruppo Bancario possono essere generate internamente dall'attività specifica del Gruppo stesso o possono essere acquisite dal mercato già a valore di realizzo.

Di seguito il dettaglio delle due tipologie:

Esposizione deteriorate generate dell'operatività caratteristica

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	368.118	196.510		171.608
b) Incagli	244.143	47.557		196.586
c) Esposizioni ristrutturate	6.640	68		6.572
d) Esposizioni scadute	135.365	8.870		126.495
e) Rischio paese				
f) Altre attività	22.014.842		111.493	21.903.349
TOTALE A.1	22.769.108	253.005	111.493	22.404.610

Esposizioni deteriorate rivenienti da operazioni di mercato, a valore di presunto realizzo

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	13.346	3.166		10.180
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività				
TOTALE A.1	13.346	3.166		10.180

Il valore di carico di questi crediti (esposizione lorda) rappresenta il valore di presunto realizzo e tiene conto della tempistica prevista per l'incasso.

Esposizione totale

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	381.464	199.676		181.788
b) Incagli	244.143	47.557		196.586
c) Esposizioni ristrutturate	6.640	68		6.572
d) Esposizioni scadute	135.365	8.870		126.495
e) Rischio paese				
f) Altre attività	22.014.842		111.493	21.903.349
TOTALE A.1	22.782.454	256.171	111.493	22.414.790
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	448			448
TOTALE A.2	448			448
TOTALE A	22.782.902	256.171	111.493	22.415.238
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	8.762	7.569		1.193
b) Altre	2.412.545		667.700	1.744.845
TOTALE B.1	2.421.307	7.569	667.700	1.746.038
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	2.421.307	7.569	667.700	1.746.038

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoiazione, copertura, ecc.).

Tra le rettifiche di valore sull'esposizione fuori bilancio deteriorate Euro 4,9 milioni si riferiscono a derivati con controparte clientela corporate la cui classificazione deriva da inadempienze sui contratti principali (leasing) che hanno portato nella stessa classificazione anche il contratto derivato.

Con riferimento al punto B.1.b, le rettifiche di valore delle esposizioni fuori bilancio sono riferite esclusivamente all'apprezzamento del rischio di controparte dell'attività di sottoscrizione di contratti derivati *Over the Counter* con clientela corporate di cui si è data ampia informativa in calce alle tabelle relative alla voce 20 dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", a cui si fa rimando.

Nella sottovoce A.1 f "Altre attività" sono presenti crediti che hanno quote scadute come di seguito indicato:

	QUOTA SCADUTA
da 0 a 90 giorni	72.652
da 90 a 180 giorni	49.596
più di 180 giorni ma sotto la soglia	14.942
Totale	137.190

I crediti scaduti hanno mostrato nel semestre un andamento in linea con l'attuale congiuntura economica. A ciò ha contribuito, in generale, il deterioramento del quadro macroeconomico e, in particolare, l'andamento sfavorevole del comparto immobiliare. L'incremento del dato riguarda operatori che hanno negativamente risentito della contrazione dell'attività nel settore real estate e del rialzo dei tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2007

Le esposizioni deteriorate del Gruppo Bancario possono essere generate internamente dall'attività specifica del Gruppo stesso o possono essere acquisite dal mercato già a valore di realizzo.

Di seguito il dettaglio delle due tipologie:

Esposizione deteriorate generate dell'operatività caratteristica

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	336.375	177.281		159.094
b) Incagli	202.328	37.146		165.182
c) Esposizioni ristrutturate	11.860	763		11.097
d) Esposizioni scadute	75.275	7.179		68.096
e) Rischio paese				
f) Altre attività	23.136.611		109.282	23.027.329
TOTALE A.1	23.762.449	222.368	109.282	23.430.798

Esposizioni deteriorate rivenienti da operazioni di mercato, a valore di presunto realizzo

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	13.112	2.932		10.180
b) Incagli	6.868	2.060		4.808
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio paese				
f) Altre attività				
TOTALE A.1	19.980	4.993		14.988

Il valore di carico di questi crediti (esposizione lorda) rappresenta il valore di presunto realizzo e tiene conto della tempistica prevista per l'incasso. Le variazioni rispetto allo scorso anno sono determinate dall'uscita dal perimetro di consolidamento di Essegibi Service.

Esposizione totale

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
ESPOSIZIONI PER CASSA				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	349.487	180.213		169.274
b) Incagli	209.196	39.206		169.990
c) Esposizioni ristrutturate	11.860	763		11.097
d) Esposizioni scadute	75.275	7.179		68.096
e) Rischio paese				
f) Altre attività	23.136.611		109.282	23.027.329
TOTALE A.1	23.782.429	227.361	109.282	23.445.786
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre	350			350
TOTALE A.2	350			350
TOTALE A	23.782.779	227.361	109.282	23.446.136
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	11.799	7.609		4.190
b) Altre	2.757.808		779.191	1.978.617
TOTALE B.1	2.769.607	7.609	779.191	1.982.807
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
TOTALE B.2				
TOTALE B	2.769.607	7.609	779.191	1.982.807

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa vantate verso la clientela qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (disponibile per la vendita, detenuto sino alla scadenza, crediti); le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziiazione, copertura, ecc.).

Nella sottovoce A.1 f "Altre attività" sono presenti crediti che hanno quote scadute come di seguito indicato:

	QUOTA SCADUTA
da 0 a 90 giorni	103.203
da 90 a 180 giorni	20.547
da più di 180 sotto soglia	6.991
Totale 31/12/2007	130.741

INFORMATIVA DI SETTORE

Con riferimento al segment reporting richiesto dalla normativa IAS, il Gruppo Banca Italease ha adottato il *business approach* optando, ai fini della rappresentazione primaria dei dati reddituali/patrimoniali, per la ripartizione in base ai **settori attraverso i quali si esplica l'attività** del Gruppo bancario, coerentemente con le scelte di rappresentazione e valutazione dei risultati adottati nell'ambito della rendicontazione gestionale.

A – SCHEMA PRIMARIO

La tabella seguente riporta i risultati economici, le attività e le passività suddivisi tra le diverse linee di business individuati.

Dati al 30/06/2008

SCHEMA PRIMARIO 2008					
CONTO ECONOMICO	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento (*)	CONSOLIDATO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	121.609	40.012	21.295	(1.409)	181.507
di cui RICAVI ESTERNI	530.126	58.010	(406.631)		181.505
di cui RICAVI INTERNI	(408.517)	(17.998)	427.925	(1.409)	
di cui DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI			2		2
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(45.879)	3.106	(7.216)		(49.990)
COSTI OPERATIVI	(45.758)	(6.945)	(24.602)	1.409	(75.896)
di cui AMMORTAMENTI	(1.689)	(83)	(2.453)		(4.225)
di cui ALTRI COSTI NON MONETARI	(1.001)	82	(652)		(1.572)
ALTRI ONERI E PROVENTI (**)	598		2.705		3.303
RISULTATO (Prima delle imposte)	30.570	36.173	(7.818)		58.924
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	51,88%	61,39%	-13,27%		100,00%

(*) include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore

(**) include gli Utili/Perdite delle partecipazioni

SCHEMA PRIMARIO 2008					
STATO PATRIMONIALE	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	19.738.195	1.875.894	20.382.850	(17.583.576)	24.413.363
di cui Partecipazioni			2.387		2.387
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	22.582.261	1.822.656	17.781.958	(17.583.576)	24.603.299

Con riferimento ai dati di Conto Economico, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse linee di business al raggiungimento del "Risultato prima delle imposte" pari, al 30 Giugno 2008, ad Euro 58,9 milioni.

In particolare:

☐ Business Leasing

alla linea di business **Leasing** fanno capo l'attività di leasing e le attività collaterali in tutti i comparti gestiti dalla Capogruppo e dalle controllate Italease Network, Mercantile Leasing, Italeasing e Leasimpresa.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro 30,6 milioni e rappresenta il 51,88% del risultato consolidato.

❑ Factoring

alla linea di business **Factoring** fa capo l'attività di factoring posta in essere da Factorit.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro 36,2 milioni; tale linea di business contribuisce per il 61,39% al risultato consolidato.

❑ Altro

alla linea di business **Altro** fanno capo le seguenti attività: funzioni accentrate del Gruppo, Finanziamenti a medio/lungo termine, attività di Remarketing gestita tramite la controllata Italease Gestione Beni, servizi IT gestiti tramite la controllata Itaca Service, attività di collocamento di prodotti assicurativi gestite tramite la controllata Italease Agency.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro -7,8 milioni con una contribuzione pari al -13,27% del risultato consolidato.

Dati economici al 30 giugno 2007 e patrimoniali al 31 dicembre 2007

SCHEMA PRIMARIO 2007					
CONTO ECONOMICO	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento*	CONSOLIDATO
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(474.643)	43.136	(25.261)	(1.111)	(457.880)
di cui RICAVI ESTERNI	(144.675)	63.949	(377.156)		(457.882)
RICAVI INTERNI	(329.968)	(20.814)	351.893	(1.111)	
UTILE da PARTECIPAZIONI			2	0	2
RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	(110.179)	(11.144)	(7.009)		(128.331)
COSTI OPERATIVI	(60.606)	(10.646)	(32.764)	1.111	(102.905)
di cui AMMORTAMENTI	(4.904)	(121)	(7.354)		(12.378)
ALTRI COSTI NON MONETARI	(5.069)	(1.842)	(2.919)		(9.830)
ALTRI ONERI E PROVENTI (**)	382	1	(1.017)		(635)
RISULTATO (Prima delle imposte)	(645.046)	21.347	(66.051)	0	(689.751)
% materialità (sul risultato prima delle imposte)	93,52%	-3,09%	9,58%		100,00%

(*) include tutte le rettifiche di consolidamento che non possono essere attribuite a nessun settore

(**) include gli Utili/Perdite delle partecipazioni

Per i dettagli circa la variazione dei saldi al 30 giugno 2007, si rimanda a quanto indicato nella parte relativa alla "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

SCHEMA PRIMARIO 2007					
STATO PATRIMONIALE	LEASING	FACTORING	ALTRO	Differenze di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA' (al netto delle fiscali)	19.841.666	2.634.706	21.429.584	(18.394.149)	25.511.807
di cui Partecipazioni	1		5.587		5.588
TOTALE PASSIVITA' (al netto delle fiscali e prima dell'utile)	23.836.858	2.595.466	18.243.772	(18.394.149)	26.281.946

* include tutte le attività/passività infra-settore delle quali non è stata data evidenza nel bilancio consolidato e le differenze di riclassificazione

❑ Business Leasing

alla linea di business **Leasing** fanno capo l'attività di leasing e le attività collaterali in tutti i comparti gestiti dalla Capogruppo e dalle controllate Italease Network, Mercantile Leasing, Italeasing e Leasimpresa.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro -645 milioni e rappresenta il 93,52% del risultato consolidato.

Il risultato negativo è fortemente influenzato dalla perdita su derivati registrata nel secondo trimestre 2007.

❑ Factoring

alla linea di business **Factoring** fa capo l'attività di factoring posta in essere da Italease Factorit.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro +21,3 milioni; tale linea di business apporta una contribuzione positiva al risultato consolidato pari al -3,09%.

❑ **Altro**

alla linea di business **Altro** fanno capo le seguenti attività: funzioni accentrate del Gruppo, Finanziamenti a medio/lungo termine, attività di Remarketing gestita tramite la controllata Italease Gestione Beni, servizi IT gestiti tramite la controllata Itaca Service, attività di collocamento di prodotti assicurativi gestite tramite la controllata Italease Agency.

Il "Risultato prima delle imposte" di tale area è pari ad Euro -66,1 milioni con una contribuzione pari al 9,58% del risultato consolidato.

Il risultato negativo è fortemente influenzato dalla perdita su derivati registrata nel secondo trimestre 2007.

B – SCHEMA SECONDARIO

Quale base di rappresentazione secondaria il Gruppo Italease ha scelto la scomposizione dei risultati operativi per aree geografiche, intese come area di operatività delle rete di vendita. Il Gruppo Italease esprime nel mercato domestico la totalità della propria operatività, con particolare concentrazione nelle aree del centro-nord (in termini di attività e del margine di intermediazione)

La definizione dei segmenti geografici è stata effettuata in funzione dell'articolazione delle Succursali/Filiali sul territorio raggruppate per macro area, coerentemente con la rappresentazione operata nella rendicontazione gestionale.

Dati al 30/06/2008

SCHEMA SECONDARIO 2008

CONTO ECONOMICO	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	105.280	49.962	27.662	(1.398)	181.506
% di materialità	58,00%	27,53%	15,24%		100,00%

SCHEMA SECONDARIO 2008

STATO PATRIMONIALE	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA'	16.131.764	3.661.650	5.805.977	(1.186.027)	24.413.364
di cui PARTECIPAZIONI	2.387				2.387

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine d'Intermediazione" pari, al 30 Giugno 2008, ad Euro 181,6 milioni.

In particolare:

- ❑ l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia - Giulia Liguria; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 105,3 milioni e rappresenta il 58,00% del margine consolidato;
- ❑ l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 50 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato pari al 27,53%;
- ❑ l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro 27,7 milioni e rappresenta il 15,24% del margine consolidato.

Dati economici al 30 giugno 2007 e patrimoniali al 31 dicembre 2007

SCHEMA SECONDARIO 2007

CONTO ECONOMICO	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	(477.809)	26.095	(4.685)	(1.481)	(457.880)
% di materialità	104,35%	-5,70%	1,02%		100,00%

SCHEMA SECONDARIO 2007

STATO PATRIMONIALE	NORD	CENTRO NORD	CENTRO ISOLE E SUD	Rettifiche di consolidamento	Consolidato
TOTALE ATTIVITA'	16.595.041	3.763.788	5.612.960	(459.982)	25.511.807
di cui PARTECIPAZIONI	5.587	1			5.588

Per i dettagli circa la variazione dei saldi al 30 giugno 2007, si rimanda a quanto indicato nella parte relativa alla "Rettifica dei saldi del periodo precedente in conformità alle disposizioni dei principi contabili di riferimento (IAS 8)".

Con riferimento ai dati economici, la percentuale di materialità è da intendersi come contribuzione delle diverse aree geografiche al raggiungimento del "Margine d'Intermediazione" pari, al 30 giugno 2007, ad Euro -457,9 milioni.

L'importo negativo del "Margine d'Intermediazione" è fortemente influenzato dalla perdita su derivati registrata nel secondo trimestre 2007.

In particolare:

- ❑ l'**Area Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Lombardia, Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia Liguria; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro -477,8 milioni e rappresenta il 104,35% del margine consolidato;
- ❑ l'**Area Centro Nord** comprende le attività delle succursali/filiali di Emilia-Romagna e Toscana; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro +26,1 milioni determinando un contributo positivo al margine consolidato pari al -5,70%;
- ❑ l'**Area Centro Sud e Isole** comprende le attività delle succursali/filiali di Marche, Lazio, Puglia, Campania, Calabria e Sicilia; il "Margine d'Intermediazione" di tale area è pari ad Euro -4,7 milioni e rappresenta l'1,02% del margine consolidato.

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
1. Capitale	868.966	868.966
2. Sovrapprezzi di emissione	938.941	938.941
3. Riserve	(271.926)	252.348
4. (Azioni proprie)	(26)	(26)
a) capogruppo	(26)	(26)
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	4.853	4.233
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	29.868	(525.627)
Totale	1.570.676	1.538.835

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato in ottemperanza al 11° aggiornamento della circolare 155 di Banca d'Italia.

Patrimonio di vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base:

Gli elementi positivi che intervengono nella determinazione del patrimonio di base si compongono di Capitale sociale, sovrapprezzi di emissione, riserve, strumenti innovativi di capitale e patrimonio di pertinenza di terzi

Quelli negativi comprendono l'avviamento e le immobilizzazioni immateriali

2. Patrimonio supplementare:

Il patrimonio supplementare è costituito da elementi positivi quali le riserve di rivalutazione, i prestiti subordinati e la quota di strumenti innovativi di capitale eccedente il 15% del patrimonio di base. Le riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita sono state opportunamente rettifiche dai filtri prudenziali negativi.

3. Patrimonio di terzo livello

Il patrimonio di terzo livello non è quantificabile per assenza di elementi.

B. Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/06/2008	Totale 31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.447.558	1.428.253
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B1 - filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
B2 - filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.447.558	1.428.253
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	1.447.558	1.428.253
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	279.237	286.734
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(248)	(246)
G1- filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)		
G2- filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	248	246
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	278.989	286.488
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-J)	278.989	286.488
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	1.726.547	1.714.741
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	1.726.547	1.714.741

Le variazioni del patrimonio di vigilanza derivano:

- nel patrimonio di base, dall'utile di periodo (computato nella misura del 60%) per Euro 17,9 milioni, e ad altri elementi per Euro 1,4 milioni;
- nel patrimonio supplementare, dalla variazione della computabilità dei titoli subordinati per Euro 7,5 milioni

Adeguatezza patrimoniale

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2008	31/12/2007	30/06/2008	31/12/2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	22.226.317	20.358.863	17.598.995	15.983.353
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITA' PER CASSA	20.710.446	18.280.685	16.274.487	14.196.536
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	14.526.703	13.312.249	12.692.696	11.497.796
1.1 Governi e Banche centrali	1.114.094	1.216.223		
1.2 Enti pubblici	235.079	281.236	72.901	56.247
1.3 Intermediari vigilati	708.011	421.768	140.049	84.354
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	12.469.519	11.393.022	12.479.746	11.357.195
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	677.326	425.545	237.064	212.772
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	4.290.659	3.826.479	2.145.330	1.955.956
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	2.387	8.087	2.387	8.087
5. Altre attività per cassa	1.213.371	708.325	1.197.011	521.925
ATTIVITA' FUORI BILANCIO	1.515.871	2.078.178	1.324.508	1.786.817
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.212.866	1.731.926	1.232.488	1.716.191
1.1 Governi e Banche centrali				
1.2 Enti pubblici	40	7.317	8	1.057
1.3 Intermediari vigilati	1.202	11.844	219	2.369
1.4 Altri soggetti	1.211.624	1.712.765	1.232.261	1.712.765
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	303.005	346.252	92.020	70.626
2.1 Governi e Banche centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Intermediari vigilati	263.264	332.456	52.061	63.728
2.4 Altri soggetti	39.741	13.796	39.958	6.898
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
RISCHIO DI CREDITO			1.407.920	1.278.668
RISCHI DI MERCATO			9.606	11.611
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X	9.606	11.611
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	9.606	7.243
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
+ rischio di cambio	X	X		
+ altri rischi	X	X		4.368
2. MODELLI INTERNI	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X		
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X		
ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	86.978	278.111
RISCHIO OPERATIVO	X	X	57.968	X
TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	1.562.471	1.568.390
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	19.530.890	19.604.878
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	7,41%	7,28%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	8,84%	8,75%

In considerazione dell'introduzione della nuova normativa di vigilanza prudenziale, per la prima volta applicata su base consolidata al 30 giugno 2008, e tenuto conto che la scadenza delle segnalazioni è fissata al 25 ottobre prossimo, i dati sopra esposti rappresentano la miglior stima disponibile alla data di redazione delle presente relazione finanziaria semestrale.

Inoltre, il mutato contesto normativo rende non pienamente confrontabili i dati del 2007, calcolati e classificati secondo quanto previsto dalla previgente normativa (Basilea I) con quelli di giugno 2008, calcolati e classificati in coerenza dell'attuale (Basilea II).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti Strategici della Capogruppo

Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (1)	Emolumenti per la carica nella Capogruppo (2)	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi (4)	Altri compensi (5)	Totale	NOTE
LINO BENASSI	Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	182				182	
MASSIMO MAZZEGA	Amministratore delegato	01/01 - 30/06/2008	2009	115	2	604	230	950	
MIMMO GUIDOTTI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	36				36	
MASSIMO MINOLFI	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	33				33	A
MASSIMO BELCREDI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	36				36	
ANGELO BENESSIA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 06/06/2008		29				29	
GUIDO CAMMARANO	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	35				35	
MASSIMO LUVIE'	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	26				26	A
FRANCO NALE	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	28				28	
MARIO SARCINELLI	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	27				27	
ANTONIO ZONCADA	Membro del Consiglio di Amministrazione	01/01 - 30/06/2008	2009	25				25	
PIERLUIGI DE BIASI	Presidente e Membro effettivo del Collegio Sindacale	01/01 - 30/06/2008	2009	47				47	
EZIO SIMONELLI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 30/06/2008	2009	32				32	
LUIGI GASPARI	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 30/06/2008	2009	31				31	
PIETRO ALBERICO MAZZOLA	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 30/06/2008	2009	32				32	
ANTONIO ARISTIDE MASTRANGELO	Membro del Collegio sindacale	01/01 - 30/06/2008	2009	34				34	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	Altri dirigenti con responsabilità strategiche	tempo indeterminato			8	585	556	1.149	B

NOTE

- (1) Le cariche sociali sono state rinnovate in data 08.09.2007. Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale resteranno in carica fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.
- (2) In tal voce sono compresi:
- (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti;
 - (ii) i gettoni di presenza;
 - (iii) i rimborsi spese forfetari.
- (3) In tal voce sono compresi i *fringe benefits*.
- (4) Nei Bonus e altri incentivi sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*.
- (5) Negli altri compensi sono compresi:
- (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate
 - (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR)
 - (iii) le indennità di fine carica
 - (iv) tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

A - Il compenso sarà riversato alla Società/Banca di appartenenza

B: I dirigenti strategici sono in numero di cinque, di cui uno ha rassegnato le dimissioni, nel corso del semestre, per raggiunti limiti d'età.

Stock Option

Nella tabella seguente sono fornite le principali informazioni relative alle Stock Option assegnate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti Strategici della Capogruppo.

cognome	nome	carica ricoperta	opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			opzioni scadute nell'esercizio	opzioni detenute alla fine del periodo		
			(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
			n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	prezzo medio di mercato all'esercizio	n° opzioni	n° opzioni	prezzo medio d'esercizio	scadenza media
MAZZEGA	MASSIMO	Amministratore delegato	265.000	11,779	dicembre-10				-				265.000	11,779	dicembre-10
			265.000	11,779	febbraio-10				-				265.000	11,779	febbraio-10
			220.000	11,779	novembre-09				-				220.000	11,779	novembre-09
		Dirigenti Strategici	38.125	9,3	giugno-08	-			-				38.125	9,3	giugno-08
			38.125	9,3	gennaio-10	-			-				38.125	9,3	gennaio-10
			160.000	11,779	dicembre-10	-			-				160.000	11,779	dicembre-10
			160.000	11,779	febbraio-10	-			-				160.000	11,779	febbraio-10
			160.000	11,779	novembre-09	-			-				160.000	11,779	novembre-09

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono identificabili nelle seguenti categorie di soggetti:

- Componenti gli organi di amministrazione e controllo, direttore generale, dirigenti con responsabilità strategica e i loro stretti familiari;
- gli aderenti al Patto (i "Soci di Riferimento"): Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.c.ar.l., Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A., Banca Popolare di Sondrio S.c.ar.l. e Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.;
- le società del Gruppo Banca Italease (c.d. "Infragruppo");
- Renting Italease;
- Essegibi Service.

2.1 Informazioni sulle partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dal direttore generale e dai dirigenti strategici

Alla data del 30 giugno 2008 nessun membro del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, né alcuno dei dirigenti strategici detiene partecipazioni nell'Emittente.

2.2 Altre informazioni relative alle operazioni con componenti gli organi di amministrazione e controllo e con i dirigenti strategici

Di seguito si indicano gli importi relativi a contratti di locazione finanziaria e finanziamenti in essere con i componenti degli organi di amministrazione e controllo, con il direttore generale e con i dirigenti strategici.

	Per cassa		Per firma		Totale	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
a) Amministratori						
b) Sindaci						
c) Dirigenti con responsabilità strategiche						
d) Stretto familiare di cui alle lettere a) b) c)	31	31			31	31
e) Società controllata collegata o sottoposta ad influenza notevole dei soggetti di cui alle lettere a) b) c)						

2.3. Operazioni con Soci di Riferimento

Convenzioni

Banca Italease ha stipulato convenzioni, a condizioni di mercato con le Banche socie, finalizzate alla distribuzione di prodotti di leasing.

La seguente tabella riporta i volumi di leasing avviato attraverso il canale banche, l'incidenza di quest'ultimo sul totale avviato, le commissioni riconosciute nel periodo da Banca Italease alle Banche Convenzionate e, tra queste, alle parti correlate, a fronte delle operazioni da esse canalizzate.

Parti correlate leasing

2.3.1 Operazioni con parti correlate – Leasing

	30/06/2008
Volumi di avviato canale banche	404.300
<i>Incidenza % canale banche sull'avviato totale</i>	37,94%
Commissioni riconosciute alle banche <i>di cui a "parti correlate"</i>	2.221
Banco Popolare	1.174
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	348
Reale Mutua Assicurazioni	
Banca Popolare di Sondrio	289
Banca Popolare di Milano	
Totale "parti correlate"	1.811
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	81,54%

Con la stessa finalità di sviluppo commerciale, Factorit ha stipulato con alcune banche una "Convenzione operativa per il Factoring".

2.3.2 Operazioni con parti correlate – Factoring

	30/06/2008
Volumi di turnover canale banche	2.904.902
<i>Incidenza % canale banche sul turnover totale</i>	39,49%
Commissioni riconosciute alle banche <i>di cui a "parti correlate"</i>	2.138
Banco Popolare	914
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	379
Reale Mutua Assicurazioni	
Banca Popolare di Sondrio	36
Banca Popolare di Milano	514
Totale "parti correlate"	1.843
<i>Incidenza % commissioni a "parti correlate"</i>	86,20%

Strumenti di raccolta

La seguente tabella illustra la composizione dell'indebitamento bancario del Gruppo Banca Italease a livello consolidato e di singola società nei confronti dei "Soci di Riferimento", stipulato a condizioni di mercato.

2.3.3 Operazioni con parti correlate – Strumenti di raccolta

	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni e controllate	Italease Network	Factorit	Italeasing	Leasim-presa
Totale debiti verso banche	8.264.039	100,0%	5.554.740	588.294	173.864	163.191	1.346.519	170.245	267.186
Incidenza % della singola società sul funding totale			67,22%	7,12%	2,10%	1,97%	16,29%	2,06%	3,23%
Gruppo Banco Popolare	3.497.535	42,3%	2.573.949	167.669		52.118	286.856	166.136	250.807
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	830.087	10,0%	585.095	54.527		35.966	143.489		11.009
Gruppo Reale Mutua	49.888	0,6%	45.084						4.804
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	537.267	6,5%	282.964		13.861	28.228	212.213		
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	536.221	6,5%	252.268	11.850		12.000	260.103		
Totale debiti verso "parti correlate"	5.450.998	66,0%	3.739.361	234.046	13.861	128.312	902.661	166.136	266.620

2.3.4 Operazioni con soci di riferimento: strumenti di raccolta: interessi passivi

	Gruppo Bancario	%	Banca Italease	Mercantile Leasing	Italease Gestione Beni e controllate	Italease Network	Itaca Service	Factorit	Italeasing	Leasim-presa
Totale interessi passivi verso banche	150.100	100,0%	93.953	13.584	3.706	3.521	1	22.565	6.177	6.587
Incidenza % della singola società sugli interessi totali			62,59%	9,05%	2,47%	2,35%	0,00%	15,03%	4,12%	4,39%
Gruppo Banco Popolare	65.502	43,6%	40.737	2.883		1.154		8.336	6.157	6.234
Gruppo Banca Popolare dell'Emilia Romagna	17.356	11,6%	11.654	1.294		931		3.209		267
Gruppo Reale Mutua	509	0,3%	427							82
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	8.313	5,5%	4.717		264	535	1	3.061		
Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano	12.433	8,3%	5.530	196		292		6.414		
Totale interessi passivi verso "parti correlate"	104.112	69,4%	63.065	4.373	264	2.913	1	21.020	6.157	6.583

Strumenti derivati

Le seguenti tabelle illustrano la composizione dell'esposizione del Gruppo Banca Italease in strumenti derivati nei confronti dei "Soci di Riferimento" e il loro impatto economico.

2.3.5 Operazioni con soci di riferimento: strumenti derivati

	ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA ATTIVI		PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE				DERIVATI DI COPERTURA PASSIVI	
	STUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI				STUMENTI FINANZIARI: DI NEGOZIAZIONE		STRUMENTI FINANZIARI: ALTRI			
Totali di bilancio		725.928 ⁽¹⁾		92.019		62.588		25.568		92.226		334.356
Banca Aletti	0,40%	2.870	1,16%	1.070	31,30%	19.591	1,89%	482	0,13%	124	2,18%	2.010
Credito Bergamasco			2,26%	2.083					0,23%	212		
Banco Popolare di Verona e Novara			0,70%	643					0,00%	4		
Banca Popolare di Lodi												
Gruppo Banco Popolare	0,40%	2.870	4,13%	3.796	31,30%	19.591	1,89%	482	0,37%	340	0,60%	2.010
Gruppo Banca Pop. dell'Emilia Romagna												
Gruppo Reale Mutua												
Gruppo Banca Popolare di Sondrio	0,00%	2										
Banca Akros - Gruppo Bipiemme	0,01%	48	5,24%	4.822	21,36%	13.371					14,58%	48.737
Totale verso "parti correlate"	0,40%	2.920	9,37%	8.618	52,67%	32.962	1,89%	482	0,37%	340	15,18%	50.747

(1) Al lordo della svalutazione per rischi di controparte

Con riferimento ai costi di chiusura, nel corso del 2008, sono stati pagati al Gruppo Banco Popolare Euro 818 mila e incassati Euro 96 mila.

Impieghi

2.3.6 Operazioni con soci di riferimento: impieghi

La tabella seguente evidenzia i valori delle operazioni di leasing, di natura immobiliare che Banca Italease ha in essere con i soci di riferimento.

	30/06/2008		
	numero operazioni	crediti verso le banche per locazione finanziaria	interessi di competenza
Banco Popolare	3	10.151	296
Credito Bergamasco	9	3.504	81
Gruppo Banco Popolare	12	13.655	377
Banca Popolare di Sondrio	18	20.179	563
Totale verso "parti correlate"	30	33.834	940

2.3.7 Tabella riepilogativa

Nella tabella che segue vengono indicati in sintesi i rapporti patrimoniali e le componenti economiche per competenza al 30 giugno 2008 in relazione alle operazioni con i soci di riferimento, esposte dettagliatamente nei paragrafi precedenti.

	30/06/2008
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11.538
Crediti verso banche	33.834
Derivati di copertura	32.962
TOTALE VOCI DELL'ATTIVO	78.334
Debiti verso banche	5.450.998
Passività finanziarie di negoziazione	822
Derivati di copertura	50.747
TOTALE VOCI DEL PASSIVO	5.502.567
Interessi attivi e proventi assimilati	(939)
Interessi passivi e oneri assimilati	(104.519)
Commissioni attive	65
Commissioni passive	(6.609)
Spese Amministrative	(659)
Altri proventi/oneri di gestione	(937)
TOTALE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	(113.597)

2.4. Rapporti infragruppo

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi di Banca Italease verso le società appartenenti al Gruppo.

2.4.1 Attività e passività infragruppo

	Totale	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ITALEASING	LEASIMPRESA	ALTRE SOCIETA' MINORI
ATTIVO									
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	4.998.343	2.292.607	91.698	1.662.923	285	199.525	329.508	418.436	3.361
c) Crediti vs clientela - Mutui	8.088		8.088						
h) Crediti vs clientela - Altre operazioni di cui:	4.990.255	2.292.607	83.610	1.662.923	285	199.525	329.508	418.436	3.361
150. ALTRE ATTIVITA'	2.208		11		93				2.104
Altre attività - Ratei e risconti	2.208		11		93				2.104
TOTALE ATTIVO	5.000.551	2.292.607	91.709	1.662.923	378	199.525	329.508	418.436	5.465

	Totale	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ITALEASING	LEASIMPRESA	ALTRE SOCIETA' MINORI
PASSIVO									
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	33.018	6.791	11.267	1.817	4.258	4.043	642	4.184	16
g) Debiti vs clientela - Altri debiti	33.018	6.791	11.267	1.817	4.258	4.043	642	4.184	16
30. TITOLI IN CIRCOLAZIONE	148.254								148.254
d) Titoli in circolazione - Altri titoli	148.254								148.254
40. PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.419	551		371					497
e) Passività finanziarie di negoziazione - Derivati	1.419	551		371					497
100. ALTRE PASSIVITA'	260	71	9	180					
a) Altre passività - Debiti	(289)	(289)							
b) Altre passività - Ratei e risconti	549	360	9	180					
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	182.951	7.413	11.276	2.368	4.258	4.043	642	4.184	148.767

2.4.2 Costi e ricavi infragruppo

	Totale	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	ITACA SERVICE	FACTORIT	ITALEASING	LEASIMPRESA	ALTRE SOCIETA' MINORI
CONTO ECONOMICO									
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	135.112	58.363	2.471	41.819		17.782	5.541	9.090	46
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	135.112	58.363	2.471	41.819		17.782	5.541	9.090	46
20. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(4.463)								(4.463)
c) Interessi passivi e oneri assimilati - Titoli in circolazione	(4.463)								(4.463)
40. COMMISSIONI ATTIVE	459	257	1	81		120			
a) Commissioni attive - Garanzie rilasciate	413	256	1	81		75			
h) Commissioni attive - Altri servizi	46	1				45			
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2.065)		(2.065)						
e) Commissioni passive - Altri servizi	(2.065)		(2.065)						
70. DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	20.687	2.700		3.464	1.500	10.625	2.323		75
Dividendi e proventi simili-Partecipazioni sottoposte a influenza notevole	20.687	2.700		3.464	1.500	10.625	2.323		75
80. RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(594)	(377)		(217)					
e) Risultato netto delle attività di negoziazione - Derivati finanziari	(594)	(377)		(217)					
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(7.320)	425	(3.211)	(109)	(4.862)	(190)	379	248	
a) Spese per il personale	776	425	(213)	(109)	209	(163)	379	248	
b) Altre spese amministrative	(8.096)		(2.998)		(5.071)	(27)			
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	5.849	926	325	1.225	388	1.383	572	1.063	(33)
a) Altri proventi/oneri di gestione - Altri oneri	(46)								(46)
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	5.895	926	325	1.225	388	1.383	572	1.063	13

2.4.3 Garanzie rilasciate infragruppo

	Totale	MERCANTILE LEASING	ITALEASE GESTIONE BENI e sue controllate	ITALEASE NETWORK	FACTORIT	ITALEASING	LEASIMPRESA
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.848.067	547.835	4.821	174.239	632.750	229.000	259.422
a) Banche							
b) Clientela	1.848.067	547.835	4.821	174.239	632.750	229.000	259.422
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	789	155	573				61
a) Banche							
b) Clientela	789	155	573				61
Totale	1.848.856	547.990	5.394	174.239	632.750	229.000	259.483

2.5. Renting Italease e Essegibi Service

Le tabelle che seguono illustrano in dettaglio le attività, le passività, i costi e i ricavi del Gruppo Banca Italease verso Renting Italease e Essegibi Service.

	Totale	RENTING ITALEASE S.P.A.	ESSEGIBI SERVICE S.P.A.
ATTIVO			
70. CREDITI VERSO CLIENTELA	12.231	363	11.868
h) Crediti vs clientela - Altre operazioni	364	363	1
i) Crediti vs clientela - Attività deteriorate	11.867		11.867
TOTALE ATTIVO	12.231	363	11.868

Il credito verso Essegibi Service pari a Euro 17,2 milioni è stato svalutato per Euro 5,3 milioni

	Totale	RENTING ITALEASE S.P.A.	ESSEGIBI SERVICE S.P.A.
PASSIVO			
20. DEBITI VERSO CLIENTELA	159	112	48
g) Debiti vs clientela - Altri debiti	159	112	48
100. ALTRE PASSIVITA'	12	12	
a) Altre passività - Debiti	12	12	
TOTALE PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	171	124	48

	Totale	RENTING ITALEASE S.P.A.	ESSEGIBI SERVICE S.P.A.
CONTO ECONOMICO			
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	141		141
e) Interessi attivi e proventi assimilati - Crediti verso clientela ed enti finanziari	141		141
40. COMMISSIONI ATTIVE	270	270	0
h) Commissioni attive - Altri servizi	270	270	0
50. COMMISSIONI PASSIVE	(2)	(0)	(2)
e) Commissioni passive - Altri servizi	(42)	(40)	(2)
110. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE			
130. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	1.328		1.328
a) Crediti	(172)		(172)
d) Altre operazioni finanziarie	1.500		1.500
150. SPESE AMMINISTRATIVE	(927)	(911)	(16)
b) Altre spese amministrative	(927)	(911)	(16)
190. ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	213	212	1
a) Altri proventi/oneri di gestione - Altri oneri	(7)	(7)	
b) Altri proventi/oneri di gestione - Altri proventi	220	219	1

Nel corso del periodo è stata estinta la lettera di patronage precedentemente emessa da Banca Italease a favore di Essegibi Service.

ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SUI PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Nel corso del primo semestre 2008 sono rientrate nella disponibilità della società n. 169.750 opzioni in seguito alla risoluzione del rapporto di lavoro dipendente dei beneficiari.

Sempre nel primo semestre è stato estinto anche il rapporto di lavoro dipendente di beneficiari di n. 213.500 opzioni che hanno mantenuto però il diritto ad esercitarle.

Inoltre dal mese di giugno 2008 e fino al termine del 31 luglio 2008, è stato possibile esercitare la prima tranche delle opzioni assegnate in data 6 maggio 2005 nell'ambito del piano di stock option approvato in pari data dal Consiglio di Amministrazione. Nessun beneficiario ha esercitato l'opzione.

In sintesi il piano residuo delle emissioni in essere in configura come di seguito:

	2008	2009	2010	Totale
Emissione 2005	147,1	132,4	0,0	279,5
Emissione 2006	124,1	158,9	0,0	283,0
Emissioni 2007	1.964,1	1.565,1	461,1	3.990,3
Totale	2.235,3	1.856,4	461,1	4.552,8

Informazioni di natura quantitativa

Variazioni annue

Voci/Numero opzioni e prezzi di esercizio	Totale 30 giugno 2008			Totale 31 dicembre 2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza media
A. Esistenze iniziali	2.709.250	12,22	23	2.278.315	12,05	28
B. Aumenti				1.590.000	11,78	28
B.1 Nuove emissioni				1.590.000	11,78	28
B.2 Altre variazioni			X			X
C. Diminuzioni	169.750	13,41	11	1.159.065	11,27	16
C.1 Annullate			11			X
C.2 Esercitate			X			X
C.3 Scadute			X			X
C.4 Altre variazioni	169.750	13,41	X	1.159.065	11,27	16
D. Rimanenze finali	2.539.500	12,14	18	2.709.250	12,22	23
E. Operazioni esercitabili alla fine del periodo	398.500	9,3	X			X

La scadenza media è espressa in mesi e si riferisce alla durata media residua.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/1998

1. I sottoscritti Massimo Mazzega in qualità di Amministratore Delegato e Massimoluca Mattioli in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Italease S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato, nel corso del primo semestre 2008.

2. Al riguardo come parte integrante della presente attestazione, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili rende noto che:

- ha svolto un processo di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicabilità della procedura contabile di chiusura dell'informativa finanziaria di Banca Italease e delle sue controllate, volta alla formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato ("*close the books*"). Tale processo ha fatto riferimento al modello *Internal Control - Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* che rappresenta un *framework* generalmente accettato a livello internazionale.
- ha in corso l'estensione del processo di valutazione di adeguatezza alle procedure operative del Gruppo Banca Italease, limitatamente agli aspetti amministrativi e contabili. In particolare per il processo mutui (come anticipato nella dichiarazione del 17/03/08) è stata conclusa la redazione della matrice rischi/controlli e come pianificato procederà alla fase di test entro la redazione del Bilancio annuale 2008. Inoltre, nel secondo semestre 2008, procederà ad effettuare l'analisi preliminare dell'operatività in cartolarizzazioni.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio semestrale abbreviato:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente

a una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione contiene, altresì, informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 28 agosto 2008

Massimo Mazzega

Amministratore Delegato

Massimoluca Mattioli

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti di BANCA ITALEASE S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Banca Italease S.p.A. (nel seguito anche solo la “Banca”) e sue controllate (nel seguito anche solo il “Gruppo Banca Italease”) al 30 giugno 2008. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall’Unione Europea compete agli Amministratori di Banca Italease S.p.A.. E’ nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull’omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un’estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 2 aprile 2008. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta altresì a fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato intermedio relativo al primo semestre dell’esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative del bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli Amministratori hanno modificato i dati comparativi relativi al bilancio consolidato intermedio relativo al primo semestre dell’esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile limitata e sul quale avevamo emesso la relativa relazione in data 24 ottobre 2007. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell’esercizio precedente e l’informativa presentata nelle note illustrative, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell’emissione della nostra relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Banca Italease al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato semestrale abbreviato si richiama l'attenzione sui seguenti fatti di rilievo ed elementi di incertezza, evidenziati dagli Amministratori nella relazione finanziaria semestrale:
 - Nelle sezioni "Principali eventi del semestre", "Altre informazioni – aggiornamento status derivati" e "Principali eventi successivi alla chiusura del semestre" della relazione finanziaria semestrale, cui si rimanda, gli Amministratori illustrano, fra l'altro, l'evoluzione intercorsa nel semestre delle principali vicende che hanno caratterizzato il precedente esercizio e altri fatti rilevanti, con particolare riguardo ai procedimenti avviati da Consob e alle contestazioni della Banca d'Italia, all'operatività in strumenti finanziari OTC, allo stato dei contenziosi legali pendenti ed alle risultanze delle attività di verifica svolte dalle competenti autorità fiscali su alcune società del Gruppo. Con riferimento ai potenziali oneri afferenti le suddette fattispecie, nelle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato gli Amministratori indicano, in particolare, (i) che le valutazioni effettuate a fronte del rischio di controparte verso clientela *corporate* per strumenti finanziari derivati OTC rappresentano, a loro giudizio, la migliore stima delle perdite attese, ancorché tale stima risenta inevitabilmente delle incertezze connesse alle vicende delle singole posizioni non ancora chiuse; (ii) di non avere effettuato stanziamenti al fondo rischi ed oneri a fronte dei contenziosi legali in essere e ai rilievi di natura fiscale pervenuti in quanto la Banca, anche supportata dal parere dei propri consulenti, ritiene non sussistano i presupposti previsti al riguardo dai principi contabili di riferimento.
 - Come già indicato nelle note illustrative al bilancio dell'esercizio 2007 ed in linea con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, la Banca sta attentamente monitorando l'andamento delle variabili e delle fonti di informazione interne ed esterne su cui si basa il procedimento di valutazione della tenuta degli avviamenti allocati al segmento *leasing*, pari complessivamente ad Euro 247,6 milioni al 30 giugno 2008.

Con riferimento agli eventi occorsi nel semestre, gli Amministratori rilevano in particolare che (i) prosegue il fenomeno di severo ridimensionamento delle capitalizzazioni di borsa, (ii) si è intensificata l'ampiezza e l'imprevedibilità delle problematiche che interessano i mercati finanziari e lo scenario macroeconomico e (iii) non si sono rese disponibili, alla data di redazione del bilancio semestrale abbreviato, nuove transazioni comparabili e altre informazioni che consentano di aggiornare il campione di riferimento utilizzato al 31 dicembre 2007 per il calcolo del valore di scambio. In tale contesto, gli Amministratori hanno ritenuto necessario richiedere allo stesso consulente esterno indipendente che aveva effettuato il *test di impairment* con riferimento alla data del 31 dicembre 2007 di rivederne ed aggiornarne le risultanze al 30 giugno 2008. Al riguardo, gli Amministratori indicano che tale analisi ha confermato un valore di scambio che, confrontato con la quota di patrimonio netto attribuibile al segmento *leasing*, non ha evidenziato l'insorgere di perdite durature di valore degli avviamenti in oggetto, pur in presenza di accresciuti profili di aleatorietà.

Gli Amministratori indicano altresì che la Banca procederà a rivedere la stima del valore recuperabile di tali avviamenti, comunque entro la redazione del bilancio dell'esercizio 2008, sulla base di un nuovo piano industriale da predisporre nei tempi illustrati nella relazione intermedia sulla gestione alla sezione "Rischi ed incertezze per la restante parte dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione", cui si rimanda, e di tutte le informazioni che si renderanno nel frattempo disponibili, anche con riguardo alle trattative in corso sulla *partnership* strategica con VR Leasing.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Michele Masini
Socio

Milano, 29 agosto 2008



GRUPPOBANCAITALEASE